



Comune di Rubiera

*Nota di aggiornamento
Documento Unico di Programmazione
2024/2026*

Sommario

1. Premessa	5
2. Sezione strategica - indirizzi strategici.....	7
3. Analisi delle condizioni esterne	9
4. Analisi delle condizioni interne.....	33
5. Obiettivi strategici.....	44
6. Sezione operativa - parte prima.....	57
7. Obiettivi operativi	66
8. Sezione operativa - parte seconda	120

1. Premessa

Avvio della riforma contabile

A partire dall'esercizio 2014 il Comune di Rubiera ha aderito su base volontaria alla sperimentazione contabile prevista dal D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 recante *'Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42'* avviata sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011. Ad agosto il D. Lgs. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma attraverso:

- la modifica ed integrazione del D. Lgs. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM 28/12/2011;
- l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D. Lgs. 267/2000;
- la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella Legge 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli Enti Locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si è completata nel 2017.

In particolare gli obiettivi perseguiti dalla riforma contabile sono i seguenti:

- il controllo dei conti pubblici;
- il superamento graduale del criterio della spesa storica a favore dei costi e dei fabbisogni standard;
- l'adozione di regole contabili uniformi;
- la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli europei.

Il bilancio armonizzato, in linea generale, avvicina il bilancio finanziario di competenza della pubblica amministrazione locale al bilancio di cassa dello Stato e quindi anche al bilancio economico-patrimoniale, favorendo aggregati omogenei sulla spesa pubblica comparabili per diversi enti, ambiti territoriali e paesi. I principali istituti del bilancio armonizzato per la competenza finanziaria sono: la registrazione degli impegni e degli accertamenti rispetto alla esigibilità dell'entrata e della spesa, i nuovi schemi di classificazione delle entrate e delle spese, la previsione di fondi crediti di dubbia esigibilità a seguito dell'accertamento delle entrate per competenza e la reiscrizione dei residui attivi e passivi mediante l'istituto del Fondo pluriennale vincolato.

Il Documento Unico di Programmazione

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per valutare l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e successivamente i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di un'amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario, le discontinuità ambientali, organizzative e finanziarie.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

1. un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
2. l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
3. un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga predisposto entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto con la precedente disciplina. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio – come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

La composizione del DUP

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- La Sezione Strategica (SeS): sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.
- La Sezione Operativa (SeO): ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il Principio contabile della programmazione prevede che la SeO individui, per ogni singola Missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.

Il nuovo ciclo di programmazione degli enti locali

Dal 2017 ha trovato piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all. 4/1 e dal nuovo Tuel, che prevede, in particolare, il seguente percorso:

1. entro il 31 luglio l'approvazione del DUP per il triennio successivo;
2. entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
3. entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;
4. entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
5. entro il 31 gennaio l'approvazione del PIAO;
6. entro il 31 luglio la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio;
7. entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
8. entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato.

2. Sezione strategica - indirizzi strategici

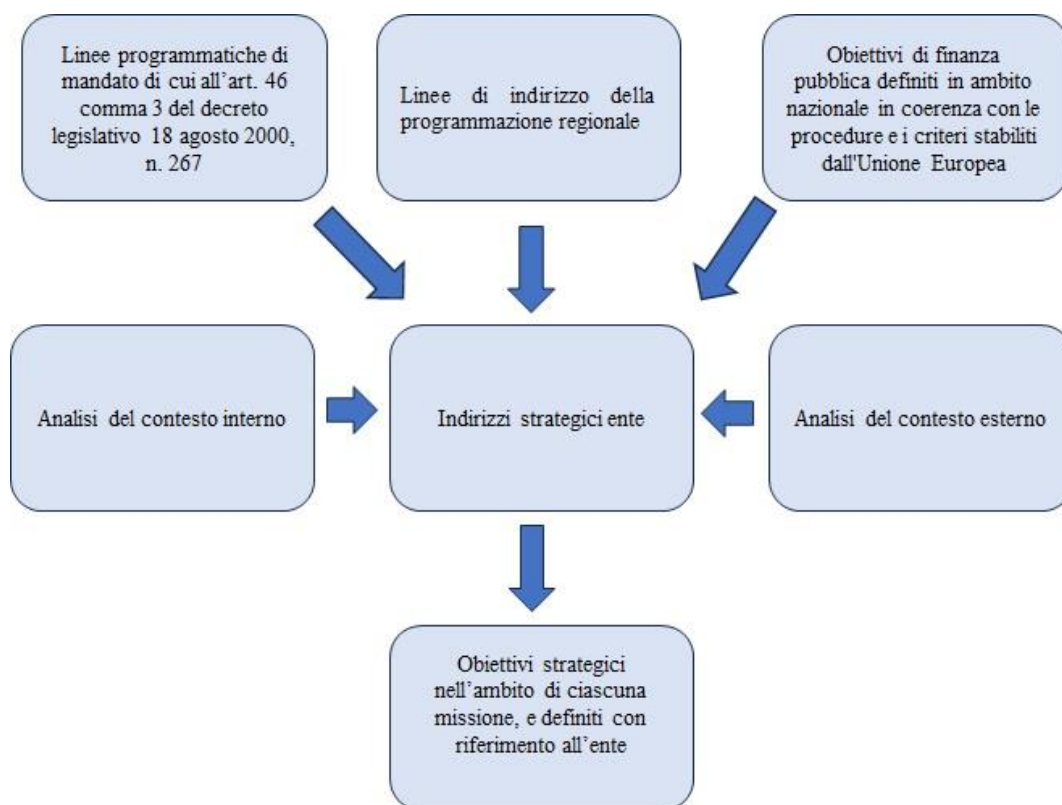
Linee programmatiche di mandato

A seguito delle elezioni del 26 maggio 2019, con Deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 30 luglio 2019 sono state approvate le Linee programmatiche del mandato amministrativo del Comune di Rubiera per il 2019-2024.

In base al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 "La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa."



Con riferimento alle **condizioni esterne**, è necessario approfondire i seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle **condizioni interne**, è necessario approfondire i seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua

evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

In sintesi si evidenziano gli Indirizzi strategici sanciti dalla Linee programmatiche secondo lo schema riportato qui sotto:

Indirizzo strategico:

RU01 - Diritto alla serenità

Accrescere gli standard dei servizi sociali, potenziare i servizi locali per la salute, attenzione verso la disabilità, lotta alla povertà

Indirizzo strategico:

RU02 - Diritto alla sicurezza

Potenziamento del ruolo della Polizia Municipale nel paese, sicurezza tecnologica, sicurezza di comunità, lotta alla delinquenza organizzata.

Indirizzo strategico:

RU03 - Diritto a crescere

Scuola aperta a tutti, potenziamento dei servizi per gli studenti, lotta al disagio giovanile, attenzione verso tutte le attività sportive, trasmissione delle tradizioni e della cultura emiliana

Indirizzo strategico:

RU04 - Diritto al lavoro

Sostegno alle aziende, ai lavoratori e a chi intraprende - qualificazione del Centro Storico - lotta alla crisi abitativa.

Indirizzo strategico:

RU05 - Diritto al futuro

Vigilanza sull'ambiente per la sostenibilità - accudire il futuro – attenzione al conferimento dei rifiuti – rigenerazione urbana – efficientamento energetico illuminazione pubblica – prosecuzione del lavoro sul CIAR – potenziamento mobilità dolce – attenzione criticità idrogeologica del comune – riqualificazione immobili storici – Attenzione alle frazioni – partecipazione – tangenziale di Rubiera.

3. Analisi delle condizioni esterne

Scenario economico internazionale

Lo scenario internazionale resta caratterizzato da una domanda mondiale in calo, elevata incertezza e condizioni finanziarie meno favorevoli per famiglie e imprese. Nel periodo più recente, i segnali di rallentamento dell'inflazione e il recedere delle turbolenze finanziarie hanno spinto le principali banche centrali a proseguire il processo di rialzo dei tassi di interesse anche se con un ritmo più moderato. Questi elementi rappresentano un freno all'economia mondiale che è attesa decelerare quest'anno per poi mostrare un maggiore dinamismo nel 2024. La Commissione Europea ha rivisto al ribasso le stime di crescita del Pil mondiale che nel biennio 2023-2024 è atteso crescere rispettivamente al 3% e al 2,9%.

Nel terzo trimestre di quest'anno il Pil cinese è salito del 4,9% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, l'incremento previsto per il 2024 è del 4,5%. Il Pil degli Stati Uniti, nel terzo trimestre del 2023, ha registrato un tasso di crescita congiunturale del 4,9% grazie alla crescita dei consumi, degli investimenti e delle esportazioni.

Viceversa, nel terzo trimestre di quest'anno, il Pil nell'Eurozona è diminuito dello 0,1% rispetto al trimestre precedente. Tra i Paesi membri per i quali sono disponibili i dati, su base trimestrale l'aumento maggiore è stato registrato in Lettonia (+0,6%), seguita da Belgio (+0,5%) e Spagna (+0,3%). I cali più significativi sono invece stati osservati in Irlanda (-1,8%), Austria (-0,6%) e Repubblica Ceca (-0,3%). Si prevede che l'inflazione IPCA (indice armonizzato dei prezzi al consumo) relativa all'UE sarà pari al 6,5 % nel 2023 (rispetto al 6,7 % della previsione di primavera) e al 3,2 % nel 2024 (rispetto al 3,1 %).

Lo scorso anno, il tasso di cambio si è attestato a 1,05 dollari per euro mentre per il 2023 si stima un progressivo apprezzamento dell'euro che raggiungerà 1,08 dollari. Secondo le previsioni il valore scenderà a 1,068 nel 2024. Le quotazioni del Brent, pari a 99,8 dollari al barile nel 2022 sono attese in riduzione nel prossimo biennio (rispettivamente 80,7 per il 2023 e 73,4 per il 2024).

La legislazione europea

Europa 2030

Lo sviluppo sostenibile è lo sviluppo che soddisfa le esigenze delle generazioni attuali senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie. È un concetto profondamente radicato nelle politiche europee. In 40 anni l'Europa ha messo in atto alcuni dei più elevati standard ambientali del mondo e ambiziose politiche climatiche e ha sostenuto l'accordo di Parigi.

Il Consiglio Europeo ha adottato a dicembre 2019 una serie di conclusioni riguardanti l'attuazione, da parte dell'UE, dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, istituita nel 2015 e comprendente una serie di 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG).

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Obiettivi di sviluppo sostenibile

- Obiettivo 1. Porre fine alla povertà in tutte le sue forme ovunque
- Obiettivo 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare e migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Obiettivo 3. Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età
- Obiettivo 4. Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti
- Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere e potenziare tutte le donne e le ragazze
- Obiettivo 6. Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti
- Obiettivo 7. Garantire l'accesso a un'energia accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti
- Obiettivo 8. Promuovere una crescita economica sostenuta, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti
- Obiettivo 9. Costruire infrastrutture resilienti, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione
- Obiettivo 10. Ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i paesi
- Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili
- Obiettivo 12. Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili
- Obiettivo 13. Intraprendere azioni urgenti per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti *
- Obiettivo 14. Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per lo sviluppo sostenibile
- Obiettivo 15. Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, combattere la desertificazione, arrestare e invertire il degrado del suolo e arrestare la perdita di biodiversità
- Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, fornire accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli
- Obiettivo 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rivitalizzare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile

Secondo il rapporto Eurostat 'Sustainable development in the European Union – Monitoring report on progress towards the SDGs in an EU context – 2023 edition' (<https://ec.europa.eu/eurostat/en/web/products-flagship-publications/w/ks-04-23-184>) dedicato ai progressi sugli SDGs, nei prossimi anni serviranno sforzi maggiori in materia di rinnovabili, tutela degli ecosistemi e finanziamenti verso i Paesi in via di sviluppo. Sono tre i Goal che nel periodo analizzato (2016-2021) registrano un andamento negativo: Lotta al cambiamento climatico (13), Vita sulla terra (15) e Partnership sugli Obiettivi (17). L'Ue ha già ridotto le sue emissioni nette di gas a effetto serra di circa il 30% dal 1990, ma saranno necessari maggiori progressi per tagliare le emissioni del 55% per il 2030. Così come servirà aumentare, più di quanto non sia avvenuto tra il 2016 e il 2021, la quota di energia rinnovabile. Una nota positiva arriva dal numero di firmatari del Patto dei sindaci per il clima e l'energia, che continua a crescere, anche se la tendenza si è arrestata nel 2022 rispetto al 2021. Mentre la superficie forestale dell'Ue è aumentata, le concentrazioni di sostanze inquinanti nei fiumi europei mostrano tendenze contrastanti. Se da un lato migliora la domanda biologica di ossigeno, dall'altro si segnalano aumenti nelle concentrazioni di fosfati. Cresce il degrado del suolo, mentre si riduce leggermente la superficie terrestre a rischio di grave erosione. Nonostante le aree protette siano aumentate in tutti gli Stati membri, l'Ue continua a far fronte a un drastico calo nel lungo periodo delle popolazioni di uccelli comuni e farfalle.

Tre Goal crescono più degli altri: dal 2016 al 2021, l'Ue ha compiuto progressi significativi in tre Obiettivi: Lavoro dignitoso e crescita economica (8), Lotta alla povertà (1) e Parità di genere (5).

Dopo la ripresa del 2021, il Pil pro capite ha continuato a crescere anche nel 2022 e gli investimenti hanno raggiunto un nuovo picco del 23,2%. Una crescita che ha avuto conseguenze anche nel mercato del lavoro, con **il tasso di occupazione nell'Ue che ha raggiunto un nuovo record, pari al 74,6%**. Contemporaneamente i tassi di disoccupazione di lunga durata e la quota di giovani che non studiano e non lavorano (Neet) sono scesi a minimi storici.

I risultati migliori nella lotta alla povertà si sono registrati fino al 2019, mentre i tassi di povertà sono rimasti stabili nel 2020 e nel 2021. Le tendenze dell'ultimo quinquennio mostrano che un minor numero di persone è stato colpito da povertà economica. Una condizione che ha determinato un netto miglioramento del rischio complessivo di povertà o esclusione sociale in tutta l'Ue, anche se saranno necessari maggiori progressi per raggiungere l'obiettivo di portare almeno 15 milioni di persone fuori dalla povertà entro il 2030.

La parità di genere mostra un quadro favorevole nella maggior parte dei Target. Per quanto riguarda l'occupazione, la retribuzione oraria delle donne sta recuperando terreno rispetto a quella degli uomini. **Le donne continuano ad occupare sempre più posizioni di leadership**, come dimostra la notevole crescita sia della percentuale di donne nei parlamenti nazionali che nelle posizioni dirigenziali aziendali. Nel settore dell'istruzione, il divario di genere si inverte, con più giovani donne che raggiungono l'istruzione secondaria e terziaria rispetto agli uomini.

Goal tra luci e ombre

Ci sono sei Obiettivi di sviluppo sostenibile con progressi meno significativi: **Consumo e produzione responsabili** (12), **Città e comunità sostenibili** (11), **Vita sott'acqua** (14), **Sconfiggere la fame** (2), **Acqua pulita e servizi igienico-sanitari** (6), **Energia pulita e accessibile** (7). Per quanto riguarda la qualità della vita nelle città e nelle comunità, gli indicatori utilizzati per il monitoraggio mostrano sviluppi positivi, mentre il quadro è più eterogeneo per quanto riguarda la **mobilità sostenibile e gli impatti ambientali**. L'estensione delle aree marine protette è aumentata considerevolmente dal 2012 e l'Ue sembrerebbe sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo di proteggere il 30% delle acque marine entro il 2030. Tuttavia, occorre riconoscere che i dati disponibili non forniscono una indicazione dello stato di conservazione dei siti né dell'efficacia della protezione che offrono a specie e habitat. Guardando agli indicatori relativi alla fame, le tendenze nel settore della malnutrizione rimangono sfavorevoli, con un **netto aumento della quota di persone obese** dal 2014. Al contrario, le tendenze riguardanti la sostenibilità della produzione agricola sono state favorevoli così come è migliorata la produttività nel settore agricolo. La percentuale di persone prive di strutture igienico-sanitarie adeguate nelle famiglie è in costante diminuzione e la connessione alla rete di trattamento secondario delle acque reflue sta migliorando lentamente. Tuttavia, le concentrazioni di fosfati nei fiumi sono aumentate più o meno costantemente dal 2013 e l'indice di sfruttamento idrico mostra una tendenza leggermente in aumento negli ultimi anni.

Next Generation EU e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Next Generation EU (NGEU) è lo strumento pensato per stimolare la ripresa dopo la pandemia e costituirà il più ingente pacchetto di misure di stimolo mai finanziato in Europa. Per ricostruire l'Europa dopo la pandemia di COVID-19 è stato stanziato un totale di 807 miliardi di euro a prezzi correnti che si aggiunge ai 1.211 miliardi di euro del Quadro finanziario pluriennale 2021-2027. L'obiettivo è un'Europa più ecologica, digitale e resiliente.

Per quanto riguarda la struttura di Next Generation Italia, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato dal Consiglio europeo il 12 gennaio 2021, esso si articola in 6 Missioni, che raggruppano 16 Componenti, funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo. Le Componenti, a loro volta, si articolano in 48 Linee di intervento per progetti omogenei e coerenti, selezionati privilegiando quelli trasformativi e con maggiore impatto sull'economia e sul lavoro, e riforme a essi coerenti.

Le sei missioni:

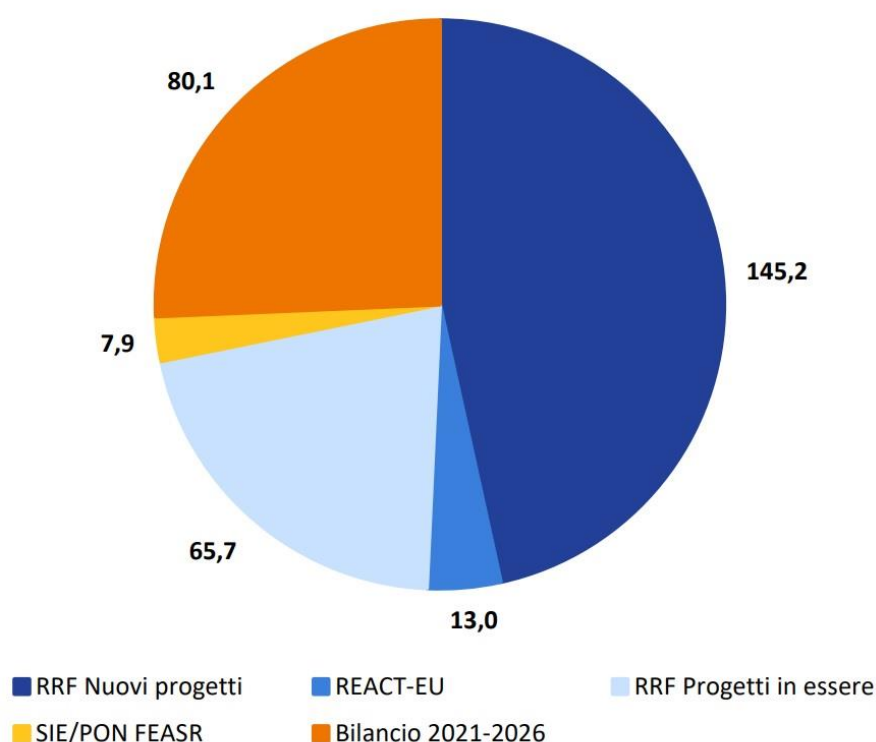


Per ogni Missione sono indicate, inoltre, le riforme di settore necessarie a una più efficace realizzazione degli interventi, nonché i profili più rilevanti ai fini del perseguimento delle **tre priorità trasversali** del Piano, individuate nella **Parità di genere**, nei **Giovani** e nel **Riequilibrio territoriale**. Tali priorità trasversali non sono affidate a singoli interventi circoscritti a specifiche Missioni, ma sono perseguite in modo diffuso nell'ambito di tutte le Missioni del Piano.

Le sei Missioni del Piano sono:

1. **“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”**: stanziamento complessivo **49,2 miliardi** (di cui 40,7 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,5 dal Fondo complementare) con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. **“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”**: stanziamento complessivo **68,6 miliardi** (59,3 miliardi dal Dispositivo RRF e 9,3 dal Fondo) con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. **“Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”**: dall'importo complessivo di **31,4 miliardi** (25,1 miliardi dal Dispositivo RRF e 6,3 dal Fondo). Il suo obiettivo primario è lo sviluppo di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese.
4. **“Istruzione e Ricerca”**: stanziamento complessivo **31,9 miliardi di euro** (30,9 miliardi dal Dispositivo RRF e 1 dal Fondo) con l'obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.
5. **“Inclusione e Coesione”**: prevede uno stanziamento complessivo di **22,4 miliardi** (di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,6 dal Fondo) per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. **“Salute”**: stanziamento complessivo **18,5 miliardi** (15,6 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,9 dal Fondo) con l'obiettivo di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Con questi obiettivi, l'Italia adotta una strategia complessiva che mobilita oltre 300 miliardi di euro, il cui fulcro è rappresentato dai 235 miliardi delle risorse del programma Next Generation Ue, integrate dai fondi stanziati con la programmazione di bilancio 2021-2027. Un ampio e ambizioso pacchetto di investimenti e riforme in grado di liberare il potenziale di crescita della nostra economia, generare una forte ripresa dell'occupazione, migliorare la qualità del lavoro e dei servizi ai cittadini e la coesione territoriale e favorire la transizione ecologica.

FIGURA 1.1: RIPARTIZIONE RISORSE DEL PIANO PER COMPONENTE FINANZIARIA (311,9 miliardi)

L'azione di rilancio è connessa a tre priorità strategiche cruciali per il nostro Paese e concordate a livello europeo: **digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale**. Indicano i principali nodi strutturali su cui intervenire per far ripartire la crescita e migliorare radicalmente la competitività dell'economia, la qualità del lavoro e la vita delle persone, tracciando le sfide che devono guidare la direzione e la qualità dello sviluppo dell'Italia.

Allo stesso tempo, gli interventi del Piano saranno delineati in modo da massimizzare il loro impatto positivo su tre temi sui quali si concentrano le maggiori disuguaglianze di lungo corso: **la parità di genere, la questione giovanile** e quella **meridionale**. Il PNRR interviene su questi nodi fondamentali attraverso un approccio integrato e orizzontale, che mira all'empowerment femminile e al contrasto alle discriminazioni di genere, all'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani e allo sviluppo del Mezzogiorno.

Parallelamente ai progetti di investimento, il Pnrr delinea anche le **riforme** che il governo intende adottare per modernizzare il paese. Riforme che costituivano una *condicio sine qua non* per ottenere i finanziamenti.

Il piano distingue 4 diverse tipologie di riforme:




- **orizzontali o di contesto:** misure d'interesse generale;
- **abilitanti:** interventi funzionali a garantire l'attuazione del piano;
- **settoriali:** riferite a singole missioni o comunque ad ambiti specifici;
- **concorrenti:** non strettamente collegate con l'attuazione del piano ma comunque necessarie per la modernizzazione del paese (come riforma del sistema fiscale o quella degli ammortizzatori sociali).

Nello specifico le riforme previste, per facilitare la fase di attuazione e più in generale contribuire alla modernizzazione del Paese e rendere il contesto economico più favorevole allo sviluppo dell'attività di impresa:

- **Riforma della Pubblica Amministrazione** per dare servizi migliori, favorire il reclutamento di giovani, investire nel capitale umano aumentare il grado di digitalizzazione.
- **Riforma della giustizia** mira a ridurre la durata dei procedimenti giudiziari, soprattutto civili, e il forte peso degli arretrati.
- **Interventi di semplificazione orizzontali al Piano, ad esempio in materia di** concessione di permessi e autorizzazioni e appalti pubblici per garantire la realizzazione e il massimo impatto degli investimenti.
- **Riforme per promuovere la concorrenza** come strumento di coesione sociale e crescita economica.

Per quanto riguarda le **risorse** a disposizione dell'Italia, ai fini dell'attuazione del Piano, la previsione complessiva di spesa ammonta a **235,12 mld €** finanziati dai fondi evidenziati nelle colonne della tabella sottostante e suddivisi nelle missioni/ componenti riportate nel senso orizzontale della tabella stessa.

TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)

 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86
 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94
 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46
 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81
 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83
 M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23
TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

La quota di risorse più ingente è assegnata per la realizzazione dei progetti inseriti nella **Missione 2** (rivoluzione verde e transizione ecologica) del piano che riceverà poco meno di 60 miliardi di euro. Alla **Missione 1** (digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura) sono assegnati circa 40,3 miliardi, mentre alla **Missione 4** (istruzione e ricerca) con quasi 31. Circa 25 miliardi saranno poi assegnati alle **infrastrutture**, quasi 20 per **coesione e inclusione** e circa 15 infine per la **salute**.

Stato d'avanzamento del PNRR per il 2023 (Fonte: elaborazione Openpolis)

Il cronoprogramma del Pnrr prevede l'adempimento di una serie di scadenze per ogni trimestre dell'anno. Sono in ritardo quegli interventi che non vengono

completati entro il trimestre previsto. Ogni 6 mesi poi la commissione europea verifica l'adempimento di milestone e target e, in caso di esito positivo, procede all'erogazione di nuovi fondi. La Relazione della Corte dei conti al Parlamento evidenzia buoni risultati raggiunti dagli obiettivi europei: risultano conseguiti tutti e 28, quelli del primo semestre. Un po' meno performanti i dati sul fronte delle 54 scadenze con rilievo unicamente nazionale. Di quelle in scadenza a giugno scorso, risulta concluso il 74%. Dei 69 obiettivi europei del secondo semestre 2023 (la maggioranza dei quali interessati da proposta di modifica nel documento di revisione del Piano), a metà ottobre ne erano stati già conseguiti 10, oltre a 6 su 15 di quelli nazionali del III trimestre 2023. Quali le criticità emerse?

La prima è legata ai **vincoli** che il Pnrr impone sugli investimenti. Su tutti, il principio del non arrecare danno significativo all'ambiente che molti **interventi non rispettano, ostacolando il raggiungimento dei target previsti**. È il caso soprattutto dei **progetti "in essere"**, che risalgono a prima del piano e che quindi non prevedevano il rispetto di tale principio.

La seconda ragione, strettamente legata alla prima, è la capacità amministrativa carente degli enti pubblici territoriali. Così scrive la Corte dei Conti nella Relazione al Parlamento: *«La realizzazione del Piano può incontrare qualche difficoltà nella limitata dotazione della Pubblica amministrazione italiana di personale specializzato in ambito digitale. Per allineare il peso delle figure professionali scientifiche e ingegneristiche agli standard europei, occorrerebbe aumentarne il numero di ben 65.000 occupati. Obiettivo che richiederà un particolare impegno, in virtù delle difficoltà riscontrate nell'ultimo biennio dall'attività concorsuale per il reperimento di questi profili professionali»*.

Infine in questo quadro ha inciso il mutamento del contesto economico internazionale. Nella relazione infatti si evidenzia che **l'aumento del costo delle materie prime** ha di fatto reso irrealizzabili alcuni interventi con i fondi inizialmente previsti.

Le soluzioni proposte

Ciò che sappiamo è che è in corso un monitoraggio volto a individuare i progetti irrealizzabili, che saranno suddivisi in 2 categorie. Per gli interventi considerati strategici lo Stato assicurerà un supporto ai fini del completamento dei lavori. In tutti gli altri casi invece, se non sarà possibile superare le criticità individuate, si proporrà la ricollocazione delle risorse. Anche sotto forma di incentivi alle imprese per la transizione ecologica e la digitalizzazione.

In sintesi, le misure che saranno oggetto di revisione sono quelle che hanno registrato:

- notevole ritardo nella fase di avvio;
- rilevante incremento dei costi;
- una frammentazione eccessiva tra numerosi soggetti attuatori;
- difficoltà normative, attuative e autorizzative che non consentono di realizzare gli interventi come previsto.

I progetti stralciati, secondo quanto dichiarato, verranno recuperati con altre fonti di finanziamento.

PNRR e gli Enti Territoriali

Le Amministrazioni territoriali sono coinvolte nelle iniziative del PNRR attraverso:

- **la titolarità di specifiche progettualità** (è il caso in cui gli EL sono attuatori degli interventi), afferenti materie di competenza istituzionale e la loro concreta realizzazione (es. asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica, interventi per il sociale). In questo caso gli Enti Locali assumono la responsabilità della gestione dei singoli progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse. Sono quindi responsabili anche del raggiungimento dei risultati.
- **La partecipazione a iniziative finanziate dall'Amministrazione centrale** che destinano agli Enti locali risorse per realizzare progetti specifici che contribuiscono all'obiettivo nazionale (es. in materia di digitalizzazione come il passaggio al cloud). In questo caso gli Enti sono destinatari di risorse per la realizzazione di progetti specifici che contribuiscono a perseguire obiettivi strategici definiti a livello PNRR. Qui la responsabilità è in capo ad Amministrazioni centrali e avviene mediante la partecipazione alle specifiche procedure (chiamata (bandi/avvisi) attivate dai Ministeri responsabili).
- **La localizzazione sul proprio territorio di investimenti previsti nel PNRR** la cui responsabilità di realizzazione è demandata a livelli superiori (es. in materia di mobilità, ferrovie/porti, sistemi irrigui, banda larga, ecc.). In questi casi si tratta di interventi che, di norma, fanno parte della programmazione strategica definita a livello nazionale, secondo procedure e modalità stabilite nell'ambito dei singoli settori.

Tra gli **investimenti principali che vedono i comuni come enti attuatori** ricordiamo l'attrattività dei borghi (820 mln); la realizzazione di nuovi impianti per la gestione dei rifiuti (1,5 mld); lo sviluppo del trasporto rapido di massa (3,6 mld); la riqualificazione degli edifici scolastici (800 mln); l'efficientamento energetico dei comuni e la valorizzazione del territorio (6 mld); il piano per gli asili nido (4,6 mld); il piano per l'estensione delle mense e del tempo pieno (circa 1 mld); la rigenerazione urbana (3,3 mld); il social housing (2,8 mld) e molti altri interventi di minore importo.

Passando poi agli **investimenti che vedono la titolarità di enti centrali, ma l'attiva partecipazione dei comuni** e guardando agli investimenti in digitalizzazione riportati nell'ottimo [sito](#) realizzato dal Dipartimento per la trasformazione digitale leggiamo di altri importanti interventi: per il passaggio al cloud (1 mld); per l'adozione delle piattaforme nazionali Pago PA e IO (750 mln); per migliorare l'esperienza dei servizi pubblici comunali (613 mln); per l'adozione dell'identità digitale (285 mln); per la digitalizzazione degli avvisi pubblici (245 mln).

Monitoraggio

Le amministrazioni titolari dei progetti finanziati dal PNRR sono responsabili della relativa attuazione secondo il principio della sana gestione finanziaria e nel rispetto della normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda:

- prevenzione, individuazione e correzione delle frodi
- corruzione e conflitti di interessi
- rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei target intermedi e finali.

In base a quanto previsto dall'art. 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020 n. 178 (legge di bilancio per il 2021) e dal DPCM adottato in data 15 settembre 2021, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha sviluppato il sistema informatico ReGiS specificamente rivolto alla rilevazione e diffusione dei dati di monitoraggio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché a supportare gli adempimenti di rendicontazione e controllo previsti dalla normativa vigente. Il sistema ReGiS rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni interessate a livello centrale e territoriale potranno adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR. La circolare della Ragioneria dello Stato del 21 giugno 2022 fornisce indicazioni operative sulle modalità di espletamento degli

adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema ReGiS, con riferimento alla tipologia di informazioni rilevanti, alle principali funzionalità del sistema, ai soggetti coinvolti nel processo di monitoraggio a livello centrale e territoriale ed ai rispettivi ruoli, alle tempistiche e modalità di utilizzo.

Lo scenario economico nazionale

NADEF 2023

Il Consiglio dei Ministri n 52 del 27 settembre 2023 ha approvato la [Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza \(NADEF\) 2023](#), che delinea lo scenario a legislazione vigente senza definire gli obiettivi programmatici di finanza pubblica per il triennio 2024-2026.

Quadro riassuntivo

Viene precisato che, la crescita del PIL è stimata allo 0,8 per cento nel 2023, all'1,2 per cento nel 2024 e, rispettivamente, all'1,4 per cento e all'1 per cento nel 2025 e nel 2026. Riguardo agli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL, il documento indica un deficit tendenziale a legislazione vigente del 5,2 per cento nel 2023, del 3,6 per cento nel 2024, del 3,4 nel 2025 e del 3,1 per cento nel 2026. Nello scenario programmatico il deficit è del 5,3 per cento nel 2023 e del 4,3 per cento nel 2024. Riguardo alle proiezioni per il 2025 e il 2026 il documento prevede rispettivamente il 3,6 per cento e il 2,9 per cento. Il rapporto debito pubblico/PIL per il 2024 è previsto al 140,1 per cento.

Il tasso di inflazione è previsto in riduzione al 3,2 per cento nel 2024 (dal 6,5 per cento previsto per il 2023). Il tasso di disoccupazione passerà dal 7,9% del 2023 al 7,7% nel 2024.

La previsione di una economia in rallentamento richiede una politica di sostegno ai redditi reali delle famiglie, in particolare quelle con redditi più bassi. Infatti, anche grazie alla conferma del taglio del cuneo fiscale sul lavoro, la pressione fiscale per il 2024 è prevista in riduzione.

Per quanto riguarda il profilo del debito, si osserva che in particolare i bonus edilizi comportano un sostanziale incremento del fabbisogno pubblico nel corso della legislatura. Ciononostante, la programmazione dei saldi di bilancio e gli sforzi di valorizzazione e successiva parziale privatizzazione di alcuni asset pubblici consentiranno di conseguire un profilo moderatamente discendente del rapporto debito/PIL lungo l'arco temporale della NADEF.

DDL BILANCIO 2024

Il Consiglio dei Ministri, lunedì 16 ottobre 2023, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, ha approvato il disegno di legge recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026 e l'aggiornamento del Documento programmatico di bilancio (DPB). Di seguito si riporta il comunicato stampa della Presidenza del Consiglio dei Ministri con le principali norme previste.

"Il disegno di legge è in linea con l'approccio prudente, responsabile e realistico dei precedenti provvedimenti economici. Nel rispetto delle regole europee e alla luce della delicata situazione economica, influenzata negativamente dalla spinta dell'inflazione, dall'aumento dei costi energetici, dall'incertezza globale causata dal conflitto russo-ucraino e dalla recente crisi in Medio Oriente, le misure contenute nel provvedimento sono concentrate nella riduzione della pressione fiscale a sostegno dei redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. Sono previsti, inoltre, il rinnovo dei contratti della pubblica amministrazione e misure in favore delle famiglie numerose e per la natalità.

Queste le principali misure messe in campo:

- **Taglio cuneo fiscale** – Circa dieci miliardi sono destinati al rinnovo nel 2024 del taglio del cuneo fiscale-contributivo (7% per i redditi fino a 25 mila euro, 6% per i redditi fino a 35 mila euro).
- **Rinnovo contratti P.A.** – Cinque miliardi per i rinnovi dei contratti della pubblica amministrazione, a cui si aggiungono circa 2,5 miliardi destinati al personale medico sanitario.
- **Sanità** – Previsto uno stanziamento aggiuntivo pari a 3 miliardi per l'anno 2024 (al quale devono aggiungersi le risorse PNRR e 300 milioni riconosciuti alla Regione Siciliana) e 4,2 miliardi a decorrere dall'anno 2026. Tra le misure previste, una indennità per medici e altro personale sanitario impegnati nella riduzione dei tempi delle liste di attesa. Si stanziavano risorse pari a 250 milioni di euro per l'anno 2025 e 350 milioni di euro a decorrere dal 2026 per il potenziamento dell'assistenza territoriale anche con riferimento a nuove assunzioni di personale sanitario.
- **Famiglie e bonus natalità** – In favore delle famiglie numerose e per alzare il tasso di natalità sono destinate risorse pari a 1 miliardo di euro. Confermata la carta "dedicata a te" nella misura di 600 milioni di euro per l'anno 2024, si integra lo stanziamento dei mutui prima casa di circa 380 milioni di euro per l'anno 2024 e si stanziavano risorse per il rifinanziamento del contributo straordinario per il caro energia e il bonus sociale elettricità (200 milioni di euro) per sostenere le fasce più deboli della popolazione nel primo trimestre dell'anno prossimo, il trimestre nel quale i consumi di energia sono più rilevanti. Si aggiunge un altro mese di congedo parentale, retribuito al 60 per cento, per i genitori con figli fino ai 6 anni.
- **Rafforzato il bonus asili nido** – Si aumenta il fondo per il bonus di oltre 150 milioni di euro.
- **Canone Rai** – Diminuisce il canone Rai, da 90 a 70 euro all'anno. Alla riduzione corrisponde un'integrazione del finanziamento della Rai per le spese relative agli investimenti. La dotazione complessiva subisce, quindi, una lieve modifica in linea con i tagli previsti per i ministeri (da 440 a 420 milioni).
- **Lavoro** – Confermata la detassazione dei premi di produttività al 5 per cento e dei fringe benefit fino a 2 mila euro per i lavoratori con figli a carico e fino a 1.000 euro per tutti gli altri (i benefici potranno essere riconosciuti anche per pagamenti di affitto e mutuo prima casa). La decontribuzione assume un volto nuovo con riferimento alle donne lavoratrici, prevedendo che la quota dello sgravio sia pari all'intera quota dei contributi a carico delle lavoratrici stesse, per un anno se hanno due figli fino all'età di 10 anni del più piccolo e permanente per quelle che hanno 3 figli fino ai 18 anni del più piccolo.
- **Imprese** – Rinviata fino al 1° luglio 2024 l'entrata in vigore della plastic e sugar tax. Per le imprese e per sostenere gli investimenti privati sarà previsto un credito d'imposta per l'acquisizione dei beni strumentali destinati a strutture produttive ubicate nel Mezzogiorno.
- **Pensioni** – Alcune revisioni riguarderanno l'APE: l'innalzamento a 36 anni del requisito contributivo per gli uomini; requisiti diversi per le donne e quota 104 con alcune specifiche che tengono conto della necessità di valorizzare chi vuole rimanere al lavoro.
- **Infrastrutture e autonomie** – La manovra assicura le risorse necessarie per avviare i lavori di costruzione del ponte sullo Stretto di

Messina e diversi investimenti a vantaggio delle Regioni (50 milioni), enti territoriali (per la progettazione 100 milioni) e amministrazioni centrali (circa 27 miliardi nel periodo 2024-2038).

- **Investimenti e garanzie pubbliche** – Approvato il piano che riforma la gestione delle garanzie pubbliche, che ha l'obiettivo di indirizzare lo strumento su investimenti anche sociali che garantiscano un alto valore aggiunto come quelli nelle infrastrutture strategiche e per la transizione tecnologica, verde e digitale delle imprese. L'obiettivo è trasformare le garanzie in leve per investimenti fortemente addizionali e per coinvolgere gli investitori privati.

AGENDA DEL GOVERNO

L'attuazione del PNRR e le riforme

Consapevole della fase delicata del ciclo internazionale e delle sfide economiche in atto, l'azione di riforma del Governo nei mesi passati è stata incentrata sull'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti dal PNRR. Allo stesso tempo, si è proceduto a una revisione del Piano, tesa a favorirne un'attuazione efficace e in linea con i tempi previsti, nonché a incorporare il nuovo capitolo *RePowerEU5*. Il processo di revisione del Piano ha comportato, innanzitutto, la definizione di una nuova struttura di *governance* che se, da una parte, ha disposto l'accentramento di alcuni compiti e attività presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, dall'altra ha previsto un maggiore coinvolgimento delle parti sociali ed economiche, in particolare a livello locale, tramite il loro inserimento nella Cabina di regia. L'esame puntuale dei singoli progetti del Piano e l'inserimento dei nuovi progetti del Capitolo *RePowerEU* hanno portato a definire una proposta di revisione complessiva del PNRR, attualmente all'esame della Commissione europea.

Relativamente all'attuazione delle riforme, fra quelle di più ampia portata si segnala, innanzitutto, l'approvazione ad agosto della legge delega di riforma fiscale. Fra gli obiettivi della riforma si evidenzia un più efficace contrasto all'evasione ed elusione fiscale assieme alla semplificazione e all'efficientamento del sistema. Il Governo è intervenuto anche sul mercato del lavoro, disponendo diverse misure tese ad attivare la ricerca di lavoro e ad aumentare l'occupabilità degli individui. Sono stati, infine, predisposti diversi interventi diretti a riformare la Pubblica Amministrazione, nell'ottica di rafforzare la capacità amministrativa. Si ricordano, in particolare, le misure disposte dai decreti-legge 'PNRR ter' e 'PA'5, dirette a semplificare le procedure di reclutamento del personale, accrescere il capitale umano nelle amministrazioni, migliorare l'efficacia della formazione e accelerare la digitalizzazione.

La riforma della Pubblica Amministrazione

La Riforma della Pubblica Amministrazione, che è a titolarità del Dipartimento per la Funzione Pubblica, è una riforma orizzontale, o di contesto e prevede interventi trasversali alle varie missioni del PNRR finalizzati al miglioramento di equità, efficienza e competitività del sistema-Paese.

La realizzazione di questi obiettivi prevede l'implementazione di più interventi, ovvero di un programma di tre riforme e tre investimenti.

Le riforme:

1. Accesso e reclutamento, per snellire le procedure di selezione, renderle più efficaci, favorire un ricambio generazionale. Sotto tale profilo, si indicano di seguito le due principali direttrici di riforma:

- La semplificazione e la digitalizzazione delle procedure selettive;
- L'orientamento alle competenze delle procedure di selezione.

2. Buona amministrazione e semplificazione per semplificare norme e processi.

La normativa primaria è stata attuata con il D.L. n. 77 del 2021 che ha introdotto:

- modifiche alla legge 7 agosto 1990 n. 241, finalizzate a rafforzare il silenzio assenso e i poteri sostitutivi per accelerare anche le procedure del PNRR;
- semplificazione sulla disciplina di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) e VAS (Valutazione Ambientale Strategica) prevista dalla parte seconda del Codice dell'ambiente;
- semplificazioni delle procedure di autorizzazione per le energie rinnovabili e della disciplina per fruire del c.d. Superbonus;
- semplificazioni in materia di opere pubbliche la cui realizzazione dovrà rispettare una tempistica stringente anche in considerazione del fatto che le opere sono indicate nel PNRR o incluse nel Fondo complementare.

3. Competenze e carriere, per allineare conoscenze e capacità organizzative alle esigenze del lavoro di una Pubblica Amministrazione moderna ed efficiente, a partire dalla rimozione dei vincoli alla mobilità dei dipendenti pubblici tra amministrazioni e dalle nuove prospettive di carriera.

Gli investimenti:

1. Portale unico del reclutamento, per un totale di 20,5 milioni di euro, che si articola a sua volta in due sub-investimenti:

- Creazione di una piattaforma unica di reclutamento;
- Procedure per l'assunzione di profili tecnici.

2. Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance, per complessivi 734,2 milioni di euro, di cui 717,8 milioni riservati ad azioni mirate di semplificazione.

A sua volta, l'investimento si articola in cinque sub-investimenti:

- Assistenza tecnica a livello centrale e locale attraverso la creazione di una task force temporanea (3 anni)
- Semplificazione e standardizzazione delle procedure
- Digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE
- Monitoraggio e comunicazione delle azioni di semplificazione.

- Amministrazione pubblica orientata ai risultati.

3. Competenze: Competenze e capacità amministrativa.

Tale investimento per complessivi 489,9 milioni di euro e si articola, a sua volta, in due sub-investimenti:

- Investimenti in istruzione e formazione, per un totale di 139 milioni di euro;
- Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro, che necessita di uno stanziamento pari a 350,9 milioni di euro.

NOVITÀ DI INTERESSE

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2019-2021

Il 16 novembre 2022 l'Aran e i sindacati hanno sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il triennio 2019-2021, relativo ai circa 430.000 dipendenti del Comparto delle Funzioni locali.

L'incremento retributivo medio del comparto è pari a 100,27 euro mensili per tredici mensilità, considerando anche le risorse aggiuntive dello 0,55% e 0,22%, l'incremento mensile arriva a 118 euro/mese.

Gli arretrati del contratto sono, in media, circa 1.700 euro (da un minimo di 1210 euro ad un massimo di 2.250 euro).

Il CCNL si caratterizza per numerose e rilevanti innovazioni.

È stata innanzitutto operata una revisione del sistema di classificazione del personale adeguandolo alle peculiari esigenze organizzative e gestionali degli Enti.

A completamento del sistema di classificazione, è stata prevista una rivisitazione del sistema degli incarichi di posizione organizzativa e di elevata qualificazione, aumentandone la rilevanza.

È stato delineato, inoltre, un nuovo regime delle progressioni economiche orizzontali prevedendo "differenziali stipendiali" da intendersi come incrementi stabili del trattamento economico, finalizzati a remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dai dipendenti, nello svolgimento delle attribuzioni proprie dell'area di classificazione.

Nel CCNL è stata individuata una soluzione classificatoria per il personale della Sezione educativa e scolastica, e ulteriormente specificata la disciplina della sezione della Polizia locale, rivedendo il regime di alcune indennità.

Anche il sistema delle relazioni sindacali ha visto una importante revisione nella prospettiva di un ampliamento del rilievo dei moduli partecipativi dell'informazione e del confronto e con la valorizzazione dell'Organismo paritetico per l'innovazione.

Il CCNL ha operato anche modifiche sostanziali ad alcuni istituti del rapporto di lavoro, ricercando un equilibrato rapporto tra l'estensione dei diritti dei lavoratori e la salvaguardia delle esigenze organizzative e funzionali degli Enti.

Rilievo assume, infine, la nuova disciplina del lavoro a distanza nelle due tipologie di lavoro agile, previsto dalla legge 81/2017 e lavoro da remoto, che sostituiscono la precedente tipologia del telelavoro.

Infine importante evidenziare che, per il finanziamento dei futuri rinnovi contrattuali del pubblico impiego, il disegno di Legge di Bilancio 2024 prevede uno stanziamento aggiuntivo complessivo di 7,5 miliardi di euro, di cui 5 destinati (nel 2025) alla totalità dei dipendenti delle amministrazioni statali e i restanti 2,5 riservati ai rinnovi contrattuali di medici e infermieri. Regioni ed enti locali dovranno finanziare questi aumenti con i propri fondi di bilancio.

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)

Il Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.), introdotto dal Dl n. 80/2021, è un documento unitario all'interno del quale confluiscono atti di programmazione fino ad ora previsti a sé stante. Nello specifico il P.I.A.O. assorbe e unifica i seguenti piani:

- Piano della *Performance*;
- Piano delle azioni positive;
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.);
- Piano triennale dei fabbisogni di personale;
- Piano per il lavoro agile (P.O.L.A.);
- Piano per la formazione del personale.

L'obiettivo alla base delle novità introdotte con il P.I.A.O. è quello di riordinare e collegare il complesso degli strumenti di programmazione delle amministrazioni pubbliche, anche al fine di favorire e spingere verso una maggiore organicità e coerenza delle politiche pubbliche, considerati i svariati settori di intervento interessati dalle stesse, ed in considerazione del fatto che le condizioni interne di funzionamento delle organizzazioni pubbliche determinano e condizionano i risultati (*output* e *outcome*) dell'azione amministrativa.

Il P.I.A.O. è finalizzato a favorire l'integrazione delle diverse sezioni e sottosezioni, in quanto sono la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, la sua efficacia, efficienza ed il livello di economicità nella erogazione dei servizi alla collettività, nonché la capacità di realizzazione degli obiettivi che determinano il livello degli impatti sul contesto esterno (*outcome*) ed il livello di benessere delle comunità, ovvero il cd "valore pubblico".

La predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) è prevista dal Decreto legge 80/2021 per il "rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il P.I.A.O. è predisposto nel rispetto del quadro normativo di riferimento di cui ai seguenti provvedimenti:

- *Performance* (dl 150/2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica)
- Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione dell'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del dl n. 33 del 2013;
- Organizzazione del lavoro agile ai sensi delle Linee Guida Dipartimento della Funzione Pubblica in materia;
- normative di riferimento relative al Piano delle azioni positive, Piano triennale dei fabbisogni di personale e alla Formazione.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 19 del 28 febbraio 2023, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del PIAO stesso, ha approvato il "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) PER IL TRIENNIO 2023-2025", oltre ai documenti allegati al PIAO stesso, ovvero Piano delle azioni positive e Piano della formazione e la mappatura aggiornata dei processi dell'Ente, il documento di valutazione del rischio corruttivo e delle misure preventive, l'elenco degli obblighi di pubblicazione, non allegati materialmente, ai quali fa espresso rinvio la sezione anticorruzione del PIAO stesso.

Il PIAO del Comune è redatto prendendo a riferimento lo schema tipo previsto nella proposta approvata il 2 dicembre 2021 dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni che prevede le seguenti sezioni e sottosezioni:

Sezione 1. Scheda Anagrafica dell'Amministrazione

Sezione 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione

Sottosezione 2.1 Valore pubblico

Sottosezione 2.2 Performance

Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Sezione 3. Organizzazione e capitale umano

Sottosezione 3.1 Struttura organizzativa

Sottosezione 3.2 Organizzazione del lavoro agile

Sottosezione 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale (P.T.F.P.)

Sezione 4. Monitoraggio

Corredato ed integrato dagli Allegati:

1. Piano di miglioramento Unione Tresinaro Secchia;
2. Piano triennale delle azioni positive dell'Unione Tresinaro Secchia e dei Comuni aderenti 2022-2024;
3. Piano della formazione del personale 2023.

Il contesto regionale

Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna e il Piano di riordino istituzionale

La Legge Regionale 13/2015, che trova origine nella Legge nazionale 56/2014 (Delrio), riforma il sistema di governo regionale e locale e dà disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni.

Fedele alla sua tradizione istituzionale, la Regione Emilia-Romagna ha accolto la sfida ponendosi al di là di un'ottica di mero adeguamento legislativo per proporre, quale esito di un proficuo dialogo con tutti i soggetti istituzionali del territorio, una rinnovata visione strategica del proprio ruolo di baricentro del governo territoriale. In questo senso, con l'approvazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, la Regione ha posto le premesse per un nuovo modello di governo territoriale fondato sull'istituzione di enti di area vasta, in sostituzione delle attuali Province, chiamati a gestire attribuzioni di impatto sovra-provinciale. In tale contesto emerge il ruolo strategico della Città metropolitana di Bologna, riferito non solo all'area metropolitana bolognese, ma all'intero territorio regionale.

Le gestioni associate nella legislazione regionale

Fusioni di comuni

Sarà garantita l'attività di affiancamento e sostegno ai percorsi di fusione avviati, con la predisposizione dei relativi progetti di legge di fusione, l'organizzazione e la gestione dei referendum consultivi regionali che devono precedere l'approvazione delle leggi di fusione e con il supporto nell'iter legislativo regionale e nell'attività di riorganizzazione funzionale connessa all'avvio istituzionale dei nuovi enti nati da fusione. Proseguiranno le attività dell'Osservatorio regionale delle fusioni (istituito con DGR n. 1446/2015), insediatosi nel dicembre 2015, quale sede di raccordo tra tutti gli interlocutori istituzionali impegnati a supportare i processi di fusione. Sostegno sarà fornito anche nella fase partecipativa e negli studi di fattibilità propedeutici all'avvio dei percorsi di fusione.

Per ciò che riguarda i processi di fusione, le fusioni di Comuni finora concluse in Regione sono 13 e hanno portato alla soppressione di 33 Comuni.

I percorsi di fusione che si sono interrotti, dal 2014, sono 14, in quanto la volontà è sempre stata quella di garantire la più ampia condivisione e consapevolezza sui progetti di fusione, ritenendoli processi democratici, non imposti dall'alto e necessariamente maturati all'interno delle amministrazioni e delle comunità di riferimento.

Unioni di Comuni

Lo sviluppo delle Unioni di Comuni viene favorito dalla Regione Emilia Romagna attraverso l'aggiornamento del Programma di riordino territoriale con l'obiettivo, da un lato di ridelimitare gli ambiti territoriali ottimali e, dall'altro, di individuare nuovi criteri di incentivazione a carattere pluriennale, volti ad implementare la rete delle Unioni, anche attraverso l'introduzione di indicatori di efficienza. Verranno approfondite le implicazioni programmatiche e territoriali delle Unioni creando nuove sinergie con gli interventi settoriali protesi allo sviluppo complessivo del territorio favorendo il migliore impiego delle risorse anche di provenienza europea.

Le Unioni di comuni sono raggruppate in 4 gruppi in base al loro livello di sviluppo, denominate Unioni AVANZATE, Unioni IN SVILUPPO, Unioni AVVIATE e Unioni COSTITUITE. È previsto inoltre un ulteriore gruppo, trasversale a quelli già identificati, che comprende le Unioni MONTANE.

L'individuazione dei gruppi è effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- 1) numero delle funzioni finanziate nel 2022

- 2) numero di funzioni che hanno raggiunto un livello di completezza almeno del 90% relativo alle attività dichiarate nelle schede funzione allegate alla domanda del PRT 2022
- 3) effettività economico-finanziaria al 2021, intesa come peso dell'Unione nei confronti dei comuni con riferimento alle spese correnti e a quelle di personale.

Ad oggi in Emilia-Romagna le Unioni di Comuni conformi alla LR 21/2012 sono 41 e comprendono complessivamente 280 Comuni, pari all'84% dei Comuni in Emilia-Romagna. In essi vive una popolazione di oltre 2,5 milioni di abitanti pari al 58% di quella regionale. Se si esclude la popolazione residente nei capoluoghi di provincia tale valore sale all'80%, evidenziando un ruolo di particolare rilevanza nella gestione di funzioni e servizi per famiglie e imprese. L'Unione Tresinaro Secchia appartiene al gruppo 'Unioni in sviluppo'.

Secondo quanto previsto dal Piano di Riordino Territoriale 2021-2023 annualità 2023 (<https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/programma-di-riordino-territoriale/prt-2021-2023-annualita-2023>) le risorse disponibili sono assegnate in base ai punteggi ottenuti per le funzioni trasferite, la virtuosità dimostrata e la complessità dell'Unione stessa – del territorio, della governance e dello sviluppo dei servizi a livello territoriale- e avendo riguardo alle seguenti premialità:

- A) Premialità per gli allargamenti ad altri Comuni del territorio;
- B) Premialità per le funzioni strategiche (ICT-Agenda digitale, Pianificazione urbanistica, SUE-SUAP e sismica, Lavori pubblici e ambiente, Energia, Servizi finanziari);
- C) Premialità per particolari esigenze riorganizzative.

Si mantiene l'obbligo, in capo alle Unioni, ai fini della trasparenza, di pubblicare sul sito web la Carta di identità dell'Unione contenente i dati sintetici sulla domanda presentata sui contributi ricevuti integrata da un set di indicatori per ciascuna funzione gestita.

A lato la mappa della Provincia di Reggio Emilia, con i relativi ambiti territoriali.

Il contesto locale

L'Unione Tresinaro Secchia

Il Comune di Scandiano dal 2008 ha costituito con i Comuni di Casalgrande, Castellarano e Rubiera l'Unione Tresinaro Secchia, ampliata nel 2013, in esecuzione dell'art. 7 della L.R. 21/12/12 n. 21, anche ai comuni di Baiso e Viano, facendo così coincidere l'ambito territoriale ottimale del Distretto socio-sanitario alla nuova forma associativa. L'Unione ha complessivamente una popolazione di oltre 80mila abitanti, un territorio che si estende per 291,54 Km² e gestisce per tutti i comuni le seguenti funzioni:

1. Sistemi informativi associati (SIA);
2. Polizia municipale;
3. Protezione civile;
4. Servizi sociali (disabili, minori, adulti, anziani e politiche abitative);
5. Gestione Unica del Personale;
6. Centrale Unica di Committenza (CUC);
7. Politiche abitative;
8. Controllo di Gestione Associato.

Indirizzi generali di programmazione

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione nel periodo del mandato (2019-2024) si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- procedere al recupero di evasione tributaria con attività specifiche e finalizzate;
- realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilanci attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali.

Norme di rilevanza per gli Enti locali

Altre norme di grande interesse per gli Enti locali sono quelle relative ai:

1. Limiti in materia di spese di personale;
2. Limiti in materia di società partecipate.
3. Accesso e trasparenza
4. Obblighi di pubblicazione e trasparenza

Le spese di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 33 comma 2 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34	graduale riduzione delle spese di personale per gli enti nei quali il rapporto con le entrate correnti supera il valore soglia per fasce	Dal 20 aprile 2020

	demografiche stabilito dal Decreto interministeriale del 27 aprile 2020; possibilità di incrementare le spese di personale per gli enti con valori inferiori;	
Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	spesa di personale annua non superiore alla media del triennio 2011-2013.	A regime
articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010)	la spesa di personale flessibile non può superare quella dell'anno 2009	A regime
Articolo 3, comma 5, del d.l. 90/2014 come modificato dalla Legge 26/2019	possibilità di assumere (turn-over) nel limite del 100% della spesa relativa al personale cessato nell'esercizio precedente. Possibilità di utilizzare le capacità assunzionali residue del quinquennio precedente	Fino alla data individuata dal decreto sopra citato

Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite. Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci.

Il cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali prende avvio con la legge n. 147/2013 (legge di stabilità del 2014) per arrivare alla **legge 7 agosto 2015 n. 124 (c.d. Riforma Madia)** che contiene, tra l'altro, una delega in materia di riordino delle società a partecipazione pubblica, da attuare tramite Testi Unici.

Il Comune di Rubiera, nell'ambito di tale attività di riordino delle società partecipate e in applicazione delle disposizioni dettate dal legislatore con la legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha adottato entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette e lo ha inoltrato alla Sezione regionale della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna, rendicontando le relative azioni entro marzo 2016.

In attuazione della delega sopra citata, il **10 agosto 2016** il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il **Decreto Legislativo n. 175 'Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica'**, pubblicato in G.U. il 8/06/2016 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016.

In relazione alle novità introdotte dal provvedimento sopra citato si segnalano di seguito le novità più significative per gli enti locali:

1. partecipazione per le pubbliche amministrazioni limitata alle società di capitali, anche consortili;
2. espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso società;
3. nuove norme sulla *governance* delle società e limiti ai compensi degli amministratori;
4. specifiche procedure per la costituzione, il mantenimento e l'alienazione delle partecipazioni in società;
5. estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
6. esclusione parziale delle società quotate dall'applicazione del decreto;
7. obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
8. misure specifiche per la revisione straordinaria delle partecipazioni.

Successivamente la sentenza della Corte costituzionale n. 251 del 2016, ha dichiarato, fra l'altro, l'illegittimità dell'art. 18 della legge 124/2015, norma di riferimento del D.Lgs. 175/2016 e per superare le criticità emerse, con il D.Lgs n. 100 del 16 giugno 2017 sono state apportate modifiche e integrazioni al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, entrate in vigore il 27 giugno 2017.

Il Comune di Rubiera con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 29/09/2017 ha approvato la ricognizione straordinaria delle società partecipate possedute, inserendo il relativo atto sul portale MEF e inoltrando lo stesso alla Corte dei conti, sez. Emilia Romagna in data 10 ottobre 2017.

A regime, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, il Comune di Rubiera effettua regolarmente, entro il 31 dicembre di ciascun anno, la ricognizione ordinaria delle società partecipate.

Accesso e trasparenza

In attuazione della legge n. 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", nel 2013 è stato adottato il Codice della trasparenza delle pubbliche amministrazioni, D.Lgs. n. 33/2013 che ha riordinato le disposizioni in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Successivamente, nell'ambito della riforma della p.a., il Codice è stato modificato ed integrato al fine di ampliare gli ambiti di trasparenza della p.a. e di risolvere alcune criticità emerse nella prima fase di applicazione. In tale quadro, sono state introdotte alcune novità per l'ordinamento, come il diritto di accesso civico libero, alla stregua del Freedom of Information Act.

La nuova normativa sulla trasparenza, dettata dal decreto 97/2016, è entrata in vigore il 23 dicembre 2016. Fra i documenti finalizzati ad aiutare le pubbliche amministrazioni ad entrare nel nuovo sistema, spiccano le due Linee guida Anac nn. 1309 e 1310 del 28 dicembre 2016 - la prima "sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni", la seconda sui "limiti ed esclusioni ai sensi dell'art. 5-bis co. 2 del decreto 97" - nonché la circolare della Funzione Pubblica n. 2 del 30 maggio 2017, avente ad oggetto "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)".

Il sistema adottato dal decreto 97/2016, in attuazione della delega contenuta nella Riforma Madia (legge 124/2015), interviene profondamente sul Dlgs 33/2013 (trasparenza) e sulla legge 190/2012 (anticorruzione), segnando il passaggio "dal bisogno di conoscere al diritto di conoscere", così come ricordato dal Consiglio di Stato nel parere 515 del 24 febbraio 2016. E tale diritto di conoscere non è fine a se stesso, ma rivolto a due obiettivi di grandissima rilevanza: il "controllo diffuso" delle attività pubbliche, già previsto dal decreto n. 33/2013 e in precedenza dalla cosiddetta Riforma Brunetta (150/2009), e la piena "partecipazione dei cittadini" alla gestione dell'amministrazione. Per usare l'efficace espressione inglese, "qualsiasi

informazione che deve essere rilasciata in base al Foia è rivolta al mondo intero”. Ciò significa che, nella pratica attuazione delle norme, l’indirizzo da seguire non dovrà essere quello, prettamente “difensivo”, di rispondere ad una richiesta individuale, ma al contrario quello di avviare un rapporto di collaborazione e condivisione con il cittadino che ha valenza e portata generale.

Privacy

Il 25 maggio 2018 è diventato ufficialmente operativo il nuovo Regolamento generale in materia di Protezione dei Dati personali. Il nuovo apparato normativo si regge su un nuovo principio di fondamentale importanza: la responsabilizzazione, ovvero il principio di accountability (nell’accezione inglese). Tale concetto rappresenta un’assoluta novità nel campo della protezione dei dati personali, in quanto il titolare del trattamento, oltre ad avere l’esclusiva competenza per il rispetto dei principi e delle regole previste dal GDPR, deve anche essere in grado di comprovarne il corretto adempimento. Ai titolari, altresì, viene affidato il compito di decidere autonomamente le modalità, le garanzie e i limiti del trattamento dei dati personali, nel rispetto delle disposizioni normative e alla luce di alcuni criteri indicati dal regolamento. Come specifica chiaramente l’art. 25 del GDPR, uno di quei criteri è sicuramente rappresentato dall’espressione anglofona “*data protection by default and by design*” ossia dalla necessità di configurare il trattamento prevedendo dall’inizio, ovvero fin dalla fase di progettazione, le garanzie indispensabili “al fine di soddisfare i requisiti” del regolamento e tutelare i diritti degli interessati, tenendo conto del contesto complessivo ove il trattamento si colloca e dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati.

Per raggiungere il risultato della responsabilizzazione, il Garante per la protezione dei dati personali ha suggerito alle PA alcuni specifici adempimenti da effettuare, con assoluta priorità, quali:

1. Designazione del responsabile della protezione dei dati (RPD o DPO nella sua accezione inglese, che sta per Data Protection Officer). Obbligatoria per le PA, rappresenta una figura essenziale nel nuovo quadro normativo, in quanto costituisce il fulcro del processo di attuazione del principio di responsabilizzazione. Tra le sue attività principali, vi sono sicuramente, informare e consigliare l’Ente su cosa richiede il GDPR, ma soprattutto dovrà anche sorvegliare sull’esatta esecuzione degli adempimenti previsti dalla nuova normativa in materia di protezione dei dati;
2. Istituzione del registro delle attività di trattamento. Come specifica il regolamento, esso rappresenta un documento scritto, anche in formato elettronico, nel quale sono presenti una serie di informazioni obbligatorie che riguardano le attività di trattamento eseguite dal titolare del trattamento. Il registro, indispensabile per ogni valutazione e analisi del rischio, costituisce uno strumento fondamentale non soltanto ai fini dell’eventuale supervisione da parte del Garante, ma anche allo scopo di disporre di un quadro aggiornato dei trattamenti in essere all’interno del soggetto pubblico.
3. La notifica delle violazioni dei dati personali (DATA BREACH) che, a norma di Regolamento, dovrà essere effettuata all’Autorità di controllo preposta entro 72 ore. La cosiddetta Data breach, definita dagli artt. 33 e 34 del Regolamento, consiste in qualunque avvenimento che potrebbe mettere a rischio i dati personali in possesso del titolare del trattamento. Estremamente importante, soprattutto nel nostro panorama attuale caratterizzato da una crescente minaccia alla sicurezza dei sistemi informativi.

Obblighi di pubblicazione e trasparenza

Il documento "sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016", è diviso in tre parti. La prima si occupa di ambito soggettivo, programmazione della trasparenza (confermando l’unificazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e di quello sulla trasparenza) e qualità dei dati pubblicati, uno dei punti-chiave della trasparenza totale, per il quale si ribadiscono i criteri dell’articolo 6 del Dlgs 33/2013, e cioè integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità. La seconda parte entra nel dettaglio degli obblighi di pubblicazione "riguardanti l’organizzazione e le attività" delle Pa e "l’uso delle risorse pubbliche". Fra questi, sono di particolare rilevanza, proprio nello spirito di svolta verso la partecipazione civica, le specificazioni sugli obblighi di pubblicazione "concernenti le prestazioni offerte e i servizi erogati". La terza parte, infine, si sofferma sulle modalità di accesso civico in caso di mancata pubblicazione dei dati cd. “accesso civico semplice”. In allegato è pubblicata la "mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione" nella sezione "Amministrazione trasparente", alla luce delle modifiche al decreto 33 introdotte dalla normativa del 2016.

Le misure per dare attuazione alle disposizioni in materia di Trasparenza, per il comune di Rubiera, sono parte integrante del Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza (oggi sezione 2.3 del PIAO) , pubblicate in Amministrazione trasparente, sezione “Altri contenuti”, sotto sezione “Prevenzione della corruzione”

Situazione socio-economica del territorio

Territorio in cifre

Il Comune di Rubiera si estende su un territorio di 25,30 kmq con una densità di 585 abitanti per kmq, tra le più elevate della Provincia di Reggio E. (233 ab/kmq in media).

TERRITORIO	CIFRE
Superficie in kmq	25,3
Laghi	0
Fiumi e Torrenti	2
Autostrade in km	3,1
Strade Statali in km	0
Strade Provinciali in km	12,9
Strade Comunali in km	94
Piste ciclabili in km	18,3
Ferrovia Mi-BO in km	2,7
Ferrovia Alta Velocità in km	3,1
Verde Pubblico mq/abitante	36,39
Raccolta rifiuti totale in ql.*	147347

Raccolta Differenzia dei rifiuti	71,37%
Stazione ecologica attrezzata	SI
N. 2 Ecostation per la raccolta dei rifiuti differenziati e non (area Caserma CC e area di via Moro)	SI
Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato	Si (Delibera C.C. 52/2017)
Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato	Si (Delibera C.C. 53/2017)
Piano per le Attività Estrattive (PAE) approvato	Si (Delibera C.C. 23/2019)
Rete fognaria in km	86
Depuratori	2
Attuazione servizio idrico integrato	SI
Rete illuminazione pubblica in km	77
Punti luce illuminazione pubblica	3.526

Popolazione

(Fonte dati: Anagrafe del Comune di Rubiera al 31 dicembre 2022)

Situazione al 31 dicembre 2022

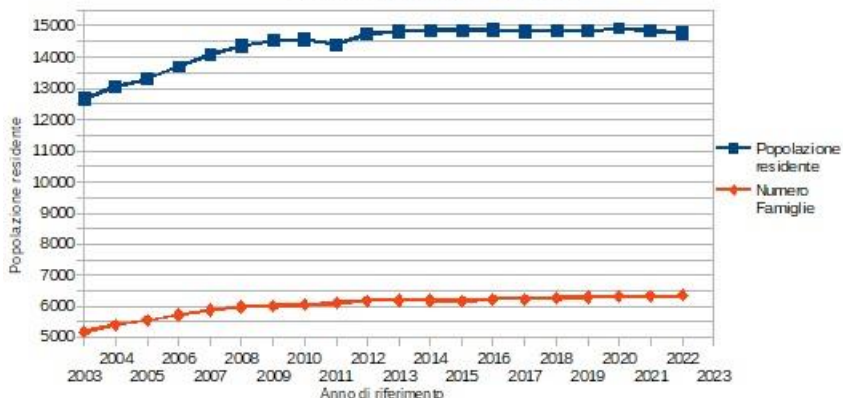
Abitanti: 14792

Superficie: 25,30 Km²

Densità: 584,66 ab/Km²

Famiglie: 6.358

Popolazione residente 2001-2022



Al 31 dicembre 2022 la popolazione residente nel Comune di Rubiera ammonta a 14.792 unità con un lieve decremento di 67 unità rispetto l'anno precedente. Il numero delle famiglie passa da 6.307 a 6.358 con un incremento di 51 unità mantenendo sempre una media di componente per famiglia pari a 2,3 unità.

Suddivisione della popolazione per fasce d'età:

0-6 anni: 747

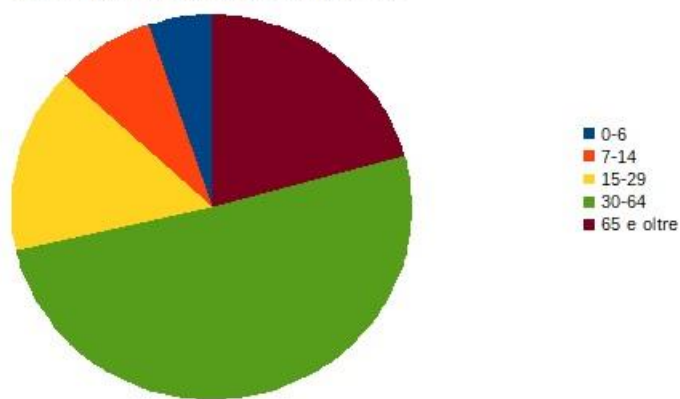
7-14 anni: 1.183

15-29 anni: 2.296

30-64 anni: 7.501

65 anni e oltre: 3.065

Distribuzione della popolazione 2022

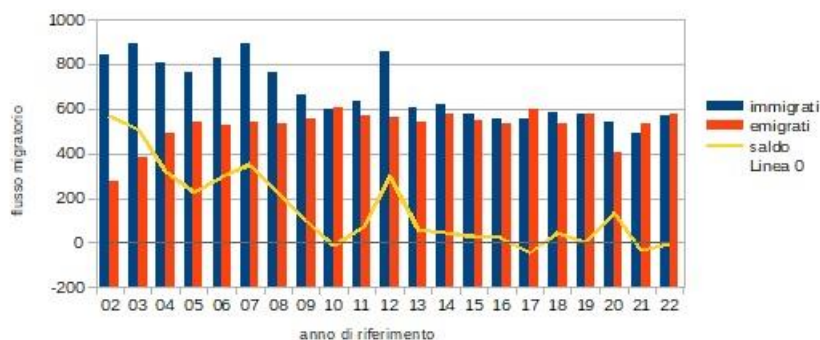


L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce d'età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni ed anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni tra tali fasce d'età, la struttura di una popolazione viene definita progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, sanitario o dei servizi erogati dagli enti locali. Nel 2002, i giovani erano il 13,7% della popolazione, gli adulti il 67,7%, gli anziani il 18,6%.

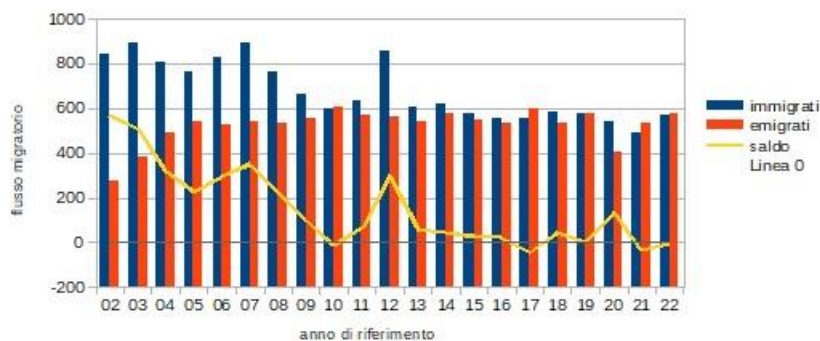
Nel 2021 tali valori rappresentano, rispettivamente il: 13,70%, il 65,75% ed il 20,55%. e, nel 2022 sono rispettivamente il **13,05%**, il **66,23%** e il **20,72%**.

Saldo migratorio



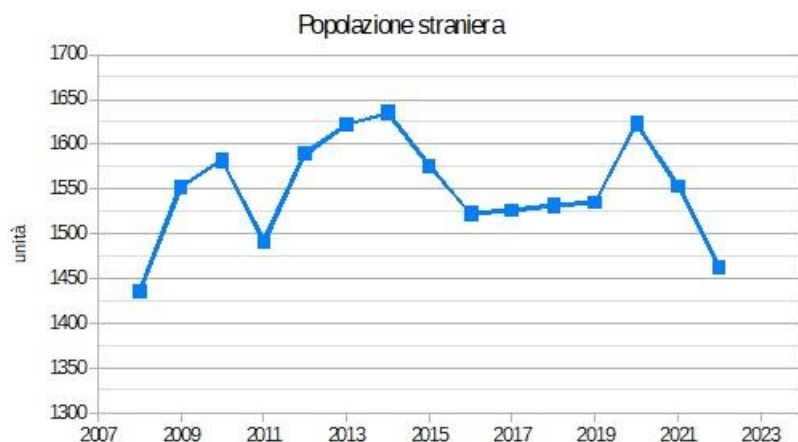
Il saldo migratorio rappresenta la differenza tra iscritti e cancellati dall'anagrafe. La movimentazione della popolazione di un territorio avviene per immigrazione o emigrazione da e per altri comuni o dall'estero. Il comune di Rubiera è caratterizzato da una forte immigrazione da altri comuni e dall'estero, dinamica che, negli anni immediatamente successivi all'inizio della crisi economica, ha subito una battuta d'arresto. I dati confermano nel 2010 un saldo negativo (i cancellati dall'anagrafe della popolazione residente erano in numero maggiore rispetto gli iscritti). Dopo una ripresa nel 2011 e nel 2012, l'anno 2013 registrata un calo delle iscrizioni nell'anagrafe della popolazione residente e dal 2014 questa tendenza viene confermata. L'anno 2017 presenta un saldo negativo, recuperato nel 2018, mentre nel 2019 il saldo è positivo per una sola unità in quanto le iscrizioni sono 581 e le cancellazioni sono pari a 580 unità. Al 31 dicembre 2020 si verifica un saldo positivo pari a + 133 unità essendo 407 i cittadini emigrati e 540 i cittadini immigrati nel comune. Nel 2021 la situazione muta in quanto gli immigrati sono 495 a fronte di 531 emigrati che determinano una differenza di - 36 unità. Nel 2022 gli immigrati sono 569 e gli emigrati 575 con un saldo negativo di 6 unità.

Saldo migratorio



Il movimento naturale è il conteggio delle nascite e delle morti registrate nel comune. La linea rossa nel grafico che rappresenta il saldo tra nati e morti, evidenzia che il comune di Rubiera fino al 2012 era caratterizzato da un maggior numero di nascite rispetto ai decessi. Dal 2013 inizia invece un'inversione di tendenza nel movimento naturale con 130 deceduti a fronte di 129 nati. Il dato viene confermato anche nel 2014, con 133 nati e 134 deceduti, e nel 2015, con un saldo negativo di - 26. Nel 2016 il saldo sarà di - 3 unità, così come nel 2017. Il 2018 è l'anno in cui il dato locale si allinea al calo nazionale delle nascite, esprimendo un saldo negativo di 18 unità. La tendenza si manterrà ancora nel 2019 e, soprattutto, nel 2020 con 106 nascite contro 142 decessi che determinano una differenza significativa di - 36 unità. Nel 2021 continua il saldo negativo a seguito della registrazione di 104 nati e 144 morti con una differenza di -40.

Nel 2022 sono nati 93 bambini e sono morti 148 cittadini: il saldo è di -55 unità.



La presenza di cittadini stranieri è aumentata nel tempo. In particolare si nota il balzo di crescita dei cittadini comunitari dovuto, principalmente, all'ingresso nella Unione Europea, dal 2007 in poi, di nuovi Paesi. In termini percentuali si è passati da 902 stranieri nel 2004, che rappresentavano il 7% della popolazione a 1.622 nel 2013, corrispondenti all'11%. Nel 2014 gli stranieri residenti sono 1.635 a conferma del dato già registrato nel 2013. Di poco inferiore il numero di stranieri nel 2015 che ha fatto segnare 1.576 persone con cittadinanza non italiana. Il calo del numero di cittadini stranieri è proseguito anche nel 2016 e 2017 attestandosi a 1.526 unità totali, il 9,7% della popolazione residente. Nel 2019 le famiglie con almeno un componente straniero sono 762. Al 31 dicembre 2019 gli stranieri residenti a Rubiera sono 1.535, di cui 362 comunitari e 1.173 non comunitari, e rappresentano il 10,34 della popolazione residente. Nel 2021 gli stranieri complessivamente residenti sono 1.553 di cui 345 comunitari e 1028 provenienti da paesi non comunitari e rappresentano il 10,45% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa continua ad essere quella rumena (275) con il 17,7%, seguita dall'albanese con il 14,5% (226 persone) e dalla marocchina con il 9% (147 persone). Le famiglie con almeno una persona di origine straniera sono 776. Al 31 dicembre 2022 gli stranieri residenti sono 1.463. Si evidenzia che dal 2016 al 2022 ben 402 cittadini di origine straniera hanno acquisito la cittadinanza italiana mentre. Nel corso del 2022 i nuovi cittadini italiani sono stati **98**.

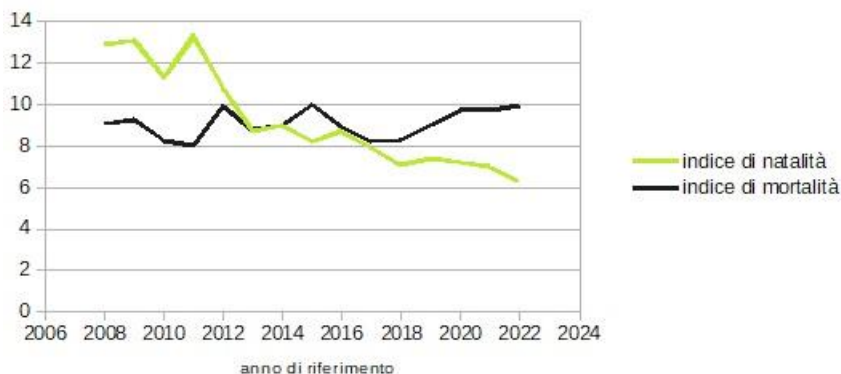
Indici di vecchiaia, dipendenza strutturale e ricambio - Indici di natalità e mortalità

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	136,5	47,6	175,9	89,7	22,6	11,9	8,5
2003	132,3	49,2	161,6	90,5	23,7	11,6	8,8
2004	126,7	49,4	159,2	89	23,7	13,1	8,6
2005	121,9	50,1	155,5	88,7	25	12,3	9
2006	118,4	49,4	137,1	90,1	23,6	14,8	8,2
2007	115,5	50,3	131,9	93,1	25	11,9	9,3
2008	112,4	50,2	128,5	96	24,4	12,9	9,1
2009	111,1	50	119	98,9	25,1	13,1	9,3
2010	109,2	50,7	115,7	103,7	25,7	11,3	8,3
2011	109,5	51	125,2	110,5	25,8	13,3	8
2012	109,8	53,1	120,6	116,7	24,9	10,8	9,9
2013	109,3	53	117,9	124,4	24,8	8,7	8,8
2014	111,7	52,9	114,5	127,8	23,7	9	9
2015	115,5	53,4	113,7	135,2	22,3	8,2	10
2016	119,3	53,9	107,5	141	21,4	8,7	8,9
2017	122,9	53,7	107,7	144,1	19,8	7,9	8,2
2018	127,8	52,8	108,3	148,7	19,2	7,1	8,3
2019	131,6	52,7	118,1	152,2	18,5	7,5	9
2020	138,6	53,2	117	152,4	17,9	7,2	9,7
2021	140,6	52,7	120,9	153,7	18,3	6,9	9,4

In questa tabella sono riportati i valori di dipendenza strutturale, ricambio della popolazione attiva ed indice di vecchiaia.

L'indice di **dipendenza strutturale** rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Nel 2019 l'indice è pari a 52,7, decresce leggermente nel 2020 a 53,2 per assestarsi a 52,7 nel 2021. Nel 2022 a Rubiera ci sono **52.3 persone a carico ogni 100 che lavorano**.

Indici natalità e mortalità



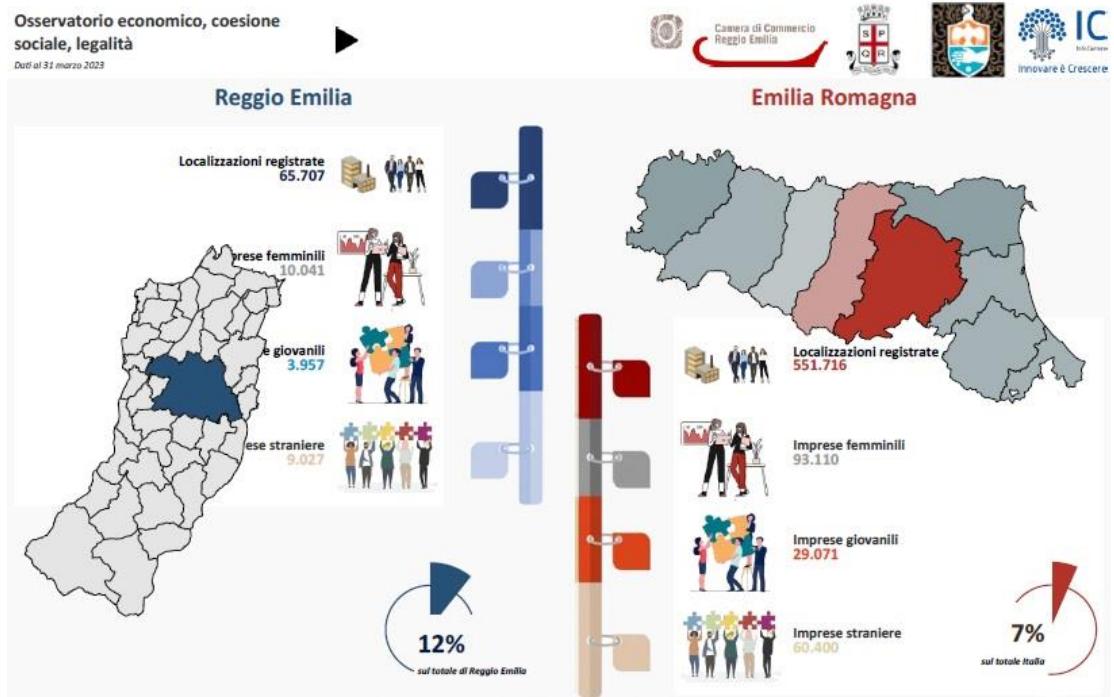
L'indice di **ricambio della popolazione attiva** rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione di età compresa tra i 60 e i 64 anni e quella compresa tra i 15 e i 19 anni. La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Nel 2019 è pari a 118,1 scendendo leggermente a 117,0 nel 2020, risalendo a 120,9 nel 2021. **Nel 2022, l'indice è pari a 114,9 ripetendo il livello raggiunto nel 2014.**

Infine, l'**indice di vecchiaia** rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino a 14 anni. Nel 2019 il dato è confermato con 131,6 passando nel 2020, a 138,6. Nel 2021 ci sono 140,6 anziani ogni 100 giovani e nel **2022 ci sono 149,2 anziani ogni 100 giovani**.

L'indice di natalità rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti e l'Indice di mortalità rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

L'età media dei cittadini rubieresi continua costantemente ad alzarsi passando da 42,2 nel 2003 a 44,7 nel 2022.

L'economia in provincia di Reggio Emilia (fonte: Camera di Commercio di Reggio Emilia)



La riproduzione e/o diffusione parziale o totale dei dati contenuti nella dashboard è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: "CCIAA Reggio Emilia - InfoCamere, etab. su dati Registro Imprese".

Nonostante le aspre punte raggiunte dai costi di produzione (con il più rilevante aumento di quelli energetici), il **bilancio del quarto trimestre 2022 registra una buona performance della produzione industriale**. Secondo le analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio sulla base dei

risultati dell'indagine congiunturale del sistema camerale, infatti, l'aumento della produzione è stato del 2,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una contemporanea crescita degli ordini pari al 3,3%. Nello stesso tempo, il fatturato delle imprese industriali reggiane è cresciuto del 7,6%, e le cose sono andate bene anche per esportazioni, con ordini dall'estero in aumento del 4,5% ed il fatturato estero che ha fatto segnare un +7,6%.

Tornando ai dati del quarto trimestre 2022, a far segnare le migliori performances produttive sono state le imprese con un numero di dipendenti compreso tra 10 e 49, per le quali l'aumento della produzione è stato del 4,7%; a seguire quelle con oltre 50 dipendenti hanno mostrato una crescita dell'1,6% rispetto allo stesso trimestre del 2021, mentre quelle fino a 9 dipendenti hanno mostrato un dato leggermente in calo, con un -0,5% rispetto all'anno precedente.

Differenze abbastanza evidenti si riscontrano anche a livello di fatturato e, in questo caso, quelle con un dato negativo sono le imprese di minori dimensioni (-1,4%), mentre decisamente meglio sono andate quelle con 10-49 dipendenti (+6%) e quelle con oltre 50 dipendenti, per le quali il fatturato è aumentato dell'11% rispetto al quarto trimestre del 2021.

Della buona domanda estera hanno beneficiato un po' tutte, con differenze molto più contenute: le imprese con oltre 50 dipendenti hanno visto una crescita degli ordini dall'estero dell'8% rispetto ai dati del quarto trimestre 2021, ma anche le imprese di minori dimensioni, a conferma della vocazione e della competitività negli scambi internazionali, hanno registrato un incremento dello 0,7% in un periodo parecchio difficile.

A trainare la produzione industriale è stata l'industria metalmeccanica, con una crescita del fatturato dell'11,8% rispetto al quarto trimestre dello scorso anno, che ha superato sia l'industria elettrica ed elettronica (+10,4%) che quella del tessile abbigliamento (+8,3%) e della ceramica (2,2%). Scorrendo invece il dato relativo al fatturato con l'estero, in prima posizione risulta ancora l'industria metalmeccanica (+11,5%), seguita dall'industria elettrica ed elettronica (+9,5%), seguita dal tessile abbigliamento (+3,4%), dal settore alimentare (+4,2%) e dall'industria ceramica (+0,7%), mentre l'unica a mostrare un decremento del fatturato estero è stata l'industria delle materie plastiche, con un -0,4% rispetto al quarto quadrimestre 2021.

Particolarmente interessante il dato relativo alle imprese femminili e giovanili:

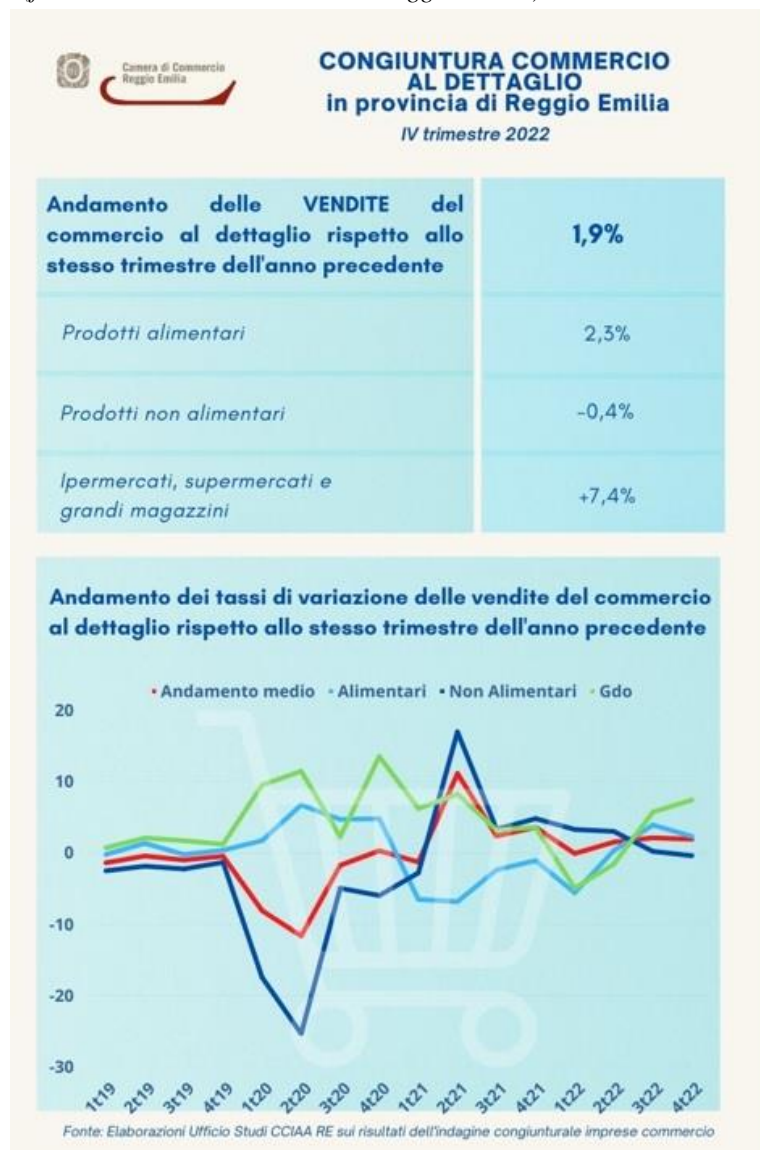
Comune	Imprese giovanili		Totale
	NO	SI	
Baiso	297	28	325
Casalgrande	1.456	136	1.592
Castellarano	1.145	97	1.242
Rubiera	1.253	116	1.369
Scandiano	2.288	216	2.504
Viano	310	29	339
Totale	6.749	622	7.371

Imprese giovanili registrate, attive, iscritte, cessate in provincia di Reggio Emilia per attività economica	
Anno 2022	
Divisione	Registrate
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	252
Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	15
Industrie alimentari	21
Industria delle bevande	2
Industrie tessili	7
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	61
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	6
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	7
Stampa e riproduzione di supporti registrati	8
Fabbricazione di prodotti chimici	4
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	12
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	7
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	116
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	10
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	13
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	16
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	3
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3
Fabbricazione di mobili	9
Altre industrie manifatturiere	13
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	42
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	2
Gestione delle reti fognarie	2
Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	1
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	1
Costruzione di edifici	169
Ingegneria civile	3
Lavori di costruzione specializzati	1.001

Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	150
Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	355
Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	425
Trasporto terrestre e mediante condotte	57
Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	14
Servizi postali e attività di corriere	1
Alloggio	14
Attività dei servizi di ristorazione	391
Attività editoriali	5
Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	13
Attività di programmazione e trasmissione	1
Telecomunicazioni	4
Produzione di software, consulenza informatica e attività...	55
Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	50
Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	7
Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	79
Attività immobiliari	92
Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	54
Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	4
Ricerca scientifica e sviluppo	1
Pubblicità e ricerche di mercato	45
Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	68
Attività di noleggio e leasing operativo	12
Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	1
Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	10
Servizi di vigilanza e investigazione	1
Attività di servizi per edifici e paesaggio	86
Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	94
Istruzione	10
Assistenza sanitaria	10
Servizi di assistenza sociale residenziale	3
Assistenza sociale non residenziale	29
Attività creative, artistiche e di intrattenimento	16
Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	11
Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	32
Attività di organizzazioni associative	1
Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	37
Altre attività di servizi per la persona	223
Imprese non classificate	151
Totale	4.420

Il commercio in provincia di Reggio Emilia

(fonte: Camera di Commercio di Reggio Emilia)



L'analisi dell'indagine congiunturale sulle vendite al dettaglio evidenzia, per il quarto trimestre 2022, un **incremento complessivo dell'1,9%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In aumento sono apparsi, soprattutto, i prodotti alimentari, che hanno fatto segnare un +2,3%, mentre il commercio al dettaglio di **beni non alimentari ha subito una battuta d'arresto**, con una leggera flessione delle vendite (-0,4%).

Meglio sono andate le cose per ipermercati, supermercati e grandi magazzini, che hanno messo a segno un incremento del 7,4%.

Le analisi dell'Ufficio studi della Camera di Commercio riferito alle previsioni per il futuro evidenziano, però, un **prevalente orientamento al pessimismo** da parte delle imprese reggiane del settore.

Per il trimestre gennaio-marzo 2023, infatti, solo 12 aziende su 100 prevedono un aumento delle vendite, mentre il 25% degli esercizi intravede un calo e la quota restante è orientata alla stabilità.

L'artigianato in provincia di Reggio Emilia
(fonte: Camera di Commercio di Reggio Emilia)



L'artigianato in provincia di Reggio Emilia
1° trimestre 2021

Indicatori congiunturali artigianato manifattura

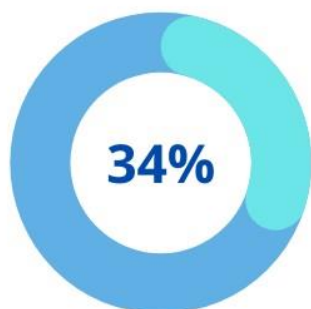
var % I trim. 2021 - I trim. 2020

Produzione	-0,6%
Fatturato	-0,9%
Fatturato estero	-1,2%
Ordinativi	-0,8%
Ordinativi mercato estero	-0,2%



Imprese artigiane

% su totale imprese registrate



Registro Imprese

var % I trim. 2021 - I trim. 2020



Imprenditori artigiani stranieri in provincia di Reggio Emilia

% su totale imprenditori artigiani



di cui extra UE
11%
+3%
var % impr. art. stranieri
rispetto al I trim. 2020

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Reggio Emilia

Si è attenuato, nell'ultimo periodo del 2020, il calo registrato dai principali indicatori economici dell'artigianato reggiano.

Dopo la pesante flessione – pari al 24% - registrata dalla produzione nel secondo trimestre dell'anno passato, nei mesi successivi la diminuzione si è leggermente ridotta, pur rimanendo assolutamente rilevante, fino al -9,3% del trimestre ottobre-dicembre rispetto all'analogo periodo del 2019.

I dati dell'indagine congiunturale del sistema camerale, focalizzata sull'artigianato e analizzati dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio, confermano dunque le **notevoli ripercussioni dell'emergenza sanitaria sull'economia reggiana e, in particolare, proprio sull'artigianato.**

L'andamento del fatturato registra un trend analogo a quello della produzione, con la punta di massima diminuzione, rispetto ad anno prima, nel periodo aprile-maggio (-24,7%) e poi, via via, una attenuazione del calo che, dopo il -10% del terzo trimestre, si è attestato al -8,6% dell'ultimo periodo del 2020. Anche per gli ordinativi, così come per la produzione e il fatturato, il calo osservato nel trimestre ottobre-dicembre dell'anno passato è stato il più contenuto del 2020. Il -9,3% registrato dagli ordini è stato fortemente influenzato dall'andamento della componente estera: nel quarto trimestre sia il fatturato che gli ordinativi oltre frontiera dell'artigianato reggiano hanno segnato una flessione superiore al 20% per ciascuno

degli indicatori analizzati.

Relativamente alla struttura dell'artigianato della provincia di Reggio Emilia, alla fine del 2020 erano 18.417 le imprese artigiane insediate sul territorio, lo **0,2% in meno rispetto al dicembre 2019**. Poco meno della metà, precisamente 8.882 aziende – consistenza analoga rispetto ad un anno prima quando le imprese edili erano 8.880 -, svolge attività nelle costruzioni; sono, poi, il 22,2% del totale le aziende manifatturiere artigiane, in flessione dell'1,7% se confrontate con il dato del 2019. Il calo è da attribuire prevalentemente alla riduzione del 3,6% della base imprenditoriale delle industrie metalmeccaniche (scese da 1.398 a 1.48 unità) e del 2,9% del tessile-abbigliamento (807 imprese nel 2020).

Il mercato del lavoro

(fonte: Scenario Emilia-Romagna- aprile 2023, Unioncamere Emilia-Romagna; Prometeia)

Iscritti al centro per l'impiego domiciliati nel distretto di Scandiano

(Fonte: elaborazioni del centro per l'impiego su dati SILER dell'Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna, giugno 2023)

Comune	AL 31/12/2021	AL 31/12/2022
BAISO	298	305
CASALGRANDE	1.664	1.675
CASTELLARANO	1.261	1.302
RUBIERA	1.135	1.133
SCANDIANO	2.028	2.054
VIANO	236	261
TOTALE DISTRETTO	6.622	6.730
TOTALE PROVINCIALE	44.188	45.652

Attivazioni e Cessazioni dei rapporti di lavoro, anno 2022

(Fonte: elaborazioni del centro per l'impiego su dati SILER dell'Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna, giugno 2023)

	M	F	T
ATTIVAZIONI	7.497	6.357	13.854
CESSAZIONI	7.130	6.230	13.360
SALDO	367	127	494

L'occupazione media regionale, secondo i dati della rilevazione continua delle forze di lavoro Istat, nei primi nove mesi del 2022 è **in crescita del +0,5% rispetto alla media dei primi nove mesi del 2021 (+9 mila lavoratori)**, ma risulta essere ancora inferiore al 2019 (-31,2 mila occupati, -1,5%). Le persone in cerca di occupazione sono in calo di mille unità (-0,9%) rispetto al medesimo periodo dello scorso anno e anche rispetto al 2019 (5,7 mila persone in meno, pari a -5,0%). La popolazione inattiva in età lavorativa è in contrazione rispetto al 2021 (-22,5 mila unità, -2,9%), ma ancora al di sopra della stima relativa al 2019 (sono 32,0 mila gli inattivi in più, corrispondenti ad una crescita del 4,5%).

Per quanto riguarda gli occupati, la dinamica positiva ha interessato in modo particolare la classe 15- 64 anni, in crescita di 21 mila unità rispetto alla media dello scorso anno, mentre considerando anche gli over 64 anni, la crescita si attesta attorno a 9 mila unità in più.

La crescita degli occupati è interamente legata alla dinamica positiva dei dipendenti (+34,7 mila, +2,2%), mentre risultano in calo gli indipendenti (-25,7 mila, -6,0%). Tale divaricazione tra lavoro dipendente e indipendente è in linea con quanto emerge dal confronto anche con i primi nove mesi del 2019: i lavoratori dipendenti crescono di +15,6 mila unità (+1,0%), mentre gli indipendenti si riducono di -46,8 mila unità (-10,4%). Gli effetti dell'emergenza pandemica si sono evidentemente scaricati in forma asimmetrica in termini di posizione professionale dei lavoratori, penalizzando significativamente la componente del lavoro indipendente. A livello di genere, rispetto ai primi nove mesi del 2021, si evidenziano dinamiche opposte: **nella componente maschile diminuiscono gli occupati e crescono le persone in cerca di occupazione; nella componente femminile, cresce il numero delle lavoratrici e diminuisce quello delle persone in cerca di occupazione**. Nel medesimo periodo si riduce la componente di popolazione inattiva: la diminuzione degli inattivi in età lavorativa si traduce solo in parte in un aumento delle forze di lavoro, mentre la componente maggioritaria confluisce tra gli inattivi over 64 anni. **Il tasso di occupazione (15-64 anni) medio nei tre trimestri 2022 è pari al 69,4%**, in crescita di circa un punto percentuale rispetto allo scorso anno, ma ancora al di sotto del dato 2019 (70,4%). Per quanto riguarda il tasso di attività (15-64 anni), nella media dei primi tre trimestri dell'anno si stima un valore pari al 73,2%, in leggera crescita rispetto allo scorso anno ma ancora inferiore al periodo pre-pandemico (74,5%). Infine, **relativamente alla disoccupazione, il tasso regionale (15-74 anni) è pari al 5,2%**, dato sostanzialmente in linea con la media dello scorso anno e leggermente inferiore al dato 2019 (5,4%, sempre come media dei primi tre trimestri dell'anno). Per quanto riguarda la sola componente di lavoro dipendente, i dati delle comunicazioni obbligatorie del Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna (SILER) aggiornati a fine settembre 2022, mostrano nei primi nove mesi dell'anno una **crescita complessiva di 12,7 mila posizioni di lavoro** (misurata dal saldo destagionalizzato attivazioni-cessazioni), che si aggiungono alle quasi 46 mila unità del 2021.

A livello settoriale si evidenzia che **più della metà del saldo positivo delle posizioni dipendenti da inizio anno in Emilia-Romagna è dipeso dalle attività manifatturiere**, nel cui perimetro sono state create quasi 7,8 mila posizioni dipendenti in più rispetto a fine 2021. In questo ambito, il contributo maggiore è stato fornito dalle imprese del **settore dei macchinari e apparecchi** (3,2 mila unità in più), dal settore dei metalli di base e prodotti in metallo (1,3 mila unità in più) e da quello dei mezzi di trasporto (quasi 700 unità in più).

Importante anche l'apporto fornito alla **crescita dell'occupazione dipendente in regione dal settore delle costruzioni** (3,2 mila posizioni in più), che ha beneficiato della vasta incentivazione introdotta per sostenere l'edilizia privata, seguito dal settore dell'istruzione (2,7 mila unità in più), sulla cui

dinamica è evidente l'avvio del nuovo anno scolastico, e dai settori del commercio (2,1 mila unità in più) e dai servizi di informazione e comunicazione (1,3 mila unità in più). È stato invece negativo il saldo delle attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese, dove le posizioni dipendenti sono in calo di oltre 4 mila unità, e delle attività di alloggio e ristorazione (poco più di mille unità in meno).

Dal punto di vista delle diverse tipologie contrattuali, la crescita dei primi tre trimestri del 2022 si è fondata sostanzialmente sull'**incremento delle posizioni a tempo indeterminato** (con un saldo pari a 23,2 mila posizioni lavorative, di cui 13,6 mila unità riferite ai primi sei mesi dell'anno e 9,6 mila unità al terzo trimestre), che è stato calmierato dalla contrazione delle componenti di lavoro a termine, con 8,6 mila posizioni a tempo determinato in meno e quasi 2,4 mila posizioni di lavoro somministrato a tempo determinato in meno.

Il turismo

(fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Regione Emilia-Romagna)

Il movimento turistico nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere dell'Emilia-Romagna viene rilevato dall'Osservatorio Turistico Regionale della Regione Emilia-Romagna e di Unioncamere EmiliaRomagna, realizzato in collaborazione con Trademark Italia.

Sull'andamento dei dati del comparto turistico **anche per il 2022 ha pesato in maniera non trascurabile l'epidemia da CoVid-19**, specie nella prima parte dell'anno. Di conseguenza, **l'industria turistica regionale chiude i primi nove mesi del 2022 con una stima di 54,5 milioni di presenze, in aumento di oltre il 22 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021** ma riportando valori ancora inferiori dello 0,8 per cento rispetto al 2019.

Gli arrivi turistici stimati sono quasi 11,5 milioni con un **+35 per cento rispetto al 2021 e un -3,7 per cento rispetto al 2019**.

Per quanto riguarda le provenienze del movimento turistico, le stime evidenziano una **crescita della clientela nazionale (+24,3% di arrivi e +12,9% di presenze) e ancor più di quella internazionale (+91,5% di arrivi e +69,9% di presenze) rispetto al 2021**, mentre la performance rispetto al 2019 evidenzia volumi di clientela italiana sui livelli pre-Covid (-0,8% di arrivi e +1,1% di presenze), e di quella straniera in progressivo recupero.

Nel corso del 2022 è stata svolta un'articolata indagine campionaria sui turisti che hanno visitato l'Emilia-Romagna.

Considerando le motivazioni principali dichiarate dai turisti per la vacanza in Emilia-Romagna, emerge – come prima cosa – l'indiscutibile legame della regione col turismo balneare reso evidente dal fatto che oltre il 51,6 per cento dei turisti identifica nel turismo balneare la principale motivazione per la visita della regione per il 2022.

Alle spalle di questa prima importante ragione di scelta, troviamo numerose motivazioni con un peso equilibrato fra loro, aspetto che riflette un buon posizionamento della nostra regione nella mente dei turisti nei confronti di una serie piuttosto nutrita di prodotti turistici diversi (vacanze all'insegna della cultura, dello sport, dello shopping, eventi e degustazioni, vacanze volte al divertimento e allo svago, ecc.). Le motivazioni della visita trovano riscontro nelle attività svolte dai turisti durante la propria visita in regione.

In termini di livelli di soddisfazione rispetto alle esperienze svolte durante la propria vacanza, i turisti che hanno frequentato la regione le assegnano in media un punteggio di 8,5 su 10, con la **qualità dei prodotti enogastronomici che ottiene il punteggio più elevato (8,8 punti)** seguita dalla **cortesia ed ospitalità delle persone a pari merito con la qualità dei ristoranti (8,7 punti)** e a breve distanza dalla qualità e accoglienza delle strutture di alloggio (8,6 punti).

Vale poi la pena notare come nessuna delle variabili monitorate riporti un punteggio inferiore a 7,5 punti su 10, segno di una qualità percepita non solo buona ma anche uniforme tra i diversi parametri dell'esperienza che, in questo modo, si sostengono a vicenda migliorando il vissuto dal turista.

Qui di seguito le tabelle che mostrano i dati quantitativi dell'andamento del settore.

Arrivi e Presenze di italiani e stranieri – Provincia di Reggio-Emilia , anno 2022 gennaio - dicembre

Comune	Italiano		Straniero		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Albinea	3.276	6.114	2.900	6.273	6.176	12.387
Bagnolo in Piano	4.343	25.741	1.180	5.265	5.523	31.006
Boretto	882	1.734	311	599	1.193	2.333
Brescello	2.661	4.537	634	960	3.295	5.497
Cadelbosco di Sopra	3.299	7.517	567	1.353	3.866	8.870
Carpineti	1.570	6.182	240	961	1.810	7.143
Casalgrande	5.341	8.848	2.677	5.029	8.018	13.877
Casina	617	1.231	80	214	697	1.445
Castellarano	1.625	3.648	288	896	1.913	4.544
Castelnovo ne' Monti	6.539	14.052	820	2.224	7.359	16.276
Cavriago	4.707	10.240	1.606	2.748	6.313	12.988
Canossa	325	1.010	42	181	367	1.191
Correggio	13.028	27.977	5.765	11.057	18.793	39.034
Gualtieri	1.023	1.470	280	748	1.303	2.218
Guastalla	2.209	6.422	467	1.286	2.676	7.708
Luzzara	1.292	2.558	821	1.443	2.113	4.001
Novellara	2.819	7.299	1.020	2.308	3.839	9.607
Poviglio	2.485	11.551	239	824	2.724	12.375
Quattro Castella	1.560	4.321	1.039	2.718	2.599	7.039
Reggiolo	7.149	13.954	2.242	4.520	9.391	18.474
Reggio nell'Emilia	105.972	210.714	38.413	95.050	144.385	305.764
Rubiera	14.839	35.516	3.634	8.513	18.473	44.029

San Polo d'Enza	920	2.536	135	359	1.055	2.895
Scandiano	3.859	7.410	2.010	5.499	5.869	12.909
Toano	1.078	2.555	144	310	1.222	2.865
Ventasso	9.382	64.659	731	2.735	10.113	67.394
Viano	2.471	3.242	1.664	3.531	4.135	6.773
Villa Minozzo	608	1.387	68	357	676	1.744
Altri comuni non diffondibili*	21.695	67.422	6.495	14.171	28.190	81.593
Totale provincia di Reggio nell'Emilia	227.574	561.847	76.512	182.132	304.086	743.979

* = Baiso, Bibbiano, Campagnola Emilia, Campegine, Castelnovo di Sotto, Fabbrico, Gattatico, Montecchio Emilia, Rolo, San Martino in Rio, Sant'Illario d'Enza, Vetto e Vezzano sul Crostolo

4. Analisi delle condizioni interne

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi pubblici locali

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, in attesa dell'attuazione della delega prevista dalla legge 124/2015, è improntato all'ordinamento europeo.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partenariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house), nel rispetto delle norme sulle società partecipate.

Il legislatore risulta più attento ad assicurare che siano gli Enti Locali i garanti di una gestione dei servizi pubblici locali improntata ad efficienza ed economicità.

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Recupero evasione tributaria ICI e IMU	diretta	-----
Recupero evasione Tares –Tari	appalto	Adesione convenzione Intercent-ER
Refezione scolastica	appalto	CIR Spa
Trasporto scolastico	appalto	Affidato 2023-2026
Gestione servizi educativi	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Gestione impianti sportivi	diretta/appalto/	Società sportive di volta in volta individuate
Gestione teatro	convenzione	Associazione 'La Corte Ospitale'
Manutenzione immobili e strade	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Manutenzione verde pubblico	appalto	Affidato annualmente
Servizio necroscopico e cimiteriale	diretta	-----
Servizio illuminazione votiva	diretta	-----
Gestione servizio illuminazione pubblica	diretta	Adesione convenzione Consip SIE4

Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Accertamento e riscossione Canone unico pubblicità	Tre Esse Italia	31/12/2024
Farmacia	FCR	31/12/2040
Gestione impianto natatorio Komodo	Unica Srl	28/02/2036
Gestione impianti sportivi - Palabursi	RTI Uisp – Kinema Srl	31/12/2024
Gestione campi da tennis e Palestra Mari	ATI Kinema Srl – Sportpertutti ssd a r.l.	31/12/24

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Soggetto gestore
Servizio informatico associato	Unione Tresinaro Secchia
Servizi sociali	Unione Tresinaro Secchia
Servizio di polizia municipale	Unione Tresinaro Secchia
Centrale unica di committenza	Unione Tresinaro Secchia
Protezione civile	Unione Tresinaro Secchia
Servizio personale	Unione Tresinaro Secchia
Controllo di gestione	Unione Tresinaro Secchia

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	concessione	Ireti Spa In corso la costituzione di ARCA SRL
Servizi di igiene ambientale, raccolta e smaltimento rifiuti	concessione	Iren Ambiente Spa
Servizio distribuzione gas naturale	concessione	Ireti Spa
Servizio di trasporto pubblico locale	concessione	Agenzia per la mobilità Reggio E.
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	concessione	ACER – Provincia di RE

Servizio Idrico Integrato:

La Regione Emilia Romagna, con propria legge n. 23 del 23 dicembre 2011 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" (L.R. 23/2011), ha previsto, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al S.I.I. e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani già esercitate dalle Autorità di Ambito, la costituzione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). La gestione del S.I.I. della Provincia di Reggio Emilia è in capo alla società Iren Acqua Gas S.p.A. con sede a Genova. L'art. 8, comma 6, lettera a) della L.R. 23/2011 attribuisce al Consiglio Locale la competenza di individuare i bacini di affidamento del S.I.I. e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli.

Il Consiglio d'Ambito di ATERSIR, con delibera CAMB/2017/48 del 13 luglio 2017, avente per oggetto "Servizio Idrico Integrato. Scelta della forma di gestione ed avvio della procedura di affidamento nel bacino territoriale di Reggio Emilia mediante società a partecipazione mista pubblica e privata, con socio privato industriale scelto mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica avente ad oggetto al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di compiti operativi connessi alla gestione del servizio" ha deliberato l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato, nel territorio della provincia di Reggio Emilia, a modifica della propria precedente deliberazione n. 46/2015 che stabiliva la forma dell'in house providing, ad una società a partecipazione mista pubblica e privata, con socio privato industriale scelto mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di compiti operativi connessi alla gestione del servizio, in coerenza con la deliberazione del Consiglio Locale di Reggio Emilia n. 7 del 17 dicembre 2015. La forma di affidamento scelta, ossia l'affidamento a società mista, consente ai Comuni soci e beneficiari dell'erogazione del Servizio di mantenere il controllo sulla gestione di incidere direttamente sugli atti e sulla gestione dello stesso SII, garantendo al contempo il rispetto dei principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficacia ed efficienza, cortesia, chiarezza nelle comunicazioni all'utenza, sicurezza e rispetto dell'ambiente;

Per dare esecuzione a quanto previsto dagli atti deliberativi delle competenti Autorità ed Enti si è reso necessario deliberare la costituzione della società mista ARCA S.r.l. a partecipazione pubblico privata con socio privato scelto con gara a doppio oggetto, quale affidatario della gestione del SII nel sub ambito della provincia di Reggio Emilia, ad eccezione del Comune di Toano.

La deliberazione formale di costituzione della società ARCA S.R.L. è di competenza di AGAC Infrastrutture S.p.A. quale futuro socio di maggioranza della stessa. La partecipazione dei soci di AGAC Infrastrutture S.p.A. in ARCA S.R.L. sarà di tipo indiretto e consisterà in una quota sociale pari a quella in AGAC Infrastrutture S.p.A. parametrata alla quota capitale di quest'ultima posseduta in ARCA S.R.L. pari al 60%. La quota di partecipazione indiretta del Comune di Rubiera, in applicazione del criterio sopra illustrato, è pari allo 0,816%.

Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati:

La gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e comprende ai sensi del D.lgs 152/2006 "la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario". La "gestione integrata dei rifiuti" viene, invece, identificata nel "complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade [...], volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti". Le disposizioni in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione di servizi pubblici locali a rete si intendono riferite salvo deroghe espresse anche al settore dei rifiuti urbani (vedasi art.6/bis DII38/2011). La LRER n. 23/2011 ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 25 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi; l'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l'erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento. Il servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito dalla società Iren Ambiente spa che, a far data dal 1° luglio 2014, è subentrata alla società Iren Emilia spa nel complesso delle attività, passività contratti e rapporti giuridici afferenti gli affidamenti del servizio rifiuti urbani. La società Iren Ambiente continuerà in regime di prorogatio nella gestione del servizio per assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività ed in particolare il rispetto degli obblighi di servizio pubblico locale fino al subentro del nuovo gestore, che sarà individuato dalla competente Autorità d'ambito. Nell'agosto 2016 il Consiglio locale di Atersir ha deciso di avviare le procedure per la nuova gara di affidamento del servizio di gestione del Servizio.

Servizio di distribuzione del gas naturale:

La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali. La normativa italiana (Decreto legislativo n. 164/00), emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas. Relativamente alle modalità del nuovo affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, sono stati emanati provvedimenti ministeriali e legislativi che hanno previsto l'introduzione degli ambiti territoriali minimi, nonché la definizione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta. Tra il 2013 ed il 2014 ulteriori decreti ministeriali e legislativi hanno apportato modifiche ed innovazioni in merito ad aspetti inerenti le modalità per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della documentazione di gara e proroghe per i termini per la pubblicazione del bando di gara. In merito a tali termini, con riferimento a quanto previsto dal DM 226/2011 ed alle modifiche introdotte dal DLgs n.69/2013 convertito con Legge n. 98/2013 e dal DLgs n. 145/2013 convertito con Legge n. 9/2014, la principale scadenza che riguarda l'ambito "Reggio nell'Emilia" è la pubblicazione del bando di gara d'ambito entro l'11.11.2015; in difetto, ci sarebbe un intervento sostitutivo regionale. In questo ambito, essendo presente il Comune capoluogo di provincia, la Stazione Appaltante è il comune di Reggio Emilia (rif. art. 2 DM 226/2011). L'Ambito comprende, come previsto dal DM18/10/2011, 46 comuni: tutti i comuni della provincia di Reggio Emilia più Neviano degli Arduini. 24 La società affidataria del servizio di distribuzione del gas naturale fino all'indizione della gara è Iren Emilia spa. E' stata approvata nei Comuni appartenenti all'ATEM la Convenzione ex art. 30 del Dlgs 267/2000 che stabilisce le funzioni della Stazione Appaltante e le attività e il funzionamento dell'ATEM e che regola i rapporti tra i Comuni in sede di gara e si è provveduto alla valorizzazione delle reti gas di proprietà di ciascun Comune al fine di quantificare la remunerazione del relativo capitale da parte del gestore aggiudicatario della gara.

Trasporto pubblico locale:

Allo stato attuale sono numerosi i provvedimenti legislativi finalizzati alla disciplina del settore del trasporto pubblico locale, anche nel più ampio contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da: • il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali); • le Leggi Regionali di settore (per l'Emilia Romagna la n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale"); • il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia; • le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica : • l'art. 34, comma 20, D.l. 18 ottobre 2012, n. 179 , relativo all'iter da seguire ai fini dell'affidamento del servizio (anche) di trasporto pubblico locale; • l'art. 3bis, D.l. n. 138/2011, che ha imposto la definizione del perimetro degli ambiti o dei bacini territoriali ottimali e omogenei ove organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, istituendo o designando i relativi enti di governo. L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. E' attivo, dall'anno 2013, un accordo di cooperazione con l'Agenzia per la Mobilità di Modena per la gestione integrata della manutenzione della rete di fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di customer satisfaction nei due bacini finalizzato all'introduzione di sinergie operative fra le due società condividendo le professionalità presenti. Nel corso del 2014 sono stati attivati i tavoli di lavoro con l'Amo di Modena per la definizione del perimetro di gara (Reggio Emilia oppure Reggio Emilia e Modena assieme) e le modalità di gara (lotto unico o più lotti per specificità di servizio). Il 1° aprile 2014 con documento prot. n. 525 è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l'avviso di preinformazione di gara per l'affidamento dei servizi di TPL. Si è in attesa di un intervento della Regione in materia, per poter definire meglio le modalità di espletamento della gara ed individuare l'entità di risorse economiche disponibili nell'unità temporale di riferimento che verrà adottata. L'Agenzia, a tal fine, ha predisposto e trasmesso in Regione, nei termini di legge, il "Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL auto filoviario" ai sensi della L. 228/2012 art. 1 comma 301 - DGR 912/2013 al fine di rispettare gli indicatori economico/gestionali per la ripartizione delle risorse nazionali destinate ai servizi di TPL. SETA Spa (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Operativa dal 1° gennaio 2012, SETA nasce dall'aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza: per dimensioni e distribuzione territoriale, l'aggregazione – scaturita dalla confluenza nella nuova Società di quattro soggetti: Atcm di Modena; Tempi di Piacenza; AE-Autolinee dell'Emilia e il ramo gomma Act di Reggio Emilia. Il Comune di Rubiera non ha una partecipazione diretta in Seta, ma indirettamente tramite l'Azienda consorziale ACT. Seta spa gestisce dal 1 gennaio 2015, in regime di prorogatio, i servizi nel bacino provinciale di Reggio Emilia, Modena e Piacenza.

Elenco partecipazioni in società di capitale

	Denominazione	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Capitale sociale	Quota in % del patrimonio
1	Iren S.p.a.	Iren spa, holding società quotata, opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali. Le cinque società indirette (Iren Acqua Gas, Iren Energia, Iren Mercato, Iren Emilia, Iren Ambiente) operano nei diversi settori di attività.	1.276.225.677	0,16%
2	Agac Infrastrutture Spa	La società ha per oggetto l'ideazione, progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi del patrimonio dei Soci Pubblici, con particolare riguardo ad aspetti innovativi nei settori delle tecnologie e dell'energia e riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei Soci Pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei Soci pubblici stessi. E' stato redatto dai comuni soci un apposito regolamento per la disciplina del controllo analogo.	120.000	1,36%
3	Piacenza Infrastrutture Spa	La società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del t.u.e.l., ha per oggetto la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici per: a) la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue; b) l'erogazione di servizi pubblici in genere..	20.800.000	0,054%
4	Agenzia per la mobilità Reggio Emilia	L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. E' stata costituita con decorrenza dal 1/1/2013 per scissione parziale proporzionale dall'Azienda consorziale trasporti (Act).	3.000.000	2,30%
5	Lepida Scpa	E' una società strumentale alla Regione e alle autonomie locali ed ha per oggetto la fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004.	69.881.000	0,00%

Elenco partecipazioni in enti strumentali

	Denominazione	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Capitale sociale	Quota in % del patrimonio
1	Acer Azienda Casa Reggio Emilia	L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) di Reggio Emilia, istituita per trasformazione con la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 è un ente pubblico economico. L'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni e la Provincia di Reggio Emilia si avvalgono per la	€ 2.288.933	2,19%

		gestione unitaria del patrimonio di ERP e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.		
2	Consorzio Act	L'azienda è un consorzio di servizi, capogruppo intermedia, strumentale agli enti che lo partecipano con lo scopo di detenere e gestire le partecipazioni nelle società operanti nei settori e nelle attività legate alla mobilità. Il consorzio organizza, promuove e gestisce i servizi complementari alla mobilità integrata ad esclusione della gestione diretta del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Servizi gestiti per l'Ente	€ 9.406.598	2,30%
3	Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia centrale	Per ogni Parco e per la Riserva naturale orientata "Cassa di Espansione del Fiume Secchia" è costituito un organo denominato Comunità del Parco (o della Riserva), composto dai Sindaci, o loro amministratori locali delegati, dei Comuni il cui territorio è interessato dal perimetro del Parco (o della Riserva),	€ 350.995	6,67%
4	Destinazione turistica Emilia	Destinazione turistica svolge le funzioni previste dalla legge regionale n. 4 del 2016, e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti.		

Indirizzi generali sul ruolo degli Enti e organismi partecipati

Le nuove azioni che l'Ente intende sviluppare per dare attuazione alla normativa sono:

1. la definizione di strategie di aggregazione ed altre sinergie da realizzarsi tra organismi partecipati;
2. la riduzione dei componenti degli organi societari con il passaggio, ove possibile, all'Amministratore Unico e al Revisore Unico e riordino delle società che risultano composte da solo amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Inoltre, rispetto agli Enti che gestiscono servizi pubblici locali è prevista:

- la definizione della Carta dei servizi laddove non presente e monitoraggio di quella esistente;
- la rilevazione della qualità dei servizi.

La Carta dei Servizi rappresenta una sorta di "patto" tra l'Ente ed i cittadini al fine di:

- Migliorare la qualità delle prestazioni;
- Tutelare i diritti dei cittadini (risposte adeguate al diritto di informazione, trasparenza, qualità e partecipazione);
- Valutare la qualità dei servizi (standard e soddisfazione dell'utente);
- Assicurare la partecipazione (istituzioni, cittadini, associazioni privato sociale).

La rilevazione della qualità dei servizi: le indagini e somministrazione di questionari agli utenti permettono di giungere alla definizione del livello di soddisfazione dei servizi resi, con l'obiettivo di migliorare, ove necessario, la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, rilevando quindi il grado di soddisfazione dell'utenza relativamente ai servizi offerti (analisi di customer satisfaction).

Risorse finanziarie

Il Comune di Rubiera presenta tendenzialmente una situazione finanziaria adeguata soprattutto sul fronte delle entrate proprie: viene garantito un livello alto di servizi, coerente con il bisogno del territorio, e storicamente un quota delle entrate correnti viene destinata a finanziare spese in c/capitale.

La pressione fiscale è in linea con la media regionale, così come medi sono gli standard tariffari applicati secondo un criterio di progressività rispetto alla fasce Isee; da molti anni non vengono contratti nuovi prestiti al fine del rispetto dei vincoli di finanza pubblica e ciò ha determinato una notevole riduzione del tasso di indebitamento procapite.

La razionalizzazione della spesa, legata a processi di revisione dei servizi e di ottimizzazione, ha permesso di individuare le risorse necessarie per far fronte al rincaro delle materie prime all'aumento del costo dei servizi quale conseguenza del fenomeno inflattivo verificatosi nell'ultimo anno.

Investimenti**Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi**

Le opere in corso al 31 ottobre 2023 sono elencate nella tabella sottostante in cui viene dato conto dello stato di attuazione delle stesse:

Codice bilancio	Descrizione opera	Importo	Progettazione	Lavori in corso	Collaudo
5012	Rifunionalizzazione Torre dell'Orologio	€ 1.285.000	x	x	
10052	Messa in sicurezza Ponte Montecatini	€ 850.000	x	x	
6012	Realizzazione campo sportivo in erba sintetica	€ 365.000	x	x	
10052	Manutenzioni straordinarie viabilità – Via Matteotti parcheggi Via Emilia ovest	€ 89.000	x	x	x
10052	Centro storico – Rifacimento pavimentazione di pregio	€ 38.000	x	x	x
4022	Pista polivalente scuola De Amicis	€ 52.100	x	x	
4022	Videosorveglianza scuole	€ 13.213	x	x	x

Di seguito i progetti del **PNRR** di cui il Comune di Rubiera risulta soggetto attuatore:

	AVVISO	CODICE AVVISO PNRR	ENTE	OGGETTO	CUP	COSTO STIMATO INTERVENTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO
1	M2 C4 2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni anno 2020	M2 C4 I2.2	Min. Interno	Efficientamento energetico per edifici pubblici di cui al DM 14/01/2020 - Palazzo Sacrati	J26J20000930005	€ 90.000,00	€ 90.000,00
2	M2 C4 2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni anno 2021	M2 C4 I2.2	Min. Interno	Efficientamento energetico Palabursi, sede comunale, scuola De Amicis	J29J21007810001	€ 180.000,00	€ 180.000,00
3	M2 C4 2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni anno 2022	M2 C4 I2.2	Min. Interno	Riqualficazione energetica e efficientamento centrale termica Corte Ospitale	J24J22000460006	€ 90.000,00	€ 90.000,00
4	M2 C4 2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni anno 2023	M2 C4 I2.2	Min. Interno	Riqualficazione energetica Bocciodromo	J24J22000830006	€ 90.000,00	€ 90.000,00
5	M2 C4 2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni anno 2024	M2 C4 I2.2	Min. Interno	Riqualficazione energetica impianti sportivi zona Mari	J24J22000840006	€ 90.000,00	€ 90.000,00
6	“Missione 2 'Rivoluzione verde e transizione ecologica Componente 4 Tutela del territorio e della risorsa idrica – Investimento 2.2” Interventi per la resilienza, la	M2 C4 I2.2	Min. Interno	Messa in sicurezza Ponte Montecatini sul torrente Tresinaro	J24J21000010001	€ 850.000,00	€ 850.000,00

	valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni						
7	Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.3 Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole	M4 C1 I1.3	Min. Istruzione	Riqualificazione spazio esterno scuola De Amicis	J21B22000900006	€ 52.100,00	€ 52.100,00
8	Missione 1 - Digitalizzazione innovazione competitività cultura e turismo - Componente 1 Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA . – Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale	M1 C1 I1.4	Ministero innovazione tecnologica	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	J21F22000450006	€ 20.000,00	€ 155.234,00
9	Missione 1 - Digitalizzazione innovazione competitività cultura e turismo - Componente 1 Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA . – Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale	M1 C1 I1.4	Ministero innovazione tecnologica	Notifiche piattaforma digitale	J21F22004390006	€ 32.589,00	32.589,00
10	Missione 1 - Digitalizzazione innovazione competitività cultura e turismo - Componente 1 Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA . – Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale	M1 C1 I1.4	Ministero innovazione tecnologica	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	J21F22004770006	€ 14.000,00	€ 14.000,00
11	Missione 1 - Digitalizzazione innovazione competitività cultura e turismo - Componente 1 Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA . – Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digital	M1 C1 I1.4	Ministero innovazione tecnologica	Abilitazione al cloud per le PA locali comuni	J21C22001820006	€ 101.208,00	€ 101.208,00
12	Missione 1 - Digitalizzazione innovazione competitività cultura e turismo - Componente 1 Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA . – Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digital	M1 C1 I1.4	Ministero innovazione tecnologica	Piattaforma nazionale digitale dati	J51F2200827006	€ 20.343,50	€ 20.343,50
TOTALE CONTRIBUTO						€ 1.630.240,50	€ 1.765.474,50

Investimenti programmati

Per quanto riguarda gli investimenti programmati, compatibilmente con le risorse disponibili, si darà priorità a:

- Ampliamento impiantistica sportiva;
- Messa in sicurezza e ammodernamento degli edifici scolastici;
- Informatizzazione e cablaggio delle scuole;
- Manutenzione straordinaria delle strade;
- Potenziamento viabilità esistente;
- Recupero Torre dell’Orologio;
- Realizzazione nuova Casa protetta;
- Efficientamento energetico immobili comunali;
- Nuova isola ecologica.

Per un maggior dettaglio si rinvia alla programmazione delle opere pubbliche riportata nella Sezione Operativa.

Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni famigliari disponibili), riducendo l’evasione;
- sviluppo dell’azione di controllo dell’evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l’IMU (immobili e aree fabbricabili), e la Tari;
- maggiore informazione ai fini dell’incentivazione del ricorso a strumenti agevolativi (ravvedimento e piani di rientro) per il pagamento, e conseguente regolarizzazione, di eventuali pendenze legate ad entrate comunali;
- sviluppo della collaborazione con l’Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all’evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota destinata delle eventuali maggiori somme riscosse dall’Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi.

Spesa corrente per l’esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l’individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall’articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d’urgenza. Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall’articolo 14, comma 32, del d.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall’articolo 19, comma 1, del d.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Sono:

- organizzazione generale dell’amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- l’organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell’esercizio delle funzioni di competenza statale;
- i) i servizi in materia statistica.

Con riferimento al triennio 2024-2026 la spesa corrente per l’esercizio di tali funzioni assorbe circa il 71% della spesa totale.

Spesa Funzioni fondamentali per Missione e Programma.

Miss.	Progr.	Descrizione	Importo 2024	Importo 2025	Importo 2026
1	1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	€ 144.681,54	€ 144.681,54	€ 144.681,54
1	2	Segreteria generale, personale e organizzazione	€ 395.513,00	€ 395.513,00	€ 395.513,00
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	€ 491.629,00	€ 491.629,00	€ 491.629,00
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 150.626,00	€ 51.026,00	€ 151.026,00
1	6	Ufficio tecnico	€ 657.436,00	€ 657.436,00	€ 657.436,00
1	7	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	€ 165.875,00	€ 165.875,00	€ 135.875,00
1	8	Statistica e sistemi informativi	€ 441.557,52	€ 212.865,52	€ 212.865,52
1	10	Risorse umane	€ 504.026,17	€ 524.026,17	€ 524.026,170
1	11	Altri servizi generali	€ 138.669,84	€ 138.669,84	€ 138.669,84
3		Funzioni di polizia locale	€ 285.698,96	€ 285.698,96	€ 285.698,96
4		Funzione di istruzione pubblica	€ 2.879.688,96	€ 2.876.930,96	€ 2.874.058,96
9	3	Servizio smaltimento rifiuti	€ 122.347,00	€ 122.347,00	€ 122.347,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 1.580.520,87	€ 1.560.820,57	€ 1.560.820,87
TOTALE FUNZIONI FONDAMENTALI			€ 7.894.207,59	€ 7.726.569,86	€ 7.723.697,86
TOTALE SPESA CORRENTE			€ 11.141.107,86	€ 10.909.657,96	€ 10.876.785,96

Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione delle infrastrutture e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano, che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Dovrà esser proseguito l'importante sforzo di individuare modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

1. valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
2. valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici, al fine di superare il ricorso a locazioni passive;
3. miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato (per il verde).

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

Ai sensi del Tuel costituiscono fonti di finanziamento degli investimenti degli enti locali:

1. *Le entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali;*
2. *Il saldo positivo di parte corrente, ossia gli avanzi economici che derivano da un'eccedenza di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;*
3. *I proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;*
4. *Le entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dell'Unione europea (Fondi PNRR), dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;*
5. *L'Avanzo di amministrazione, che può essere utilizzato per il finanziamento degli investimenti esclusivamente dopo il suo accertamento, che avviene in sede di approvazione del Rendiconto di esercizio;*
6. *I mutui e i finanziamenti flessibili.*

Tra tutti particolare rilievo assumono oggi le risorse di cui alle lettere d), e) e f) laddove i margini di parte corrente e i proventi da concessioni edilizie hanno subito una forte contrazione a seguito della scelta dell'Amministrazione di non inasprire il prelievo fiscale e limitare al massimo il consumo del territorio.

Indebitamento

La tabella a seguire evidenzia la virtuosità del Comune di Rubiera il debito medio al 31 dicembre 2022 pari a 60 euro circa ad abitante.

Evoluzione indebitamento 2017-2022

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito	1.706.664,01	1.605.582,75	1.500.004,42	1.389.728,25	1.333.785,74	1.213.475,26
Nuovi prestiti						
Prestiti effettivamente rimborsati (al netto mutui MEF sospesi)	-101.081,26	-105.578,33	-110.276,17	-55.942,51	-120.310,48	-125.666,20
Estinzioni anticipate						
Totale fine anno	1.605.582,75	1.500.004,42	1.389.728,25	1.333.785,74	1.213.475,26	1.087.809,06

Per il triennio 2024-2026 questa la previsione:

Evoluzione indebitamento 2024-2026

Anno	2024	2025	2026
Residuo debito	€ 956.529,74	€ 890.619,74	€ 821.951,74
Nuovi prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Prestiti effettivamente rimborsati	-€ 65.910,00	-€ 68.668,00	-€ 71.540,00
Estinzioni anticipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale fine anno	€ 890.619,74	€ 821.951,74	€ 750.411,74

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa**Equilibri di parte corrente**

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Il rispetto dell'equilibrio di parte corrente dell'ente viene garantito nel periodo 2024-2026 compensando le minori entrate e maggiori spese con manovre di contenimento della spesa e attivazione delle leve utili a mantenere un adeguato flusso di risorse in entrata (adeguamento delle tariffe all'indice di rivalutazione Istat).

Equilibri di cassa

Il Comune di Rubiera non ha fatto mai ricorso ad anticipazione di tesoreria. Attualmente la disponibilità di cassa si attesta intorno ai 6,2 milioni di euro, per la maggior parte liberi.

Risorse umane**Dotazione organica**

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è fondamentale, oltre alla disponibilità di risorse economiche, l'apporto delle persone sia nella dimensione quantitativa (numero di dipendenti necessari) sia nella dimensione qualitativa: adeguatezza delle competenze, elasticità al cambiamento, senso di appartenenza, apporto collaborativo di ognuno.

Sarà di seguito rappresentato il quadro delle risorse umane disponibili, con particolare riferimento al personale dipendente a tempo indeterminato, oltre che al Segretario Comunale ed al personale assunto ai sensi degli artt. 90 e 110 del TUEL. La principale tipologia di lavoro flessibile utilizzata è l'assunzione a tempo determinato per la sostituzione di personale educativo con diritto alla conservazione del posto o per la temporanea copertura di posti vacanti. L'utilizzo di tirocini formativi e somministrazione di lavoro è invece marginale.

Negli ultimi anni la legislazione restrittiva in materia di bilancio, assunzioni e previdenza ha avuto come conseguenze la riduzione e invecchiamento del personale a fronte di un aumentato carico di lavoro e alla difficoltà di sostituire personale assente per lunghi periodi. Le retribuzioni vengono adeguate con ritardo dai contratti nazionali e gli aumenti non recuperano pienamente l'aumento del costo della vita mentre il limite del fondo per il salario accessorio rappresenta uno degli ostacoli all'applicazione di un sistema di valutazione della performance effettivamente premiante. Le problematiche del trattamento economico dei dipendenti degli enti locali si riflettono sull'aumento del turn over e sulla difficoltà di reperire profili specializzati come istruttori tecnici e istruttori direttivi tecnici.

Negli anni l'**incidenza dei dipendenti sugli abitanti** e delle spese di personale sulle spese correnti si è mantenuta molto al di sotto delle medie nazionali:

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022
Incidenza dipendenti su abitanti (n° abitanti/n° dipendenti)	€ 215,39	€ 231,61	€ 220,48	€ 232,17	€ 244,67
Incidenza spese di personale su spese correnti	21,28%	25,27%	26,69%	24,35%	22,58%

Come si evince dalla Relazione allegata all'ultimo Conto Annuale² relativo all'anno 2022, le risorse umane sono principalmente dedicate ai servizi alla collettività e alla persona, mentre le attività di funzionamento sono residuali.

La presenza femminile risulta storicamente prevalente con l'eccezione della categoria B nella quale è inquadrato anche il personale operaio. Questo comporta ovviamente maggiori problematiche di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, dal momento che l'assistenza e la cura dei figli e degli anziani è prevalentemente affidata alle donne; ciò è dimostrato dalla prevalenza di richieste di part time per motivi familiari tra il personale femminile. Il blocco delle assunzioni degli anni passati e l'aumento dei requisiti per l'accesso alla pensione hanno determinato un innalzamento negli anni dell'età media e dell'anzianità dei dipendenti³. Negli ultimi anni si è verificata una lieve inversione di tendenza a seguito di numerosi pensionamenti (anche favoriti dall'applicazione della normativa "quota 100/102" e "opzione donna") e della ripresa delle assunzioni per concorso dal 2019. La media di età si è assestata a 50 anni e l'anzianità a 18.

Se da un lato la produttività può essere favorevolmente influenzata dalla maggiore esperienza acquisita dai dipendenti, dall'altro lato è evidente come il mancato ricambio generazionale comporta rischi di minore flessibilità ed adattabilità al cambiamento.

Analizzando il livello di istruzione dei dipendenti (tabella 9 del Conto annuale anno 2022) si evince che, seppure i titoli di studio posseduti non sono totalmente in linea con i titoli attualmente richiesti per l'accesso dall'esterno, negli anni il livello medio di istruzione è comunque cresciuto e in molti casi il titolo di studio posseduto è superiore a quello richiesto per l'accesso alla categoria di appartenenza.

E' da rilevare che il Comune di Rubiera ha fatto finora fronte alla carenza di personale e all'aumentato carico di lavoro anche con una elevata performance derivante non solo dalle competenze possedute e acquisite ma anche da un clima aziendale favorevole determinato principalmente da:

- chiarezza dei ruoli;
- valorizzazione delle risorse umane quando possibile anche in termini economici;
- possibilità di accedere alla formazione gestita dall'Unione Tresinaro Secchia con partecipazione a corsi a catalogo e organizzazione di corsi in house su tematiche che riguardano trasversalmente i servizi; la possibilità di accedere a webinar ha incrementato ulteriormente la

possibilità di maggiore partecipazione.

- attenzione al rispetto della sicurezza degli ambienti di lavoro.

[1](#) Il Decreto 10 aprile 2017 del Ministero dell'interno fissa per il triennio 2017-2019 il rapporto dipendenti-popolazione valido per gli enti in condizioni di dissesto nella fascia demografica da 10000 a 19.999 abitanti in 1 a 158.

[2](#) Rilevazione prevista dal titolo V del D.Lgs. 165/2001 ed inviata alla Ragioneria Generale dello Stato

5. Obiettivi strategici

Obiettivo Strategico :

RU01.1 - Nuovi servizi domiciliari per anziani, disabili e soggetti fragili

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Ass.re Chiara Albanese
Stakeholder:	Cittadini
Gap :	S.S.U. Unione Tresinaro Secchia

Obiettivo Strategico :

RU01.2 - Realizzazione nuova casa protetta aperta

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Ass.re Chiara Albanese
Stakeholder:	Cittadini
Gap :	S.S.U. Unione Tresinaro Secchia

Obiettivo Strategico :

RU01.3 - Lotta alla povertà

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Ass.re Chiara Albanese
Stakeholder:	Cittadini
Gap :	S.S.U. Unione Tresinaro Secchia

Obiettivo Strategico :

RU01.4 - Riorganizzazione dei servizi cimiteriali

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Sindaco Emanuele Cavallaro
Stakeholder:	Cittadini
Gap :	

Obiettivo Strategico :

RU02.1 - Sicurezza di comunità

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Sindaco Emanuele Cavallaro
Stakeholder:	Cittadini
Gap :	P.L. Unione Tresinaro Secchia

Obiettivo Strategico :

RU02.2 - Lotta alla mafia

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Sindaco Emanuele Cavallaro
Stakeholder:	Cittadini
Gap :	P.L. - Unione Tresinaro Secchia

Obiettivo Strategico :

RU02.3 - Miglioramento e messa in sicurezza del Sistema della Viabilità interna

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Ass.re Federico Massari
Stakeholder:	Automobilisti, ciclisti pedoni
Gap :	

Obiettivo Strategico :

RU03.1 - Scuola aperta a tutti

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Ass.re Rita Boni
Stakeholder:	Ragazzi e famiglie
Gap :	

Obiettivo Strategico :

RU03.14 - Scuola aperta a tutti

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Ass.re Rita Boni
Stakeholder:	Ragazzi e famiglie
Gap :	

Obiettivo Strategico :

RU03.2 - Potenziare la presenza delle scuole di ogni grado nelle frazioni

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Ass.re Rita Boni
Stakeholder:	Ragazzi e famiglie
Gap :	Istituto comprensivo Rubiera

Obiettivo Strategico :

RU03.3 - Coordinare e incentivare le attività delle istituzioni scolastiche con quelle delle realtà sportive, educative e culturali del territorio

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Ass.re Rita Boni
Stakeholder:	Ragazzi e famiglie
Gap :	Istituto comprensivo Rubiera

Obiettivo Strategico :

RU03.4 - Custodia e valorizzazione delle eccellenze culturali rubieresi

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Ass.re Rita Boni
Stakeholder:	Cittadini
Gap :	

Obiettivo Strategico :

RU03.5 - Trasmissione delle tradizioni

Settore Associato : ND
Responsabile : RU DIRIGENTE
Responsabile Politico: Ass.re Rita Boni
Stakeholder: Cittadini
Gap :

Obiettivo Strategico :

RU03.6 - Stare insieme e rispettare le regole

Settore Associato : ND
Responsabile : RU DIRIGENTE
Responsabile Politico: Ass.re Gianfranco Murrone
Stakeholder: Cittadini
Gap :

Obiettivo Strategico :

RU03.7 - Diventare grandi

Settore Associato : ND
Responsabile : RU DIRIGENTE
Responsabile Politico: Ass.re Chiara Albanese
Stakeholder: Ragazzi e adolescenti
Gap :

Obiettivo Strategico :

RU03.8 - Prevenzione del disagio giovanile

Settore Associato : ND
Responsabile : RU DIRIGENTE
Responsabile Politico: Ass.re Chiara Albanese
Stakeholder: Giovani
Gap : Istituto comprensivo Rubiera

Obiettivo Strategico :

RU03.9 - Riqualificazione e progettazione partecipata Torre dell'Orologio

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Ass.re Chiara Albanese e ass.re Federico Massari
Stakeholder:	Cittadini
Gap :	

Obiettivo Strategico :

RU04.1 - Lavoro per tutti

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Ass.re Federico Massari
Stakeholder:	Cittadini
Gap :	Provincia di Reggio Emilia - Centro per l'impiego

Obiettivo Strategico :

RU04.2 - Prevedere il potenziamento dell'Erp e di altre forme di edilizia convenzionata per case a basso costo

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Ass.re Chiara Albanese e ass.re Federico Massari
Stakeholder:	Cittadini
Gap :	ACER Azienda Casa Reggio Emilia

Obiettivo Strategico :

RU04.3 - Sostegno alle aziende e a chi intraprende

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Ass.re Federico Massari
Stakeholder:	Cittadini
Gap :	Provincia di Reggio Emilia

Obiettivo Strategico :

RU05.1 - Realizzazione del nuovo Piano urbanistico generale

Settore Associato : ND
Responsabile : RU DIRIGENTE
Responsabile Politico: Ass.re Federico Massari
Stakeholder: Cittadini
Gap : Regione Emilia Romagna, Provincia di Reggio Emilia

Obiettivo Strategico :

RU05.10 - Bretellina Conad-Italcuscineti

Settore Associato : ND
Responsabile : RU DIRIGENTE
Responsabile Politico: Ass.re Federico Massari
Stakeholder: Cittadini
Gap : Provincia di Reggio Emilia

Obiettivo Strategico :

RU05.11 - Strada di connessione tra la scuola Marco Polo e Via Platone

Settore Associato : ND
Responsabile : RU DIRIGENTE
Responsabile Politico: Ass.re Federico Massari
Stakeholder: Cittadini
Gap :

Obiettivo Strategico :

RU05.12 - Azioni volte a favorire l'utilizzo della mobilità leggera

Settore Associato : ND
Responsabile : RU DIRIGENTE
Responsabile Politico: Ass.re Federico Massari
Stakeholder: Cittadini
Gap : Regione Emilia Romagna

Obiettivo Strategico :

RU05.13 - Distributore carburante per GPL e metano

Settore Associato : ND

Responsabile : RU DIRIGENTE
Responsabile Politico: Ass.re Federico Massari
Stakeholder: Cittadini
Gap : Provincia Reggio Emilia

Obiettivo Strategico :

RU05.14 - I fiumi di Rubiera

Settore Associato : ND
Responsabile : RU DIRIGENTE
Responsabile Politico: Ass.re Federico Massari
Stakeholder: Cittadini
Gap : Protezione civile - Unione Tresinaro Secchia e A.I.P.O.

Obiettivo Strategico :

RU05.15 - Rubiera aperta

Settore Associato : ND
Responsabile : RU DIRIGENTE
Responsabile Politico: Ass.re Chiara Albanese
Stakeholder: Cittadini
Gap : Regione Emilia Romagna

Obiettivo Strategico :

RU05.16 - Partecipazione

Settore Associato : ND
Responsabile : RU DIRIGENTE
Responsabile Politico: Sindaco Emanuele Cavallaro
Stakeholder: Cittadini
Gap :

Obiettivo Strategico :

RU05.17 - Acquisto/permuta superfici commerciali nelle frazioni

Settore Associato : ND
Responsabile : RU DIRIGENTE

Responsabile Politico: Ass.re Federico Massari

Stakeholder: Cittadini

Gap :

Obiettivo Strategico :

RU05.18 - Centro storico

Settore Associato : ND

Responsabile : RU DIRIGENTE

Responsabile Politico: Ass.re Federico Massari

Stakeholder: Cittadini, esercenti

Gap :

Obiettivo Strategico :

RU05.19 - Politiche di adattabilità ai cambiamenti climatici

Settore Associato : ND

Responsabile : RU DIRIGENTE

Responsabile Politico: Ass.re Federico Massari Ass.re Gianfranco Murrone

Stakeholder: Cittadini

Gap : Protezione civile - Unione Tresinaro Secchia

Obiettivo Strategico :

RU05.2 - Attuazione area ex scalo

Settore Associato : ND

Responsabile : RU DIRIGENTE

Responsabile Politico: Ass.re Federico Massari

Stakeholder: Cittadini

Gap : R.F.I.

Obiettivo Strategico :

RU05.20 - Le luci della città

Settore Associato : ND

Responsabile : RU DIRIGENTE

Responsabile Politico: Ass.re Federico Massari Ass.re Gianfranco Murrone

Stakeholder: Cittadini

Gap :

Obiettivo Strategico :

RU05.3 - Politiche ambientali

Settore Associato : ND
Responsabile : RU DIRIGENTE
Responsabile Politico: Ass.re Gianfranco Murrone
Stakeholder: Cittadini
Gap : Iren Ambiente Spa

Obiettivo Strategico :

RU05.4 - Amici a quattro zampe

Settore Associato : ND
Responsabile : RU DIRIGENTE
Responsabile Politico: Ass.re Gianfranco Murrone
Stakeholder: Cittadini
Gap : Comune di Scandiano

Obiettivo Strategico :

RU05.5 - Lotta alla plastica

Settore Associato : ND
Responsabile : RU DIRIGENTE
Responsabile Politico: Ass.re Gianfranco Murrone
Stakeholder: Cittadini
Gap : Iren Ambiente Spa

Obiettivo Strategico :

RU05.6 - Rifiuti

Settore Associato : ND
Responsabile : RU DIRIGENTE
Responsabile Politico: Ass.re Gianfranco Murrone
Stakeholder: Cittadini

Gap : Atersir, Iren Ambiente Spa

Obiettivo Strategico :

RU05.7 - I fiumi di Rubiera

Settore Associato : ND
Responsabile : RU DIRIGENTE
Responsabile Politico: Ass.re Federico Massari
Stakeholder: Cittadini
Gap : Protezione civile - Unione Tresinaro Secchia e A.I.P.O.

Obiettivo Strategico :

RU05.8 - Amianto

Settore Associato : ND
Responsabile : RU DIRIGENTE
Responsabile Politico: Ass.re Gianfranco Murrone
Stakeholder: Cittadini
Gap :

Obiettivo Strategico :

RU05.9 - Tangenziale di Rubiera

Settore Associato : ND
Responsabile : RU DIRIGENTE
Responsabile Politico: Ass.re Federico Massari
Stakeholder: Cittadini e conducenti di veicoli in transito sulla SS9
Gap : MIT, ANAS e Comuni limitrofi

Obiettivo Strategico :

RU101 - Amministrazione moderna, flessibile e veloce nelle risposte

Settore Associato : ND
Responsabile : RU DIRIGENTE
Responsabile Politico: Sindaco Emanuele Cavallaro
Stakeholder: Cittadini
Gap :

Obiettivo Strategico :

RU102 - Coinvolgimento attivo dei Consiglieri

Settore Associato : ND
Responsabile : RU DIRIGENTE
Responsabile Politico: Sindaco Emanuele Cavallaro
Stakeholder: Consiglio comunale
Gap :

Obiettivo Strategico :

RU103 - Lotta alla corruzione

Settore Associato : ND
Responsabile : RU DIRIGENTE
Responsabile Politico: Sindaco Emanuele Cavallaro
Stakeholder: Cittadini
Gap : Prefettura, Unione PM

Obiettivo Strategico :

RU104 - Bilancio flessibile e spending review

Settore Associato : ND
Responsabile : RU DIRIGENTE
Responsabile Politico: Ass.re Gianfranco Murrone
Stakeholder: Cittadini
Gap :

Obiettivo Strategico :

RU105 - Politiche tributarie improntate a equità e progressività

Settore Associato : ND
Responsabile : RU DIRIGENTE
Responsabile Politico: Ass.re Gianfranco Murrone
Stakeholder: Cittadini
Gap :

Obiettivo Strategico :

RU106 - Realizzazione nuova casa protetta aperta

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Ass.re Federico Massari, Ass.re Chiara Albanese
Stakeholder:	Cittadini
Gap :	SSU Unione Tresinaro Secchia

Obiettivo Strategico :

RU107 - Manutenzione e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Ass.re Federico Massari
Stakeholder:	Cittadini
Gap :	

Obiettivo Strategico :

RU108 - Riqualificazione immobili storici : La Corte Ospitale, Palazzo Rainusso, Torre dell'Orologio

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Ass.re Rita Boni e ass.re Federico Massari
Stakeholder:	Cittadini
Gap :	

Obiettivo Strategico :

RU109 - Agenda digitale - Piano triennale delle azioni preordinate alla transizione digitale

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Sindaco Emanuele Cavallaro
Stakeholder:	Cittadini
Gap :	Gestione unica del personale - S.I.A. Unione Tresinaro Secchia

Obiettivo Strategico :

RU110 - Revisione dell'organizzazione dell'ente in connessione con le politiche sui servizi associati

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Sindaco Emanuele Cavallaro
Stakeholder:	Cittadini
Gap :	Gestione unica del personale - Unione Tresinaro Secchia

Obiettivo Strategico :

RU111 - Qualificazione del personale

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Ass.re Gianfranco Murrone
Stakeholder:	Cittadini e dipendenti dell'Ente
Gap :	Gestione unica del personale - Unione Tresinaro Secchia

Obiettivo Strategico :

RU112 - Miglioramento attività di comunicazione

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Sindaco Emanuele Cavallaro
Stakeholder:	Cittadini
Gap :	

Obiettivo Strategico :

RU113 - Sicurezza tecnologica

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Sindaco Emanuele Cavallaro
Stakeholder:	Cittadini
Gap :	P.L. e S.I.A. Unione Tresinaro Secchia

6. Sezione operativa - parte prima

Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo 2024-2026

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2022 previsioni definitive	Anno 2023 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno 2024	2° anno 2025	3° anno 2026
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	€ 259.524,15	€ 214.762,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 6.931.000,00	€ 7.116.508,95	€ 7.197.570,71	€ 7.182.570,71	€ 7.182.570,71
Contributi e trasferimenti correnti	€ 1.304.444,22	€ 1.164.489,56	€ 1.083.348,10	€ 854.656,20	€ 854.656,20
Extratributarie	€ 2.699.747,98	€ 2.961.459,67	€ 2.926.099,05	€ 2.941.099,05	€ 2.911.099,05
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 11.194.716,35	€ 11.457.220,30	€ 11.207.017,86	€ 10.978.325,96	€ 10.948.625,96
Avanzo di amministrazione per spese correnti	€ 1.301.525,27	€ 29.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti (-)	-€ 50.055,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti					
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata					
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	€ 12.446.186,62	€ 11.449.485,23	€ 10.802.387,15	€ 10.709.251,75	€ 10.709.251,75
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	€ 2.171.772,19	€ 2.300.226,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Avanzo di amministrazione per spese c/capitale	€ 857.675,55	€ 1.163.196,04	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	€ 1.315.774,94	€ 2.261.132,47	€ 1.466.498,71	€ 475.000,00	€ 275.000,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	€ 50.055,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)					
Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04					
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI	€ 4.395.277,68	€ 5.724.555,09	€ 1.466.498,71	€ 475.000,00	€ 275.000,00
Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04					
Entrate per anticipazione da Istituto Tesoriere					
Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00	€ 2.068.000,00	€ 2.076.000,00	€ 2.068.000,00	€ 2.068.000,00	€ 2.068.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€ 18.909.464,30	€ 19.286.775,39	€ 14.741.516,57	€ 13.521.325,96	€ 13.291.325,96

La principale entrata tributaria, l'IMU, verificata sulla base degli incassi relativi all'acconto scaduto il 16 giugno, mostra un andamento sostanzialmente in linea con le previsioni di Bilancio.

Per quanto concerne l'Addizionale comunale all'IRPEF, i dati relativi ai flussi di incasso forniti ad oggi dall'Agenzia delle Entrate evidenziano un andamento in linea con il gettito 2022, che pur aveva registrato un significativo calo rispetto all'annualità 2021.

Sul fronte dei trasferimenti correnti lo Stato, nell'annualità 2023 sono stati stanziati alcuni fondi finalizzati a garantire la continuità dei servizi, al fine di attenuare gli effetti dell'incremento del prezzo dell'energia, pur in forte calo già dal primo semestre dell'anno. Il Comune di Rubiera ha ricevuto la somma di € 49.282,86.

Per l'anno 2023 è stata prevista l'applicazione dell'adeguamento Istat alle tariffe dei servizi educativi, sportivi, culturali, cimiteriali, ai diritti di segreteria e ai canoni di locazione al fine di perseguire l'importante obiettivo della salvaguardia degli equilibri di bilancio; ciò a partire dal fatto che, nell'anno 2022, l'indice di rivalutazione ISTAT (indice FOI) ha riscontrato un aumento del 11,5% su base annua provocando un incremento sensibile delle spese di gestione e manutenzione di tutti gli impianti comunali e dei servizi comunali; infatti tutti i contratti di fornitura di beni e servizi prevedono l'aggiornamento dei corrispettivi mediante applicazione dell'adeguamento Istat sulla base degli ultimi dati FOI pubblicati.

Le entrate in c/capitale, dopo gli esiti positivi legati ai fondi PNRR messi a disposizione dall'Europa nell'ambito del programma Next Generation Eu, risentono da un lato delle norme regionali che hanno posto forti limitazioni al consumo del territorio con conseguenze dirette in termini di calo del

gettito degli oneri di urbanizzazione, dall'altro dei vincoli urbanistici legati all'approvazione del nuovo Piano urbanistico generale ; per il prossimo triennio potranno essere programmate operazioni di partenariato pubblico-privato e, considerato il basso tasso di indebitamento dell'Ente, l'accensione di nuovi mutui è un'altra soluzione che potrà essere valutata.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2022 previsioni definitive	Anno 2023 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
			2024	2025	2026
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	€ 5.344.000,00	€ 5.520.000,00	€ 5.580.000,00	€ 5.565.000,00	€ 5.565.000,00
Tipologia 104 Compartecipazione di tributi	€ 7.000,00	€ 7.070,71	€ 7.070,71	€ 7.070,71	€ 7.070,71
Tipologia 301 Fondi perequativi ad Amministrazioni centrali	€ 1.580.000,00	€ 1.589.438,24	€ 1.610.500,00	€ 1.610.500,00	€ 1.615.500,00
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA O PEREQUATIVA	€ 6.931.000,00	€ 7.116.508,95	€ 7.197.570,71	€ 7.187.570,71	€ 7.187.570,71

NUOVA IMU

Dal 1 gennaio 2020 il quadro normativo dei tributi locali è profondamente mutato.

La Legge 27 dicembre 2019, n.160, Legge di Bilancio 2020, ha abrogato a decorrere dall'anno 2020 l'Imposta unica comunale (IUC) di cui all'art.1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n.147, fatta eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui rifiuti (TARI).

Questo comporta l'abrogazione dal 2020 del Tributo sui servizi indivisibili, TASI.

L'Imposta Municipale Propria (Nuova IMU) è disciplinata dalle disposizioni della Legge n.160 sopra citata ai commi da 739 a 783.

Sostanzialmente ricalca la vecchia disciplina IMU con alcune modifiche.

Il presupposto dell'imposta è sempre il possesso di immobili, con la precisazione che il possesso dell'abitazione principale o assimilata non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti delle unità abitative ("di lusso") classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9. Il possessore dell'abitazione principale continua, quindi, a non pagare l'IMU come nella vecchia disciplina, intendendo per abitazione principale l'immobile nel quale il possessore ed i componenti del nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, includendo le pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna categoria.

La Nuova IMU conferma che è riservato allo Stato il gettito dell'imposta derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0.76 per cento.

Sono confermate con gli stessi criteri applicativi le agevolazioni già previste dalla vecchia normativa IMU per gli alloggi dati in comodato gratuito, le abitazioni locate a canone concordato di cui alla Legge n.431/1998, i fabbricati di interesse storico e i fabbricati inagibili.

Riproposta in toto l'esenzione dall'imposta per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'art.1, comma 3, del Decreto Legislativo n.99 del 2004.

Importante modifica per le imprese: aumenta la percentuale di deducibilità ai fini della determinazione del reddito d'impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni dell'IMU relativa agli immobili strumentali ora con le seguenti misure:

- anno 2019 50%;
- anno 2020 60%;
- anno 2021 60%;
- dal 2022 100%.

È confermata quasi interamente la disciplina dei versamenti con le due rate al 16 giugno ed al 16 dicembre, con l'importante novità che il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota dei dodici mesi dell'anno precedente.

Aliquote e detrazioni

Il Decreto MEF 7 luglio 2023, emanato in attuazione dei commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, ha introdotto importanti novità riguardo all'Imposta Unica sugli Immobili. In particolare la disposizione del comma 756 ha stabilito che i comuni possono diversificare le aliquote solo con riferimento alle fattispecie individuate con apposito decreto ministeriale. Inoltre, ai sensi del comma 757, la delibera di approvazione delle aliquote IMU deve riportare, quale parte integrante della stessa, il prospetto delle aliquote elaborato per mezzo del «portale del federalismo fiscale». Il prospetto deve essere utilizzato anche dai Comuni che non intendono differenziare le aliquote ulteriormente rispetto alle previsioni di legge e, nel caso di mancata coincidenza tra quanto riportato nella delibera ed il prospetto inserito nel portale, prevale quest'ultimo.

Le fattispecie individuate dal citato decreto del 7 luglio 2023 sono le seguenti:

- abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9;
- fabbricati rurali ad uso strumentale;
- fabbricati appartenenti al gruppo catastale D;
- terreni agricoli;
- aree fabbricabili;
- altri fabbricati.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare, ha facoltà di introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie previste (tranne che per le abitazioni principali in categoria A/1, A/8 e A/9 e per i fabbricati rurali strumentali); la diversificazione deve rispettare i criteri generali di ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione.

L'integrazione della delibera con il predetto prospetto è particolarmente importante, considerando che la norma chiarisce che la delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771, ossia le aliquote, pur deliberate nel termine (quello di scadenza per l'approvazione del bilancio) e regolarmente pubblicate nel sito del ministero dell'Economia entro il termine del 28 ottobre (articolo 1, comma 767 della legge 160/2019), non hanno comunque efficacia al fine di determinare l'imposta dovuta per l'anno di riferimento.

Il decreto ha tuttavia puntualizzato che solo per il primo anno di applicazione del prospetto, in mancanza di una deliberazione approvata con l'inclusione dello stesso, sono applicabili le aliquote di base e non quelle dell'anno precedente. Negli anni successivi a quello di prima approvazione di una delibera contenente il prospetto, la mancanza della delibera riportante lo stesso rende applicabili le aliquote dell'anno precedente e non quelle di base.

Queste le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale per l'annualità 2024 confermate rispetto all'annualità 2023:

- a) aliquota pari allo 0,6 per cento** per l'abitazione principale di categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (nella misura massima di un' unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7);
- b) aliquota pari allo 0,1 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale** di cui all'art.9, comma 3-bis, del Decreto Legge 30 dicembre 1993, n.557, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 1994, n.133;
- c) aliquota pari allo 0,98 per cento** per le abitazioni e relative pertinenze, locate a canone concordato sulla base di accordi territoriali ai sensi della Legge 09/12/98, n.431 ("contratti concordati");
- d) aliquota pari allo 0,98 per cento** per le abitazioni e relative pertinenze, concesse in comodato gratuito a parenti entro il primo grado (figli, genitori) che vi dimorino abitualmente e vi risultino residenti anagraficamente;
- e) aliquota pari allo 0,76 per cento** per le abitazioni e relative pertinenze messe a disposizione (in affitto o comodato) dell' "Agenzia per l'Affitto" di Acer di Reggio Emilia per la successiva locazione e per il caso di immobili ad uso abitativo (e relative pertinenze) che i soggetti passivi d'imposta, metteranno a disposizione (in affitto o in comodato gratuito) del comune perché li dia successivamente in locazione;
- f) aliquota pari allo 0,98 per cento** per i fabbricati appartenenti alle categorie catastali C/1 e C/3;
- g) aliquota pari allo 1,06 per cento** per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;
- h) aliquota ordinaria pari allo 1,06 per cento**, da applicarsi a tutti gli immobili, ad esclusione di quelli di cui alle precedenti lettere a),b), c), d), e), f).

TARIFFA RIFIUTI PUNTUALE CORRISPETTIVA

Anno 2019:

Dal 1 gennaio 2019 nel Comune di Rubiera, ai fini del prelievo sui rifiuti, è entrata in vigore su tutto il territorio comunale la TCP – Tariffa corrispettiva puntuale - nel rispetto dei criteri indicati dal Decreto del Ministero dell'ambiente 20 aprile 2017. In accordo con il soggetto gestore del Servizio Rifiuti IREN AMBIENTE s.p.a. il sistema di tariffazione puntuale corrispettivo introdotto prevede una modalità indiretta di rilevamento del rifiuto indifferenziato attuato attraverso la registrazione del numero dei conferimenti del rifiuto residuo secco. La Tariffa corrispettiva puntuale, ai sensi del comma 668 dell'art.1 della Legge n.147/2013, non costituisce entrata di natura tributaria, è un corrispettivo. Il Consiglio comunale alla fine del 2018 ha approvato il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della Tariffa Rifiuti corrispettiva in sostituzione della TARI del precedente Regolamento. L'introduzione di tale tipologia di entrata consente di avere rilevanti benefici di carattere ambientale in quanto incentiva al massimo la raccolta differenziata, ma anche effettivi vantaggi economici per i cittadini che avranno un comportamento virtuoso nel conferire i propri rifiuti al sistema pubblico di raccolta e anche per le aziende che potranno detrarre l'IVA pagata sulla Tariffa Rifiuti. Già a decorrere dal mese di ottobre dell'anno 2018 sono stati fatti diversi incontri pubblici informativi sul nuovo sistema di raccolta e tariffazione a cui hanno partecipato numerosi cittadini, e sono stati distribuiti a cura del soggetto gestore ad ogni famiglia e impresa i nuovi contenitori per il rifiuto indifferenziato dotati di microchip e i contenitori per la raccolta dell'umido.

Sono state confermate le diverse agevolazioni già previste in regime TARI e, nel contempo, introdotte nuove riduzioni:

- riduzioni per avvio autonomo al riciclo dalle imprese;
- esenzione dal pagamento della Tariffa per le nuove attività commerciali di vicinato che apriranno nel centro storico del territorio comunale
- agevolazioni per le utenze non domestiche che producono o distribuiscono beni alimentari e che, a titolo gratuito, cedono eccedenze alimentari ai fini della distribuzione a soggetti bisognosi;
- agevolazioni per le utenze non domestiche che promuovono il doggy-bag nella ristorazione commerciale;
- riduzioni per le case di cura e di riposo e per gli asili nido che producono in via continuativa pannolini pediatrici e/o pannolini per incontinenza "usa e getta";
- riduzioni a favore di strutture di ricovero per gatti;
- agevolazioni per il compostaggio domestico;
- riduzioni per il conferimento di rifiuti differenziati presso il Centro di raccolta;
- agevolazioni per abitazioni vuote tenute a disposizione o per soggetti che risiedono per più di sei mesi all'anno all'estero;
- riduzioni per nuclei familiari con bambini di età inferiore a 30 mesi che si presume utilizzino pannolini pediatrici "usa e getta" che sono esentati dal pagamento delle vuotature eccedenti il minimo.

Anno 2020

La Legge 27 dicembre 2017, n.205, pur confermando l'impianto normativo del Decreto Ambientale, D.Lgs n.152/2006 e della Legge n.147/2013, ha attribuito ad ARERA – Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente - diverse funzioni di regolazione e controllo in materia di Rifiuti urbani, in

particolare: “*predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio -chi inquina paga-*”.

La legge riconosce, inoltre, ad ARERA poteri incisivi di richiedere informazioni e documenti sull’attività del gestore, di controllo del rispetto degli atti di affidamento e regolamenti del servizio, di vietare comportamenti lesivi dei diritti degli utenti e di irrogare sanzioni in caso di inosservanza dei suoi provvedimenti o di inesattezza delle informazioni e documenti acquisiti.

Nello svolgimento delle sue proprie funzioni ARERA ha emanato il 31 ottobre 2019 due deliberazioni che hanno rilevanti riflessi nella predisposizione dei piani finanziari del Servizio Rifiuti per l’anno 2020:

- Deliberazione n.443/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del Servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 e, soprattutto, ha approvato il nuovo MTR, Metodo Tariffario del Servizio integrato di gestione dei Rifiuti;
- Deliberazione n. 444/2019 che detta disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per periodo aprile 2020-dicembre 2023.

Anno 2021

L’anno 2021 è caratterizzato da novità rilevanti in materia di Rifiuti.

In particolare, diventano operative le disposizioni del D.Lgs n.116 del 3 settembre 2020 emanato per recepire nel nostro ordinamento le direttive comunitarie 2018/851 sui rifiuti e 2018/852 sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio. Sul provvedimento normativo in parola sono intervenute successivamente la Nota del neonato MITE- Ministero della Transizione ecologica- del 12/04/2021 e la Nota ANCI-IFEL del 02/03/2021 che fornisce chiarimenti sulle novità applicative del D.Lgs n.116.

Il Decreto 116 ha impattato fortemente sul sistema dei rifiuti, introducendo modifiche rilevanti al Testo Unico Ambientale Dlgs n.152/2006, sia relativamente all’eliminazione della potestà di assimilazione dei rifiuti speciali da parte dei Comuni, sia perché ha prodotto una classificazione completamente nuova dei rifiuti in cui non sono più presenti i rifiuti speciali assimilati agli urbani, ma solo i rifiuti urbani e i rifiuti speciali, sia perché fornisce nuove definizioni dei concetti stessi di rifiuto urbano e rifiuto speciale, nonché di “recupero” e “riciclo”. Il provvedimento in oggetto, inoltre, ha modificato l’art.238, comma 10, del D.Lgs. n.152/2006, prevedendo per le utenze non domestiche che producono **rifiuti urbani** la possibilità di conferire tali rifiuti **al di fuori del servizio pubblico, avendo diritto, previa dimostrazione di averli avviati al recupero** mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l’attività di recupero dei rifiuti stessi, all’esclusione **dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti**, cioè la quota variabile.

Sono state, poi, introdotte nel Regolamento di disciplina della Tariffa Rifiuti, a decorrere dal 2021, delle riduzioni della Tariffa stessa legate all’indicatore ISEE ritenuto particolarmente rappresentativo della situazione economica e patrimoniale del nucleo familiare, a favore delle utenze domestiche che sono in situazione di difficoltà economica. Da ultimo, per incentivare la raccolta differenziata e per premiare il comportamento virtuoso dei cittadini che conferiscono i rifiuti differenziati presso il Centro di raccolta, è stato stabilito e deliberato il raddoppio del valore dei punti assegnati legati a tale scontistica.

Anno 2022

ARERA è intervenuta in materia di rifiuti con la deliberazione n.363 del 3 agosto 2021, avente ad oggetto: “Approvazione del Metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025” che reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l’erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e dei singoli servizi che lo compongono, e trova applicazione per le annualità 2022/2025.

Aveva, inoltre, emanato la deliberazione n. 15 del 18/01/2022: “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” che ha importanti ripercussioni sulla regolazione della qualità del Servizio di gestione dei rifiuti urbani con l’introduzione di disposizioni a cui i comuni si dovranno adeguare, modificando nel contempo i regolamenti di disciplina e applicazione della Tariffa, a decorrere dal 1 gennaio 2023.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 28/04/2022, sono state previste delle agevolazioni a favore delle utenze non domestiche, al fine di attenuare l’impatto finanziario sulle categorie economiche maggiormente penalizzate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell’esercizio delle rispettive attività a causa del perdurare dell’emergenza epidemiologica da Covid 19, e, contestualmente, sono stati definiti i criteri per il calcolo delle riduzioni da assegnare.

Inoltre, il nuovo Regolamento per la disciplina della Tariffa Rifiuti Corrispettiva approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.26 del 31 maggio 2022 ha ampliato l’agevolazione, già prevista nell’anno 2021, legata all’indicatore ISEE prevista per i nuclei familiari più in difficoltà.

Addizionale comunale all’Irpef

L’addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l’aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

Dall’anno 2014 introduzione del principio di progressività, quindi, applicazione dell’Addizionale IRPEF sulla base degli scaglioni di reddito dell’IRPEF.

Nel 2022, a seguito della modifica introdotta dalla Legge di Bilancio 2022 che ha modificato il Testo Unico delle Imposte sui Redditi riorganizzando le aliquote IRPEF, sono state deliberate le aliquote dell’Addizionale comunale all’IRPEF nelle misure coerenti alla nuova articolazione degli scaglioni prevista dalla Legge n.234 per l’Imposta sul Reddito per le Persone Fisiche come da tabella seguente:

Scaglioni di reddito	Aliquote
Fino a 15.000,00 euro	0,45%
Oltre 15.000,00 e fino a 28.000,00 euro	0,50%
Oltre 28.000,00 e fino a 50.000,00 euro	0,78%
Oltre 50.000,00 euro	0,80%

La soglia di esenzione dal pagamento dell’Addizionale comunale è stata confermata in € 12.000,00.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

A decorrere dall'anno 2021 il COSAP e l'Imposta comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni sono abrogati e sostituiti da una sola entrata di natura patrimoniale: il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Le tariffe approvate stabilite garantiscono lo stesso gettito di quelle in vigore con il tributo ed il canone abrogati.

Riscossione coattiva

La materia degli accertamenti e riscossione coattiva è stata profondamente innovata dalla Legge di Bilancio 2020.

La novità più rilevante riguarda l'introduzione dell'accertamento esecutivo. La fonte normativa è sempre la Legge n.160/2019, si applica alle entrate comunali sia tributarie, sia patrimoniali agli atti emessi a partire dal 1 gennaio 2020, sia emessi dal Comune sia emessi dai soggetti affidatari delle attività di accertamento e riscossione. In particolare, gli avvisi di accertamento, compresi i provvedimenti di irrogazione delle sanzioni, e gli atti di diffida e messa in mora acquistano ora la qualifica di atti esecutivi, nel senso che costituiscono direttamente titolo esecutivo idoneo ad attivare le procedure esecutive e cautelari, mentre in precedenza era necessaria la preventiva emissione dell'Ingiunzione fiscale o dell'iscrizione a ruolo.

I nuovi atti devono contenere l'indicazione espressa che gli atti costituiscono titolo esecutivo e l'indicazione del soggetto che, decorsi 60 giorni dal termine ultimo per il pagamento o entro il termine per la proposizione del ricorso per i tributi, procederà alla riscossione delle somme richieste, anche ai fini dell'esecuzione forzata. Gli uffici dovranno quindi modificare in tal senso i modelli di accertamento delle entrate tributarie e di recupero delle entrate patrimoniali.

Già dal 2014 il Comune di Rubiera ha aderito alla Convenzione Intercenter, affidando l'attività di accertamento del tributo TARI e l'attività di riscossione coattiva alla società Municipia spa con la quale il Servizio Tributi collabora costantemente sia nell'attività di accertamento che nell'invio delle liste di carico della riscossione coattiva, nel controllo degli atti emessi e nel continuo rapporto con i cittadini per le necessarie informazioni e per le richieste di rateazione sempre più numerose.

In data 6 ottobre 2020 il Comune di Rubiera ha aderito formalmente alla nuova convenzione Intercenter di durata pluriennale (sei anni dalla data della sottoscrizione). Negli anni 2020 e 2021 l'attività di riscossione coattiva è stata fortemente condizionata dalle diverse sospensioni introdotte dal legislatore per far fronte alla situazione di grave difficoltà economica e finanziaria degli operatori economici a causa del Covid.

Dall'anno 2022 sono ripri

ese le ordinarie procedure di riscossione coattiva.

Recupero evasione

Recupero evasione Ici e Imu: In materia di ICI/IMU (arretrati) gli introiti che si prevedono di incamerare, come è già avvenuto in passato, sono quelli risultanti dall'attività di recupero dell'evasione per gli anni d'imposta non ancora andati in prescrizione, la gestione del contenzioso e la riscossione coattiva.

Recupero evasione Tares/Tari: L'adesione alla convenzione Intercenter per l'accertamento dell'evasione Tares-Tari è avvenuta a fine 2014. Il 6 ottobre 2020 si è dato corso all'adesione formale alla nuova convenzione Intercenter di durata pluriennale. Considerato il significativo tasso di morosità si ritiene questa attività importante anche ai fini di garantire maggiore equità fiscale e recupero di base imponibile.

Le entrate relative al recupero evasione fiscale riferito a tributi comunali previste per il triennio 2024-2026 sono le seguenti:

TRIBUTO	2024	2025	2026
Recupero evasione Ici/Imu	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Recupero evasione Tares/Tari	€ 50.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
Totale	€ 250.000,00	€ 235.000,00	€ 235.000,00

Contrasto all'evasione fiscale: Con successivi provvedimenti della Direzione dell'Agenzia delle Entrate è stata data concreta attuazione a quanto già disposto dall'art. 1, comma 1, del D.L. n.203/2005, conv. in l. n. 248/2005, in materia di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali e relative modalità tecniche per la trasmissione telematica delle segnalazioni con il sistema Siatel.

La Direzione Regionale delle Entrate dell'Emilia-Romagna ha siglato un protocollo d'intesa con l'ANCI Emilia-Romagna (16/10/2008) cui il Comune di Rubiera ha dato la propria adesione ed in seguito messo a punto una Guida e delle Check Lists per la formazione di "segnalazioni qualificate" da parte dei comuni.

La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale) ed infine fissata al 100% con il D.L. n. 138/2011 limitatamente al triennio 2012-2014.

Per il 2015, 2016 e 2017 la Legge 190/2014 ha fissato la quota di partecipazione dei Comuni al gettito derivante dal recupero evasione tributi erariali nella misura del 55% dell'incasso effettivo. La legge 11/2015, di conversione del c.d. decreto milleproroghe (D.L. 192/2014) ha riportato la percentuale di partecipazione al 100% per il triennio 2015/2017, mentre l'art. 4, comma 8-bis, del decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193 ha esteso agli anni successivi la medesima quota del 100% di compartecipazione dei Comuni al gettito derivante dall'accertamento dei tributi statali.

Queste le somme recuperate nel periodo 2015-2022:

2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
€ 64.479,13	€ 56.107,36	€ 21.568,82	€ 14.576,85	€ 19.834,18	€ 26.950,93	€ 12.138,92	€ 3.839,58

Fondo di solidarietà comunale

La manovra 2024 recepisce le indicazioni contenute nella Sentenza della Corte Costituzionale n. 71/2023 **rimodulando il Fondo di solidarietà comunale** e prevedendo l'istituzione di un **nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi**. A partire dall'anno 2025 verranno scorporate dal Fondo di solidarietà le quote relative allo sviluppo dei servizi sociali, all'incremento dei posti negli Asili nido e al potenziamento del trasporto per gli alunni disabili per essere destinate al finanziamento del nuovo Fondo Speciale.

Il Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi, il cui finanziamento è previsto dall'anno 2025 fino all'anno 2030, è destinato:

- in quota parte, fino all'anno 2030, allo sviluppo dei servizi sociali,
- in quota parte, fino all'anno 2028, al potenziamento Asili nido,
- in quota parte, fino all'anno 2028, al potenziamento Trasporto alunni disabili.

Gradualmente, a fronte dell'esaurimento delle risorse destinate al Fondo Speciale, sarà rifinanziato il Fondo di Solidarietà Comunale che, a decorrere dal 2029, tornerà a finanziare i LEP relativi agli asili nido e al trasporto degli alunni con disabilità e, a decorrere dal 2031, il potenziamento della funzione sociale.

La manovra 2024 prevede il **ritorno in campo della spending review** a partire dal 2024 e fino al 2028. I tagli previsti corrispondono a 350 milioni annui per le Regioni, **200 milioni annui per i Comuni** e 50 milioni annui per Province e Città Metropolitane. La misura del taglio per ciascun ente sarà definita in proporzione alla spesa impegnata in parte corrente escludendo le voci della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", come risultante dal Rendiconto 2022. Gli importi saranno determinati con Decreto del Ministero dell'interno di concerto con il MEF entro il 20 gennaio 2024.

Le quote a carico di ciascun ente saranno trattenute dalle somme trasferite a titolo di fondo di solidarietà comunale e saranno esclusi dalla manovra gli enti locali in dissesto e in procedura di riequilibrio finanziario.

Trasferimenti correnti (Titolo 2)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2022 previsioni definitive	Anno 2023 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno 2024	2° anno 2025	3° anno 2026
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 1.292.944,22	€ 1.163.989,54	€ 1.082.848,10	€ 854.656,20	€ 854.656,20
Tipologia 103 Trasferimenti da imprese	€ 11.500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
Tipologia 105 Trasferimenti da UE e Resto del mondo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 1.304.444,22	€ 1.127.754,49	€ 1.083.348,10	€ 855.156,20	€ 855.156,20

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 23 del 14/03/2011 si sono avute, per i comuni delle regioni a statuto ordinario, le prime conseguenze dell'introduzione del federalismo fiscale di cui alla legge 5 maggio 2009 n. 42, in base al quale sono soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art. 117, c. 2, lett. p) della Costituzione, come individuate dalla legislazione statale e le spese relative ad altra funzione, ad eccezione dei contributi in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti per investimento, dei rimborsi delle spese sostenute per gli uffici giudiziari e di quelli inerenti il personale in aspettativa sindacale.

Le risorse derivanti dai soppressi trasferimenti erariali hanno alimentato quelle delle nuove attribuzioni, infatti le risorse che in precedenza si trovavano allocate al Tit. II del Bilancio sono ora classificate al Tit. I, cioè tra le entrate tributarie.

Rimangono trasferiti:

- i trasferimenti compensativi Imu immobili merce (art. 3 D.L. 102/2013);
- i trasferimenti compensativi Imu fabbricati rurali (art. 1 comma 707,708,711 Legge 147/2013);
- i trasferimenti compensativi Imu fabbricati produttivi (art. 1 comma 21 Legge 208/2015);
- trasferimenti compensativi minor gettito addizionale Irpef;
- altre voci per particolari contribuzioni statali a fronte di progetti educativi, libri di testo per scuola dell'obbligo e mensa per il persona scolastico dipendente dello Stato.

Nelle annualità 2021 e 2022 gli Enti locali hanno beneficiato di trasferimenti straordinari legati all'emergenza pandemica (fondone Covid 2020 e 2021) e ai rincari energetici; nell'annualità 2023 sono stati stanziati sul bilancio dello Stato alcuni fondi finalizzati a garantire la continuità dei servizi comunali destinati a attenuare gli effetti dell'incremento del prezzo dell'energia. Il Comune di Rubiera ha ricevuto la somma di € 49.282,86, non confermata per l'annualità 2024.

Entrate extratributarie (Titolo 3)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2022 previsioni definitive	Anno 2023 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno 2024	2° anno 2025	3° anno 2026
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 2.033.284,68	€ 2.332.331,82	€ 2.285.345,11	€ 2.285.345,11	€ 2.285.345,11
Tipologia 300 Interessi attivi	€ 256,00	€ 256,00	€ 256,00	€ 256,00	€ 256,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi di capitale	€ 258.600,00	€ 283.300,00	€ 283.300,00	€ 283.300,00	€ 283.300,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	€ 407.607,30	€ 345.571,85	€ 357.197,94	€ 372.197,94	€ 342.197,94
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 2.699.747,98	€ 2.961.459,67	€ 2.926.099,05	€ 2.941.099,05	€ 2.911.099,05

I servizi a domanda individuale: La definizione delle tariffe e dei relativi criteri di applicazione riguarda i servizi a domanda individuale, ossia tutte quelle prestazioni erogate dall'ente a fronte di richieste dei singoli cittadini, che rientrano nella categoria dei servizi necessari il cui finanziamento deve essere garantito con entrate dirette di natura tributaria ed extra-tributaria.

L'obiettivo da raggiungere con la politica tariffaria resta quello di migliorare l'equità, ossia la capacità di commisurare la contribuzione degli utenti alle loro effettive condizioni economiche in ragione della numerosità della famiglia. I servizi a domanda individuale garantiti dal Comune di Rubiera sono i seguenti:

- Refezione scolastica;
- Asili nido;
- Corsi extrascolastici;
- Impianti sportivi;
- Trasporto scolastico;
- Illuminazione votiva.

Per l'anno 2023 è stata prevista l'applicazione dell'adeguamento Istat alle tariffe dei servizi educativi, sportivi, culturali, cimiteriali, ai diritti di segreteria e ai canoni di locazione al fine di perseguire l'importante obiettivo della salvaguardia degli equilibri di bilancio; ciò a partire dal fatto che, nell'anno 2022, l'indice di rivalutazione ISTAT (indice FOI) ha riscontrato **un aumento del 11,5% su base annua** provocando un incremento sensibile delle spese di gestione e manutenzione di tutti gli impianti comunali e dei servizi comunali proprio perché tutti i contratti di fornitura di beni e servizi prevedono l'aggiornamento dei corrispettivi mediante applicazione dell'adeguamento Istat sulla base degli ultimi dati FOI pubblicati.

Canone patrimoniale di concessione esposizione pubblicitaria – Canone di concessione per l'occupazione di aree e di spazi pubblici destinati a mercati

A decorrere dal 2021, sulla base delle disposizioni della Legge n.160/2019, il Comune ha istituito e regolamentato il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce diverse entrate comunali: Imposta comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni, COSAP, Canone di cui all'art.27 del Codice della strada, limitatamente alle strade di pertinenza del Comune, Tariffa Rifiuti giornaliera per le occupazioni temporanee nei mercati. E' un'entrata di natura patrimoniale il cui regolamento e le cui tariffe devono essere approvate entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione.

Il presupposto del nuovo Canone unico è lo stesso delle entrate principali che va a sostituire:

- a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b) la diffusione la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Rilevante novità della normativa in parola è contenuta nel comma 820 che stabilisce che l'applicazione del canone dovuto per la diffusione di messaggi pubblicitari esclude l'applicazione del canone eventualmente dovuto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

La Legge n.160 definisce gli importi della Tariffa standard annua e giornaliera del nuovo canone, prevedendo cinque classi di tariffe sulla base del numero di abitanti. Il Comune ha facoltà di modificare le tariffe standard dettate dalle disposizioni normative. In sede di prima applicazione della nuova entrata patrimoniale, il Comune di Rubiera ha avuto cura di stabilire delle tariffe il più possibile analoghe a quelle in vigore con il tributo sulla Pubblicità ed il Canone di occupazione abrogati, per assicurare, da un lato, l'invarianza di gettito e per non gravare in misura maggiore sugli itenti. Con regolamento l'ente locale può prevedere diverse ipotesi di riduzione ed esenzione dal pagamento del canone unico patrimoniale.

La Legge n.160/2019, al comma 837, prevede che il comune disciplini appositamente con proprio regolamento il "canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate", cosiddetto "canone mercatale".

Il Comune di Rubiera, con deliberazione del Consiglio comunale datata 26 febbraio 2021, ha istituito il Canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e canone mercatale e approvato il Regolamento per la relativa disciplina, confermando ed in parte estendendo le esenzioni e riduzioni in vigore con il regime precedente di Cosap e mantenendo, inoltre, il Servizio delle pubbliche affissioni. Ha, poi, deliberato le tariffe applicabili alle diverse fattispecie di occupazione o di diffusione di messaggi pubblicitari, prevedendo delle tariffe che ricalcano quelle vigenti con il Cosap e l'Imposta di Pubblicità.

Il Comune di Rubiera da anni gestisce in forma diretta il canone relativo alle occupazioni di spazi ed aree pubbliche, mentre ha affidato in concessione ad un soggetto iscritto all'albo di cui all'art.53 del D.Lgs n.446/97 la gestione dell'entrata relativa alla diffusione di messaggi pubblicitari. A questo proposito, si sottolinea la Risoluzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.9/df del 18 dicembre 2020 che prevede la possibilità per il Comune di avere una gestione disgiunta del canone unico in ragione dei due distinti presupposti ad esso sottesi.

Per il triennio 2024-2026 si prevede di confermare la gestione diretta del Canone di occupazione e canone mercatale e di affidare in concessione la gestione del Canone per la diffusione di messaggi pubblicitari e Servizio delle pubbliche affissioni. Alla fine del 2021 è stata svolta, con procedura di evidenza pubblica, la gara per la concessione del servizio per il triennio 2022-2024, con possibilità di rinnovo per altri tre anni.

Altre entrate: il Titolo III oltre alle entrate derivanti dalle tariffe a carico degli utenti dei servizi a domanda e ai proventi dei beni dell'Ente, comprende gli interessi attivi (Tipologia 300), altre entrate da redditi di capitale (Tipologia 400) rimborsi e altre entrate correnti (Tipologia 500).

Gli interessi attivi su giacenze di liquidità registrano una notevole riduzione rispetto agli anni passati. Ciò dipende dalle modifiche normative succedutesi che hanno disposto dapprima l'applicazione a tutti i Comuni delle disposizioni relative alla c.d. "tesoreria mista" (art. 7 D. Lgs. 279/97), con l'obbligo di depositare in Tesoreria Unica le somme rinvenienti da contributi dello Stato, poi, con le ultime modifiche del decreto liberalizzazioni D.L. n. 1/2012, il ritorno per tutti gli enti alla Tesoreria Unica con riversamento in Banca d'Italia anche delle risorse proprie (ad eccezione delle somme derivanti da indebitamento non assistite da contributi a carico del bilancio dello stato).

Entrate in conto capitale (Titolo 4)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2022 previsioni definitive	Anno 2023 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno 2024	2° anno 2025	3° anno 2026
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	€ 591.755,37	€ 858.656,47	€ 362.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	€ 223.019,57	€ 105.000,00	€ 56.619,57	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazioni	€ 72.000,00	€ 955.976,00	€ 777.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	€ 429.000,00	€ 341.500,00	€ 270.879,14	€ 275.000,00	€ 275.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 1.315.774,94	€ 2.261.132,47	€ 1.466.498,71	€ 475.000,00	€ 475.000,00

Proventi permessi di costruire: tali entrate sono connesse allo sviluppo edilizio del territorio. Vengono prioritariamente destinate alle manutenzioni straordinarie degli immobili comunali e delle infrastrutture.

Alienazioni: L'attivazione di questa entrata, per quanto concerne la cessione di immobili di proprietà comunale non utilizzati (in realtà si tratta di pochissimi cespiti), è notevolmente influenzata dall'andamento del mercato. Resta aperta la possibilità per l'Amministrazione comunale di alienare azioni Iren nell'ottica di convertire patrimonio in altro patrimonio a vantaggio e servizio della collettività.

Contributi agli investimenti:

Sono state assegnate le somme messe a disposizione dalla Legge 41/1997 e destinate alla riqualificazione dell'area mercatale per unimporto di € 150.000,00 sul triennio (€ 10.500,00 anno 2023, € 52.500,00 anno 2024 € 42.000,00 annualità 2026).

Risultano inoltre iscritte sull'annualità 2023 e 2024 le somme PNRR relative al finanziamento di cui all'art. 1 comma 139 Legge 145/2018, riferito alle opere di messa in sicurezza degli edifici e del territorio graduatoria 2021 e destinato alla sistemazione del Ponte Montecatini sul Torrente Tresinaro (rispettivamente € 408.000,00 nel 2023 e € 272.000,00 nel 2024), reiscritte in entrata e spesa in conformità con quanto suggerito dalla Nota operativa gestione contabile Fondi PNRR e PNC: 'Se i decreti di assegnazione o riparto prevedono l'erogazione delle risorse sulla base della rendicontazione annuale o infrannuale dei SAL, le entrate sono imputate agli esercizi previsti nel cronoprogramma delle spese oggetto del finanziamento'.

Sul 2024 è anche finanziata la somma di € 90.000,00 di cui all' articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n.160 (cd. medie e piccole opere) successivamente confluiti nel programma Next Generation Eu – Ambito PNRR: Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2.

Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- definizione di un sistema di aliquote e detrazioni fiscali coerenti con il principio costituzionale della progressività;
- adeguamento Istat delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi garantendo, per i servizi alle famiglie, i criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio - alti;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per IMU (immobili e aree fabbricabili) e TARI;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali;
- maggiore informazione ai fini dell'incentivazione del ricorso a strumenti agevolativi (ravvedimento e piani di rientro) per il pagamento, e conseguente regolarizzazione, di eventuali pendenze legate ad entrate comunali;

Per quanto riguarda le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nel 2024-2026 si prevede:

- conferma **dell'addizionale comunale IRPEF** per scaglioni, con soglia di esenzione per redditi fino a 12.000,00 euro;
- per l'**Imu** applicazione dell'aliquota massima, ad eccezione di alcune tipologie di fabbricati ad aliquota agevolata, in coerenza con il prospetto approvato dal Decreto Ministeriale di prossima emanazione;
- applicazione della **TARIP corrispettiva**, correlata all'effettiva produzione di rifiuto indifferenziato, con possibilità di detrazione dell'Iva per le imprese.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

La recente sentenza n. 20/2019 della Corte dei Conti Sezione Riunite Sezioni riunite in sede di controllo ha interpretato il quadro normativo vigente nel senso che permane l'obbligo, in capo agli enti territoriali, di rispettare il "pareggio di bilancio" sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10 della citata legge n. 243). I principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze n. 247/2017, n. 252/2017 e n. 101/2018 hanno stabilito l'integrale rilevanza di risultato di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato, ma non modificato i vincoli alla contrazione di nuovo debito fissati dalla Legge 243/2012.

In seguito la Circolare del MEF n. 5 del 9 marzo 2020 ha chiarito bene che:

- gli equilibri di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, cioè pareggio di bilancio) devono essere rispettati a livello di comparto;
- gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) devono essere rispettati a livello di singolo ente.

Questa indicazione apre la possibilità per gli Enti locali di far ricorso al debito nel rispetto del solo limite previsto dall'art. 204 del Tuel.

Coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Il Piano strutturale comunale (PSC) e il Regolamento urbanistico edilizio (RUE) di Rubiera sono stati approvati nel 2017 (DCC nn. 52 e 53 del 22/10/2017) ai sensi della Legge regionale n. 20/2000 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio”. Poco dopo l’approvazione dei suddetti strumenti la Regione Emilia Romagna ha emanato la Legge regionale n. 24/2017, recante la nuova “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”, che ha abrogato la precedente LR 20/00, pur mantenendo i medesimi obiettivi generali: contenere il consumo di suolo, riqualificare i territori urbanizzati, tutelare e valorizzare l’ambiente. Le innovazioni della nuova legge sono dirette principalmente a semplificare e migliorare l’efficacia degli strumenti di pianificazione. Il nuovo Piano urbanistico generale (PUG), che sostituisce PSC, POC e RUE, è concepito per accogliere con maggior flessibilità le proposte d’intervento di iniziativa privata (accordi operativi), integrandole con la pianificazione degli investimenti pubblici. Lo strumento di raccordo tra gli interventi urbanistici e la programmazione degli investimenti pubblici è la Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale che dovrebbe comporre in un quadro organico i principali obiettivi di sviluppo del territorio e in particolare: il sistema delle dotazioni territoriali e infrastrutturali, l’assetto spaziale delle trasformazioni urbanistiche, il fabbisogno di edilizia residenziale sociale¹.

Le risorse per l’attuazione delle previsioni urbanistiche derivano dunque dal contributo degli attori privati (attraverso gli accordi operativi), dagli stanziamenti pubblici e dalle entrate derivanti dall’attività edilizia. A proposito di queste ultime la nuova legge urbanistica regionale (di seguito LUR) sottolinea che: *“i proventi dei titoli abilitativi edilizi, delle sanzioni ... e delle monetizzazioni ... sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (e interventi assimilabili ndr.)”*. Negli ultimi anni tali proventi si sono progressivamente ridotti a causa della crisi economica, che ha colpito in particolar modo il settore dell’edilizia. Inoltre, la nuova disciplina regionale del contributo di costruzione (Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 186/2018) ha abbassato il contributo per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente al fine di incentivarne la realizzazione. E’ probabile dunque che i suddetti proventi si riducano ulteriormente nei prossimi anni, dato che gli interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica saranno sempre più numerosi (anche per effetto del progressivo innalzamento delle detrazioni IRPEF).



¹Art. 34 c. 5 della LR 24/2017: “La strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale individua le azioni, ordinate secondo criteri di rilevanza e fattibilità, che consentono di attuare le esigenze prestazionali, le condizioni di sostenibilità e i fabbisogni specifici di cui ai commi 1 (Sistema delle dotazioni territoriali e infrastrutturali ndr.), 2 (assetto spaziale degli interventi ndr.) e 3 (fabbisogno edilizia residenziale sociale ndr.), attraverso l’utilizzo delle risorse pubbliche, dei proventi di cui all’articolo 9, comma 1, lettera g (Contributo di costruzione, sanzioni edilizie, monetizzazioni ndr.), nonché attraverso la negoziazione con soggetti privati in sede di perfezionamento degli accordi operativi.” Art. 34 c. 6 della LR 24/2017: “Gli atti di programmazione dei lavori pubblici comunali sono predisposti in coerenza con quanto previsto dalla strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale.”

In questo quadro il contributo degli attori privati diventa sempre più importante per il miglioramento delle dotazioni pubbliche. Nell’impostazione della LR 24/2017 gli accordi operativi di iniziativa privata sono infatti i principali strumenti per l’attuazione delle politiche di rinnovo urbano e per le limitate espansioni ammissibili (limite massimo del 6% dell’attuale territorio urbanizzato). La scelta della nuova LUR di non individuare nella cartografia del PUG le aree di espansione deriva anche dalla volontà di massimizzare il contributo dei privati mettendo in competizione tutte le aree periurbane potenzialmente urbanizzabili, per poi scegliere le proposte di accordo che offrono il maggior vantaggio pubblico. Ciò ha un riflesso anche sugli introiti dell’IMU: dato che non saranno più individuate le aree di espansione vi saranno meno terreni edificabili oggetto d’imposta. Questa impostazione era già presente nella LR 20/00, ma è espressa in modo più perentorio nella LR 24/2017: “Gli elaborati di cui al comma 5 non contengono in nessun caso una rappresentazione cartografica delle aree idonee ai nuovi insediamenti bensì indicano, attraverso apposita rappresentazione ideogrammatica ai sensi dell’articolo 24, comma 2, lettera a), le parti del territorio extraurbano, contermini al territorio urbanizzato, che non presentano fattori preclusivi o fortemente limitanti alle trasformazioni urbane e che beneficiano delle opportunità di sviluppo insediativo derivanti dalle dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici in essere o in corso”

Altro elemento distintivo della nuova legge urbanistica regionale è il riconoscimento del ruolo della partecipazione degli abitanti nelle politiche di rinnovo urbano. La legge introduce alcuni nuovi strumenti per valorizzare il capitale sociale insito nella comunità degli abitanti, nella convinzione che sia un elemento importante, oltre al capitale economico, per avviare i processi di riqualificazione della città esistente.

Analogamente all’evoluzione normativa regionale appena descritta il nuovo PUG di Rubiera si delinea come una revisione e aggiornamento delle scelte pianificatorie già compiute nel PSC. Operazione questa da condurre valorizzando il più possibile la conoscenza del territorio derivante dall’attività di controllo dell’attività edilizia propria dell’ufficio tecnico.

7. Obiettivi operativi

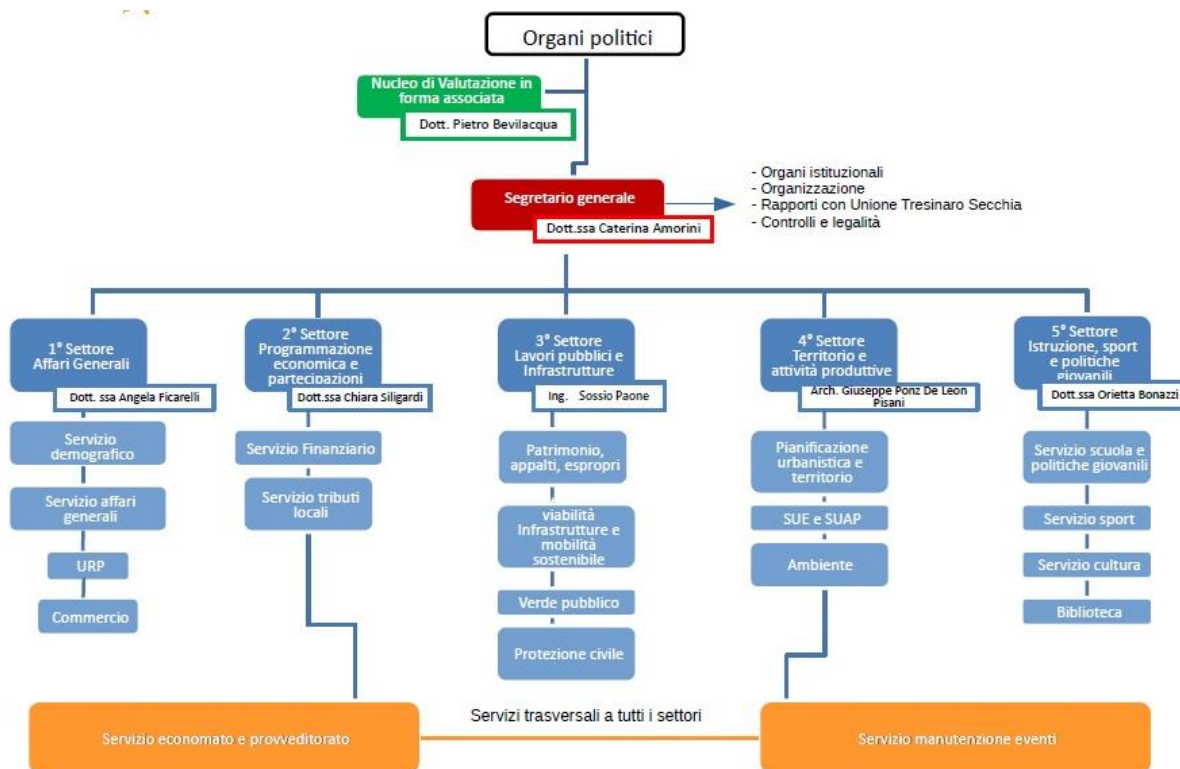


Tabella spesa corrente per Missione e Programma

Missione	Programma	Descrizione	Importo 2024	Importo 2025	Importo 2026
1	1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	€ 134.481,27	€ 134.481,27	€ 134.481,27
1	2	Segreteria generale, personale e organizzazione	€ 374.691,00	€ 374.691,00	€ 374.691,00
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	€ 469.750,00	€ 469.750,00	€ 469.750,00
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 149.106,00	€ 149.106,00	€ 149.106,00
1	6	Ufficio tecnico	€ 664.347,00	€ 664.347,00	€ 664.347,00
1	7	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	€ 134.451,00	€ 134.451,00	€ 134.451,00
1	8	Statistica e sistemi informativi	€ 288.840,79	€ 195.700,39	€ 195.700,39
1	10	Risorse umane	€ 439.963,90	€ 439.963,90	€ 439.963,90
1	11	Altri servizi generali	€ 145.290,96	€ 145.290,96	€ 145.290,96
3	1	Funzioni di polizia locale	€ 283.869,05	€ 283.869,05	€ 283.869,05
4	1	Istruzione prescolastica	€ 881.378,07	€ 891.678,07	€ 891.678,07
4	2	Altri ordini di istruzione	€ 364.987,00	€ 362.232,00	€ 362.232,00
4	6	Servizi ausiliari all'istruzione	€ 1.675.007,00	€ 1.564.707,00	€ 1.564.707,00
5	1	Valorizzazione beni di interesse storico	€ 95.400,00	€ 95.400,00	€ 95.400,00
5	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 488.215,00	€ 488.215,00	€ 488.215,00
6	1	Sport e tempo libero	€ 692.442,00	€ 692.442,00	€ 692.442,00
6	2	Giovani	€ 59.266,00	€ 59.266,00	€ 59.266,00
8	1	Urbanistica e assetto del territorio	€ 111.328,00	€ 111.328,00	€ 111.328,00
9	2	Tutela, valorizzazione e recupero del territorio	€ 207.406,00	€ 207.406,00	€ 207.406,00
9	3	Rifiuti	€ 56.770,00	€ 56.770,00	€ 56.770,00
9	4	Servizio idrico integrato	€ 10.380,00	€ 10.380,00	€ 10.380,00
9	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 20.659,00	€ 20.659,00	€ 20.659,00
10	2	Trasporto pubblico locale	€ 55.976,00	€ 55.976,00	€ 55.976,00
10	5	Viabilità e infrastrutture stradali	€ 997.879,36	€ 1.097.879,36	€ 1.097.879,36
11	1	Sistema di protezione civile	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
12	1	Interventi per minori e asilo nido	€ 850.623,00	€ 850.623,00	€ 850.623,00
12	2	Interventi per la disabilità	€ 3.050,00	€ 3.050,00	€ 3.050,00
12	5	Interventi per le famiglie	€ 649.836,75	€ 649.836,75	€ 649.836,75
12	6	Interventi per il diritto alla casa	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
12	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	€ 77.773,00	€ 77.773,00	€ 77.773,00
14	2	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	€ 37.810,00	€ 37.810,00	€ 37.810,00
17	1	Fonti energetiche	€ 120.500,00	€ 120.500,00	€ 120.500,00
20	1	Fondi e accantonamenti	€ 184.000,00	€ 184.000,00	€ 184.000,00
		Totale	€ 10.736.477,15	€ 10.640.581,75	€ 10.640.581,75

Tabella spesa c/capitale per Missione e Programma

Missione	Programma	Descrizione	Importo 2024	Importo 2025	Importo 2026
1	1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1	2	Segreteria generale, personale e organizzazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			
1	6	Ufficio tecnico	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00
1	7	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico			
1	8	Statistica e sistemi informativi	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
1	10	Risorse umane	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1	11	Altri servizi generali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	1	Funzioni di polizia locale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	1	Istruzione prescolastica	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
4	2	Altri ordini di istruzione	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
4	6	Servizi ausiliari all'istruzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	1	Valorizzazione beni di interesse storico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	1	Sport e tempo libero	€ 120.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
6	2	Giovani	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8	1	Urbanistica e assetto del territorio	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
9	2	Tutela, valorizzazione e recupero del territorio	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
9	3	Rifiuti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	4	Servizio idrico integrato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10	2	Trasporto pubblico locale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10	5	Viabilità e infrastrutture stradali	€ 377.000,00	€ 105.000,00	€ 105.000,00
11	1	Sistema di protezione civile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12	1	Interventi per minori e asilo nido	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12	2	Interventi per la disabilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12	5	Interventi per le famiglie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12	6	Interventi per il diritto alla casa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	€ 3.000,00	€ 203.000,00	€ 3.000,00
14	2	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17	1	Fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Totale	€ 637.000,00	€ 475.000,00	€ 275.000,00

Missione Programma	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 1.01 - Organi istituzionali
Indirizzo Strategico :	RU05 - Diritto al futuro
Obiettivo Strategico	RU05.15 - Rubiera aperta
Obiettivo Operativo DUP	RU05.15.1 - #EmiliaviAperta2024-Storie di quotidiana integrazione
Responsabile Politico	Ass.re Chiara Albanese
Responsabile Obiettivo	Ficarelli Angela
Descrizione sintetica	La comunità locale è sempre più multiculturale. La consapevolezza delle diversità e delle opportunità di una società multietnica determina l'attivazione di luoghi di incontro e di scambio di conoscenze e di condivisioni per superare le reciproche diffidenze e distanze.
Gap	Regione Emilia Romagna, Istituto comprensivo, CPIA
Stakeholder	Auser, Unità pastorale, Istituto comprensivo di Rubiera, CPIA, CRI, AVIS, AUSER, Emmaus, Caritas, Ponte Luna, Cooperative Sociali Pangea, Nefesh, L'Ovile, Dimora d'Abramo, Cittadini
Settore Associato	Affari generali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	5^ Settore Istruzione cultura sport politiche giovanili
Risultati Attesi	Programmazione coordinata di laboratori, iniziative ed eventi sociali e culturali per la promozione dell'integrazione generazionale e multiculturale in collaborazione con istituzioni, associazioni e cittadini di origine italiana e straniera.
Stato	In corso

Obiettivo Strategico	RU101 - Amministrazione moderna, flessibile e veloce nelle risposta
Obiettivo Operativo DUP	RU101.2 - La Giunta formata dal minor numero possibile di componenti e la maggior parte delle attività promosse in orari non coincidenti con gli orari lavorativi degli assessori.
Responsabile Politico	Sindaco Emanuele Cavallaro
Responsabile Obiettivo	Ficarelli Angela
Descrizione sintetica	
Gap	
Stakeholder	
Settore Associato	Affari generali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Risultati Attesi	Convocazione delle sedute di Giunta e di Consiglio in orari extralavorativi. Coincidenza del ruolo di Presidente del Consiglio comunale e di Sindaco senza cumulo di indennità
Stato	In corso

Obiettivo Operativo DUP	RU101.3 - Il Comune sui social network
Responsabile Politico	Sindaco Emanuele Cavallaro
Responsabile Obiettivo	Ficarelli Angela
Descrizione sintetica	
Gap	
Stakeholder	
Settore Associato	Affari generali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i settori
Risultati Attesi	Adozione di strumenti volti a dimostrare che i cittadini sono informati ed il "sentiment" maturato in relazione al coinvolgimento sugli argomenti postati.
Stato	In corso

Obiettivo Strategico	RU102 - Coinvolgimento attivo dei Consiglieri
Obiettivo Operativo DUP	RU102.1 - Modifiche allo Statuto e al regolamento del consiglio comunale per favorire una maggiore partecipazione degli eletti
Responsabile Politico	Sindaco Emanuele Cavallaro
Responsabile Obiettivo	Ficarelli Angela
Descrizione sintetica	
Gap	
Stakeholder	Consiglieri
Settore Associato	Affari generali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Risultati Attesi	Partecipazione attiva dei consiglieri alla vita della comunità
Stato	In corso

Programma	1.02 - Segreteria generale
Indirizzo Strategico :	RU05 - Diritto al futuro
Obiettivo Strategico	RU101 - Amministrazione moderna, flessibile e veloce nelle risposta
Obiettivo Operativo DUP	RU101.1 - Nuovo protocollo informatico. Applicazione nuovo piano fascicolazione
Responsabile Politico	Sindaco Emanuele Cavallaro
Responsabile Obiettivo	Ficarelli Angela
Descrizione sintetica	
Gap	
Stakeholder	
Settore Associato	Affari generali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i settori
Risultati Attesi	Introduzione della fascicolazione elettronica nel I Settore Affari generali e istituzionali
Stato	In corso

Obiettivo Operativo DUP	RU101.5 - Amministrazione moderna
Responsabile Politico	Sindaco Emanuele Cavallaro
Responsabile Obiettivo	Amorini Caterina
Descrizione sintetica	--- Attività di raccordo con l'Unione Tresinaro Secchia finalizzata al miglioramento del processo e dei documenti di programmazione (DUP e PIAO)
Gap	
Stakeholder	
Settore Associato	Segreteria generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione
Risultati Attesi	---
Stato	In corso

Obiettivo Strategico	RU103 - Lotta alla corruzione
Obiettivo Operativo DUP	RU103.1 - Attuazione delle misure previste nel Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza
Responsabile Politico	Sindaco Emanuele Cavallaro
Responsabile Obiettivo	Amorini Caterina
Descrizione sintetica	
Gap	
Stakeholder	Cittadini, associazioni, imprese, istituzioni
Settore Associato	Segreteria generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i settori
Risultati Attesi	Migliorare la qualità delle prestazioni rese ai cittadini attraverso una maggiore trasparenza delle attività e consolidare la consapevolezza di una amministrazione integra.
Stato	In corso

Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Indirizzo Strategico :	RU05 - Diritto al futuro
Obiettivo Strategico	RU104 - Bilancio flessibile e spending review
Obiettivo Operativo DUP	RU104.1 - Redazione del Bilancio di previsione 2023-2025 secondo le regole e le opportunità offerte dalla normativa vigente
Responsabile Politico	Assessore Gianfranco Murrone
Responsabile Obiettivo	Siligardi Chiara
Descrizione sintetica	
Gap	Servizio finanziario Unione Tresinaro Secchia
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	Programmazione economica e partecipazioni
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i settori
Risultati Attesi	Individuazione delle misure atte a garantire gli equilibri di bilancio per mantenere l'attuale standard di servizi per i cittadini. Implementazione dell'attività amministrativa e contabile propedeutica alla realizzazione delle opere pubbliche e degli interventi manutentivi, con particolare attenzione al corretto utilizzo dei fondi PNRR
Stato	In corso

Obiettivo Operativo DUP	RU104.2 - Bilancio di genere. Stesura di un documento volto ad analizzare e valutare in un'ottica di genere le scelte politiche e gli impegni finanziari assunti dall'Amministrazione comunale
Responsabile Politico	Assessore Gianfranco Murrone e Chiara Albanese
Responsabile Obiettivo	Siligardi Chiara
Descrizione sintetica	
Gap	UNIMORE Dipartimento di economia
Stakeholder	Cittadini, uffici interni
Settore Associato	Programmazione economica e partecipazioni
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i settori
Risultati Attesi	Approvazione di uno strumento che consenta una lettura semplice delle azioni e delle politiche. Un documento rivolto ai cittadini e alle associazioni del territorio per renderli più consapevoli delle scelte dell'Amministrazione comunale.
Stato	In corso

Obiettivo Operativo DUP	RU104.3 - Partecipazione al lavoro del Gruppo Controllo di Gestione Associato conferito in Unione
Responsabile Politico	Assessore Gianfranco Murrone
Responsabile Obiettivo	Siligardi Chiara
Descrizione sintetica	
Gap	Unione Tresinaro Secchia e Comuni di Baiso, Casalgrande, Castellarano, Scandiano, Viano
Stakeholder	
Settore Associato	Programmazione economica e partecipazioni
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i settori
Risultati Attesi	Redazione/coordinamento sistema unico per Unione e Comuni per: -Nuova impostazione documenti obbligatori -Definizione di obiettivi ed indicatori
Stato	In corso

Programma	1.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Indirizzo Strategico :	RU05 - Diritto al futuro
Obiettivo Strategico	RU105 - Politiche tributarie improntate a equità e progressività
Obiettivo Operativo DUP	RU105.1 - Proseguire l'att.di controllo IMU/Tariffa Rifiuti per ridurre l'evasione e recup. base imponibile,incentivando il pagam. di eventuali pendenze relative ad entrate comunali.Appl.agevol ISEE T.Rif.
Responsabile Politico	Assessore Gianfranco Murrone
Responsabile Obiettivo	Siligardi Chiara
Descrizione sintetica	
Gap	Iren Ambiente Spa
Stakeholder	Cittadini e imprese
Settore Associato	Programmazione economica e partecipazioni
Settori Coinvolti nella Realizzazione	4° Settore Edilizia patrimonio ambiente
Risultati Attesi	Possibilità per i cittadini di pagare quanto dovuto in base alla loro effettiva capacità contributiva avvalendosi anche degli istituti della rateizzazione e del ravvedimento operoso
Stato	In corso

Obiettivo Operativo DUP	RU105.2 - Agevolare gli adempimenti tributari a carico degli utenti attraverso una progressiva semplificazione e digitalizzazione delle procedure relative.
Responsabile Politico	Assessore Gianfranco Murrone
Responsabile Obiettivo	Siligardi Chiara
Descrizione sintetica	
Gap	
Stakeholder	Cittadini e imprese
Settore Associato	Programmazione economica e partecipazioni
Settori Coinvolti nella Realizzazione	1° Settore Affari generali e istituzionali
Risultati Attesi	La semplificazione degli adempimenti realizzata attraverso: 1) un aggiornamento costante del programma di calcolo IMU e del ravvedimento operoso presente sul sito web dell'Ente 2) un aggiornamento costante delle informazioni presenti sul sito Internet del Comune 3) l'assistenza fornita dall'ufficio ai cittadini anche attraverso la predisposizione di modulistica e di vademecum
Stato	In corso

Programma	1.06 - Ufficio tecnico
Indirizzo Strategico :	RU05 - Diritto al futuro
Obiettivo Strategico	RU05.3 - Politiche ambientali
Obiettivo Operativo DUP	RU05.3.7 - Manutenzione e Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare: Miglioramento Efficienza Energetica Edifici Pubblici
Responsabile Politico	Assessori Federico Massari e Gian Franco Murrone
Responsabile Obiettivo	Paone Sossio
Descrizione sintetica	Riduzione dei consumi energetici degli edifici pubblici migliorandone l'efficienza energetica, sia elettrica che termica
Gap	
Stakeholder	Cittadini e Associazioni Sportive
Settore Associato	Lavori pubblici e Infrastrutture
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Risultati Attesi	Riduzione dei consumi energetici e della relativa spesa a carico del Bilancio comunale
Stato	In corso

Obiettivo Strategico	RU107 - Manutenzione e valorizzazione del patrimonio immobiliare
Obiettivo Operativo DUP	RU107.1 - Proseguire la riorganizzazione degli spazi relativi agli uffici comunali, in adeguamento alle modifiche organizzative dell'ente e mantenimento degli stessi in sicurezza
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	Paone Sossio
Descrizione sintetica	
Gap	
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	Lavori pubblici e Infrastrutture
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i settori
Risultati Attesi	Nuovi spazi a disposizione dei dipendenti e della collettività e incremento della qualità dei servizi offerti
Stato	In corso

Obiettivo Strategico	RU108 - Riqualificazione immobili storici : La Corte Ospitale, Palazzo Rainusso, Torre dell'Orologio
Obiettivo Operativo DUP	RU108.1 - Recupero ai fini del riutilizzo degli spazi e pertinenze di questi immobili storici anche tramite la progettazione partecipata
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	Paone Sossio
Descrizione sintetica	
Gap	
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	Lavori pubblici e Infrastrutture
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i settori
Risultati Attesi	Nuovi spazi a disposizione della collettività e incremento della qualità dei servizi offerti
Stato	In corso

Obiettivo Strategico	RU109 - Agenda digitale - Piano triennale delle azioni preordinate alla transizione digitale
Obiettivo Operativo DUP	RU109.5 - Proseguire l'attività di digitalizzazione, mappatura e pubblicazione dei processi svolti dall'ufficio tecnico
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	Ponz De Leon Pisani Giuseppe
Descrizione sintetica	
Gap	S.I.A. Unione Tresinaro Secchia
Stakeholder	Cittadini, professionistienti terzi
Settore Associato	Territorio e attività produttive
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Risultati Attesi	Fornitura di servizi on line, rendere autonomi gli utenti nella fruizione di servizi e informazioni, migliorare l'accessibilità alle informazioni on line
Stato	In corso

Programma	1.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
Indirizzo Strategico :	RU05 - Diritto al futuro
Obiettivo Strategico	RU109 - Agenda digitale - Piano triennale delle azioni preordinate alla transizione digitale
Obiettivo Operativo DUP	RU109.3 - Attuazione misure previste per gli enti locali nel Piano triennale della transizione digitale
Responsabile Politico	Sindaco Emanuele Cavallaro
Responsabile Obiettivo	Ficarelli Angela
Descrizione sintetica	
Gap	S.I.A. Unione Tresinaro Secchia
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	Affari generali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Risultati Attesi	Attivazione secondo i tempi e modi indicati dai diversi Enti interessati
Stato	In corso

Obiettivo Operativo DUP	RU109.4 - Adeguamento del gestionale dell'Anagrafe Stato Civile Elettorale per favorire il dialogo e l'interazione con i cittadini nel segno della semplificazione e dell'usabilità.
Responsabile Politico	Sindaco Emanuele Cavallaro
Responsabile Obiettivo	Ficarelli Angela
Descrizione sintetica	
Gap	S.I.A. Unione Tresinaro Secchia
Stakeholder	Cittadini professionisti Amministrazioni dello Stato
Settore Associato	Affari generali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Risultati Attesi	Riduzione degli accessi allo sportello da parte dei cittadini a favore di un maggior ricorso a modalità digitali di acquisizione di certificazioni e servizi.
Stato	In corso

Programma	1.11 - Altri servizi generali
Indirizzo Strategico :	RU05 - Diritto al futuro
Obiettivo Strategico	RU112 - Miglioramento attività di comunicazione
Obiettivo Operativo DUP	RU112.1 - Ufficio relazioni con il pubblico. Miglioramento del servizio con contestuale adeguamento delle risorse
Responsabile Politico	Sindaco Emanuele Cavallaro
Responsabile Obiettivo	Ficarelli Angela
Descrizione sintetica	
Gap	
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	Affari generali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i settori
Risultati Attesi	Aumento dei servizi resi ai cittadini tramite l'URP
Stato	In corso

Obiettivo Operativo DUP	RU112.2 - Amministrazione trasparente Aggiornamento delle informazioni come da previsioni del PTPCT
Responsabile Politico	Sindaco Emanuele Cavallaro
Responsabile Obiettivo	Ficarelli Angela
Descrizione sintetica	
Gap	Gestione unica del personale Unione Tresinaro Secchia
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	Affari generali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i settori
Risultati Attesi	Migliore accessibilità alle informazioni e ai dati dell'Ente
Stato	In corso

Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.01 - Istruzione prescolastica
Indirizzo Strategico :	RU03 - Diritto a crescere
Obiettivo Strategico	RU03.1 - Scuola aperta a tutti
Obiettivo Operativo DUP	RU03.1.1 - Proseguire e possibilmente potenziare interv. di sostegno a famiglie sui costi dei serv.educativi (buono 0-6). Azioni sostegno a famiglie, defin. azioni di rimodul. costi accesso serv. prescolari
Responsabile Politico	Assessore Rita Boni
Responsabile Obiettivo	Bonazzi Orietta
Descrizione sintetica	
Gap	
Stakeholder	Famiglie utenti dei servizi
Settore Associato	Istruzione, sport e politiche Giovanili
Settori Coinvolti nella Realizzazione	2° Settore
Risultati Attesi	Adozione di misure per sostenere i costi di accesso ai servizi educativi.
Stato	In corso

Obiettivo Operativo DUP **RU03.1.2 - Riorganizzazione dei servizi prescolari sulla base dei bisogni emersi nella fascia 3/6 anni. Servizi flessibili per rispondere alle esigenze delle famiglie e bisogni del territorio,in cont.evol.**

Responsabile Politico Assessore Rita Boni

Responsabile Obiettivo Bonazzi Orietta

Descrizione sintetica

Gap

Stakeholder Famiglie utenti dei servizi

Settore Associato Istruzione, sport e politiche Giovanili

Settori Coinvolti nella Realizzazione

Risultati Attesi Rivisitazione e rimodulazione dell'organizzazione dei servizi 3/6

Stato In corso

Programma	4.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria
Indirizzo Strategico :	RU03 - Diritto a crescere
Obiettivo Strategico	RU03.3 - Coordinare e incentivare le attività delle istituzioni scolastiche con quelle delle realtà sportive, educative e culturali del territorio
Obiettivo Operativo DUP	RU03.3.1 - Sostenere la qualificazione della scuola dell'obbligo con la collaborazione delle diverse realtà del territorio, pubbliche e private
Responsabile Politico	Assessore Rita Boni
Responsabile Obiettivo	Bonazzi Orietta
Descrizione sintetica	
Gap	Istituto comprensivo di Rubiera
Stakeholder	Alunni e docenti della scuola dell'obbligo
Settore Associato	Istruzione, sport e politiche Giovanili
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i settori
Risultati Attesi	Progetti di qualificazione attivati nei confronti delle scuole dell'Istituto Comprensivo di Rubiera - Prosecuzione del progetto "Logichiamo Rubiera" rivolto alla fascia 0/99 anni.
Stato	In corso

Programma	4.06 - Servizi ausiliari all'istruzione
Indirizzo Strategico :	RU03 - Diritto a crescere
Obiettivo Strategico	RU03.1 - Scuola aperta a tutti
Obiettivo Operativo DUP	RU03.1.3 - Realizzazione di un intervento di rete a sostegno della disabilità, costruito in collaborazione fra Amministrazione Comunale, servizio di Neuropsichiatria dell'Ausl e Istituto Comprensivo
Responsabile Politico	Assessore Rita Boni
Responsabile Obiettivo	Bonazzi Orietta
Descrizione sintetica	
Gap	Neuropsichiatria Ausl, Istituto comprensivo, SSU UNione Tresinaro Secchia
Stakeholder	Alunni con disabilità, docenti della scuola dell'obbligo, Servizio Sociale dell'Unione Tresinaro Secchia
Settore Associato	Istruzione, sport e politiche Giovanili
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Risultati Attesi	Definizione di un piano di intervento e relativo budget a sostegno della disabilità, rivolto ai servizi educativi prescolari comunali, alle scuole dell'obbligo ed alle scuole secondarie di secondo grado, atto ad integrare, nella scuola dell'obbligo, l'intervento delle insegnanti in appoggio alla classe.
Stato	In corso

Obiettivo Operativo DUP	RU03.1.4 - Organizzazione di percorsi formativi distrettuali rivolti al personale educativo
Responsabile Politico	Assessore Rita Boni
Responsabile Obiettivo	Bonazzi Orietta
Descrizione sintetica	
Gap	Istituto comprensivo di Rubiera
Stakeholder	Personale docente di tutto il Distretto
Settore Associato	Istruzione, sport e politiche Giovanili
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Risultati Attesi	Sostenere la formazione e l'aggiornamento continuo del personale educativo e scolastico per garantire servizi di qualità
Stato	In corso

Obiettivo Strategico	RU03.2 - Potenziare la presenza delle scuole di ogni grado nelle frazioni
Obiettivo Operativo DUP	RU03.2.1 - Potenziamento dei servizi nelle scuole delle frazioni, per mantenerle attive
Responsabile Politico	Assessore Rita Boni
Responsabile Obiettivo	Bonazzi Orietta
Descrizione sintetica	
Gap	Istituto comprensivo di Rubiera
Stakeholder	Alunni frequentanti i plessi delle frazioni e loro famiglie
Settore Associato	Istruzione, sport e politiche Giovanili
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Risultati Attesi	Prosecuzione dei servizi extrascolastici (pre e post scuola, mensa) nella scuola primaria della frazione. Servizio di trasporto dalla scuola d'infanzia di Fontana e tempo prolungato.
Stato	In corso

Missione Programma	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Indirizzo Strategico :	RU03 - Diritto a crescere
Obiettivo Strategico	RU03.4 - Custodia e valorizzazione delle eccellenze culturali rubieresi
Obiettivo Operativo DUP	RU03.4.2 - Programmazione coordinata degli eventi culturali di diversa tipologia nel territorio comunale in collaborazione con associazioni e privati
Responsabile Politico	Assessore Rita Boni
Responsabile Obiettivo	Bonazzi Orietta
Descrizione sintetica	
Gap	
Stakeholder	Cittadini, Associazioni
Settore Associato	Istruzione, sport e politiche Giovanili
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti settori
Risultati Attesi	Diversificazione delle proposte e delle tipologie di eventi Comunicazione efficace degli eventi
Stato	In corso

Obiettivo Operativo DUP	RU03.4.3 - Promuovere la Biblioteca come spazio dinamico, aperto e accogliente, con un programma di iniziative vario, stimolante e interessante.Intensificazione della collaborazione con Istituto Comprensivo
Responsabile Politico	Assessore Rita Boni
Responsabile Obiettivo	Bonazzi Orietta
Descrizione sintetica	
Gap	Istituto comprensivo di Rubiera
Stakeholder	Cittadini, associazioni, studenti
Settore Associato	Istruzione, sport e politiche Giovanili
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Risultati Attesi	Ampliare le proposte culturali e accrescere la frequentazione della Biblioteca Promozione tramite le pagine Facebook e Instagram della biblioteca. Promozione di progetti e iniziative con le scuole.
Stato	In corso

Obiettivo Strategico	RU03.5 - Trasmissione delle tradizioni
Obiettivo Operativo DUP	RU03.5.1 - Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico locale
Responsabile Politico	Assessore Rita Boni
Responsabile Obiettivo	Bonazzi Orietta
Descrizione sintetica	
Gap	
Stakeholder	Cittadini, Associazioni, studenti
Settore Associato	Istruzione, sport e politiche Giovanili
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Risultati Attesi	Accrescere tra i cittadini la conoscenza del patrimonio locale attraverso l'organizzazione di iniziative
Stato	In corso

Obiettivo Operativo DUP	RU03.5.2 - Ampliare la diffusione delle tradizioni presenti nella comunità
Responsabile Politico	Assessore Rita Boni
Responsabile Obiettivo	Bonazzi Orietta
Descrizione sintetica	
Gap	
Stakeholder	Cittadini, Associazioni
Settore Associato	Istruzione, sport e politiche Giovanili
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i settori
Risultati Attesi	Trasmettere le tradizioni locali e far conoscere le tradizioni e i costumi dei nuovi cittadini provenienti da altri paesi
Stato	In corso

Missione Programma	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero 6.01 - Sport e tempo libero
Indirizzo Strategico :	RU03 - Diritto a crescere
Obiettivo Strategico	RU03.6 - Stare insieme e rispettare le regole
Obiettivo Operativo DUP	RU03.6.1 - Sostegno agli eventi ed alle iniziative organizzate dalle associazioni sportive sul territorio comunale quali azioni promozionali e di coinvolgimento della cittadinanza.
Responsabile Politico	Assessore Gian Franco Murrone
Responsabile Obiettivo	Bonazzi Orietta
Descrizione sintetica	
Gap	
Stakeholder	Bambini, adolescenti, giovani, adulti, anziani del territorio comunale e extra comunale.
Settore Associato	Istruzione, sport e politiche Giovanili
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i settori
Risultati Attesi	Realizzazione di attività sportive ed iniziative in grado di coinvolgere la cittadinanza per promuovere il benessere e la socialità
Stato	In corso

Obiettivo Operativo DUP **RU03.6.2 - Ampliare e consolidare la conoscenza dei popoli e delle loro tradizioni locali e culturali**

Responsabile Politico Assessore Federico Massari

Responsabile Obiettivo Bonazzi Orietta

Descrizione sintetica

Gap

Stakeholder Bambini, ragazzi e famiglie del territorio comunale e del paese gemellato

Settore Associato Istruzione, sport e politiche Giovanili

Settori Coinvolti nella Realizzazione 4° Settore

Risultati Attesi Programmazione annuale di uno scambio giovanile e di uno scambio culturale fra adulti

Stato In corso

Programma	6.02 - Giovani
Indirizzo Strategico :	RU03 - Diritto a crescere
Obiettivo Strategico	RU03.7 - Diventare grandi
Obiettivo Operativo DUP	RU03.7.1 - Definizione di un progetto di attività culturali, ricreative, educative, condiviso al Tavolo Giovani.
Responsabile Politico	Assessore Chiara Albanese
Responsabile Obiettivo	Bonazzi Orietta
Descrizione sintetica	
Gap	
Stakeholder	Adolescenti, giovani, associazioni sportive, culturali, Unione Tresinaro Secchia SSU. scuola.
Settore Associato	Istruzione, sport e politiche Giovanili
Settori Coinvolti nella Realizzazione	4° Settore
Risultati Attesi	Iniziative promosse da giovani o rivolte ai giovani
Stato	In corso

Obiettivo Strategico	RU03.8 - Prevenzione del disagio giovanile
Obiettivo Operativo DUP	RU03.8.1 - Rafforzare la rete di sostegno al benessere giovanile in collaborazione con il Servizio Sociale dell'Unione Tresinaro Secchia e le altre agenzie del distretto
Responsabile Politico	Assessore Chiara Albanese
Responsabile Obiettivo	Bonazzi Orietta
Descrizione sintetica	
Gap	SSU Unione Tresinaro Secchia, Istituto comprensivo
Stakeholder	Adolescenti, giovani, associazioni sportive, culturali, Unione Tresinaro Secchia SSU, scuola.
Settore Associato	Istruzione, sport e politiche Giovanili
Settori Coinvolti nella Realizzazione	4° Settore Edilizia patrimonio ambiente
Risultati Attesi	Attivazione di servizi e progetti rivolti ai giovani per prevenire il disagio
Stato	In corso

Obiettivo Operativo DUP	RU03.8.2 - Recupero dell'edificio Torre dell'Orologio con progettazione partecipata
Responsabile Politico	Assessore Chiara Albanese
Responsabile Obiettivo	Paone Sossio
Descrizione sintetica	
Gap	SSU Unione Tresinaro Secchia
Stakeholder	Adolescenti, giovani, associazioni sportive, culturali
Settore Associato	Lavori pubblici e Infrastrutture
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore 3° Lavori pubblici e infrastrutture
Risultati Attesi	Incontri di progettazione partecipata Definizione di un progetto per l'uso di spazi e la promozione di iniziative
Stato	In corso

Missione Programma	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa 8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Indirizzo Strategico :	RU05 - Diritto al futuro
Obiettivo Strategico	RU05.1 - Realizzazione del nuovo Piano urbanistico generale
Obiettivo Operativo DUP	RU05.1.1 - Nuovo Piano Urbanistico Generale ai sensi della LR 24/2017
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	Ponz De Leon Pisani Giuseppe
Descrizione sintetica	
Gap	
Stakeholder	Cittadini, professionisti, enti terzi
Settore Associato	Territorio e attività produttive
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i settori
Risultati Attesi	Condivisione delle scelte di assetto del territorio comunale con la comunità locale, i portatori d'interesse e le autorità competenti
Stato	In corso

Obiettivo Operativo DUP **RU05.1.2 - Strumenti urbanistici attuativi delle principali trasformazioni territoriali pianificate(Casse di espansione Secchia,Delocalizzazione Edilfontana,Accordo operativo DP1,Accordo operativo AS1 ARR1**

Responsabile Politico Assessore Federico Massari

Responsabile Obiettivo Ponz De Leon Pisani Giuseppe

Descrizione sintetica

Gap

Stakeholder Cittadini, imprese, professionisti, enti terzi

Settore Associato Territorio e attività produttive

Settori Coinvolti nella Realizzazione Settore 3° Lavori pubblici e infrastrutture

Risultati Attesi Attuazione delle principali trasformazioni territoriali pianificate

Stato In corso

Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.01 - Difesa del suolo
Indirizzo Strategico :	RU05 - Diritto al futuro
Obiettivo Strategico	RU05.3 - Politiche ambientali
Obiettivo Operativo DUP	RU05.3.5 - Attuazione del Piano delle Attività estrattive (PAE)
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	Ponz De Leon Pisani Giuseppe
Descrizione sintetica	
Gap	Regione Emilia Romagna, A.I.P.O
Stakeholder	Cittadini, imprese, professionisti, enti terzi
Settore Associato	Territorio e attività produttive
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore 3° Lavori pubblici e infrastrutture
Risultati Attesi	Attuazioni delle previsioni estrattive e delle mitigazioni ambientali e delle opere compensative, nel rispetto delle norme del PAE
Stato	In corso

Obiettivo Operativo DUP	RU05.3.6 - Approvazione del piano emergenza idraulica del torrente Tresinaro
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari e Assessore Gianfranco Murrone
Responsabile Obiettivo	Ponz De Leon Pisani Giuseppe
Descrizione sintetica	
Gap	Regione Emilia Romagna, A.I.P.O., comuni limitrofi
Stakeholder	Cittadini, imprese, professionisti, enti terzi
Settore Associato	Territorio e attività produttive
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore 3° Lavori pubblici e infrastrutture
Risultati Attesi	Condivisione delle misure di difesa idraulica del territorio comunale con la comunità locale, i portatori d' interesse e le autorità competenti
Stato	In corso

Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Indirizzo Strategico :	RU05 - Diritto al futuro
Obiettivo Strategico	RU05.4 - Amici a quattro zampe
Obiettivo Operativo DUP	RU05.4.1 - Progetti e campagne a sostegno della diffusione degli animali di compagnia
Responsabile Politico	Assessore Gian Franco Murrone
Responsabile Obiettivo	Paone Sossio
Descrizione sintetica	
Gap	
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	Lavori pubblici e Infrastrutture
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Risultati Attesi	Incremento aree a disposizione sul territorio
Stato	In corso

Programma	9.03 - Rifiuti
Indirizzo Strategico :	RU05 - Diritto al futuro
Obiettivo Strategico	RU05.6 - Rifiuti
Obiettivo Operativo DUP	RU05.6.1 - Realizzazione del Nuovo Centro di Raccolta dei rifiuti urbani (isola ecologica)
Responsabile Politico	Assessore Gian Franco Murrone
Responsabile Obiettivo	Paone Sossio
Descrizione sintetica	
Gap	Iren Ambiente Spa
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	Lavori pubblici e Infrastrutture
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Risultati Attesi	Miglioramento del servizio offerto, sia in termini di spazi adeguati che di qualità dello stesso
Stato	In corso

Programma	9.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Indirizzo Strategico :	RU05 - Diritto al futuro
Obiettivo Strategico	RU05.3 - Politiche ambientali
Obiettivo Operativo DUP	RU05.3.1 - Migliorare i servizi, l'access. alle inform. e le iniz. per aumentare la consapev. dei citt./consumatori sull'import.delle buone pratiche:gestione rifiuti,consumi,rapporto con l'ecosistema urb.
Responsabile Politico	Assessore Gian Franco Murrone
Responsabile Obiettivo	Ponz De Leon Pisani Giuseppe
Descrizione sintetica	
Gap	Ente parchi dell'Emilia centrale,CEAS
Stakeholder	Cittadini,imprese, professionisti, enti terzi
Settore Associato	Territorio e attività produttive
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore 1° Affari generali e istituzionali Settore 3° Lavori pubblici e infrastrutture
Risultati Attesi	Rendere autonomi gli utenti nella fruizione di servizi e informazioni. Migliorare l'accessibilità alle informazioni on line. Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle iniziative di sensibilizzazione
Stato	In corso

Programma	9.08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Indirizzo Strategico :	RU05 - Diritto al futuro
Obiettivo Strategico	RU05.3 - Politiche ambientali
Obiettivo Operativo DUP	RU05.3.3 - Migliorare i servizi, l'access. alle inform. e le iniz. per aumentare la consapev. dei citt./consumatori sull'import.delle buone pratiche:bonifica amianto,scarichi idrici, in atmosfera, emiss.rum
Responsabile Politico	Assessore Gian Franco Murrone
Responsabile Obiettivo	Ponz De Leon Pisani Giuseppe
Descrizione sintetica	P.L. Unione Tresinaro Secchia
Gap	
Stakeholder	Cittadini, imprese, professionisti, enti terzi
Settore Associato	Territorio e attività produttive
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore 1° Affari generali e istituzionali Settore 3° Lavori pubblici e infrastrutture
Risultati Attesi	Rendere autonomi gli utenti nella fruizione di servizi e informazioni, migliorare l'accessibilità alle informazioni on line, aumentare il coinvolgimento di cittadini e imprese nelle iniziative di sensibilizzazione
Stato	In corso

Missione Programma	10 - Trasporti e diritto alla mobilità 10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Indirizzo Strategico :	RU02 - Diritto alla sicurezza
Obiettivo Strategico	RU02.3 - Miglioramento e messa in sicurezza del Sistema della Viabilità interna
Obiettivo Operativo DUP	RU02.3.1 - Manutenzione con messa in sicurezza del Ponte (Montecatini) storico sul Tresinaro
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	Paone Sossio
Descrizione sintetica	
Gap	
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	Lavori pubblici e Infrastrutture
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Programmazione economica e partecipazioni (gestione contabile risorse PNRR)
Risultati Attesi	Miglioramento della sicurezza dell'infrastruttura
Stato	In corso

Obiettivo Operativo DUP **RU02.3.2 - Realizzazione nuove infrastrutture stradali**

Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	Paone Sossio
Descrizione sintetica	
Gap	
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	Lavori pubblici e Infrastrutture
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Risultati Attesi	Miglioramento della rete viaria
Stato	In corso

Indirizzo Strategico :	RU05 - Diritto al futuro
Obiettivo Strategico	RU05.12 - Azioni volte a favorire l'utilizzo della mobilità leggera
Obiettivo Operativo DUP	RU05.12.1 - Realizzazione nuovi percorsi ciclopeditoni

Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	Paone Sossio
Descrizione sintetica	
Gap	
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	Lavori pubblici e Infrastrutture
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Risultati Attesi	Incremento della rete viabile ciclopeditone
Stato	In corso

Obiettivo Strategico	RU05.9 - Tangenziale di Rubiera
Obiettivo Operativo DUP	RU05.9.1 - Facilitare il processo di approv. e realizz. tangenziale sud e progetti di scala locale ad esso connessi o interferenti: Delocalizzazione Edilfontana, frantoio CEAG, Terminal Rubiera, Ciclovía ER13
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	Paone Sossio
Descrizione sintetica	
Gap	RER, Ministero dei trasporti, AutoCS
Stakeholder	Cittadini, imprese
Settore Associato	Lavori pubblici e Infrastrutture
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore 1° Affari generali e istituzionali Settore 4° Edilizia patrimonio e ambiente
Risultati Attesi	Attuazione del progetto della tangenziale sud e dei progetti di scala locale ad esso connessi o con esso interferenti
Stato	In corso

Missione	11 - Soccorso civile
Programma	11.01 - Sistema di protezione civile
Indirizzo Strategico :	RU05 - Diritto al futuro
Obiettivo Strategico	RU05.14 - I fiumi di Rubiera
Obiettivo Operativo DUP	RU05.14.1 - Promozione efficienza Protezione Civile
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	Paone Sossio
Descrizione sintetica	
Gap	Protezione civile Unione Tresinaro Secchia
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	Lavori pubblici e Infrastrutture
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i settori
Risultati Attesi	Miglioramento efficienza ed organizzazione servizio comunale e intercomunale
Stato	In corso

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Indirizzo Strategico :	RU03 - Diritto a crescere
Obiettivo Strategico	RU03.14 - Scuola aperta a tutti
Obiettivo Operativo DUP	RU03.14.1 - Modulare l'offerta dei servizi in relazione alla richiesta. Riorganizzazione dei servizi 0/3 in base alle tipologia della domanda
Responsabile Politico	Assessore Rita Boni
Responsabile Obiettivo	Bonazzi Orietta
Descrizione sintetica	
Gap	
Stakeholder	Famiglie utenti dei servizi
Settore Associato	Istruzione, sport e politiche Giovanili
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Risultati Attesi	Rivisitazione dell'organizzazione dei servizi 0/3
Stato	In corso

Obiettivo Operativo DUP	RU03.14.3 - Proseguire gli interventi di sostegno alle famiglie sui costi dei servizi educativi (buono 0-6).
Responsabile Politico	Assessore Rita Boni
Responsabile Obiettivo	Bonazzi Orietta
Descrizione sintetica	
Gap	
Stakeholder	Famiglie utenti dei servizi
Settore Associato	Istruzione, sport e politiche Giovanili
Settori Coinvolti nella Realizzazione	2° Settore
Risultati Attesi	Adozione di misure per sostenere i costi di accesso ai servizi educativi.
Stato	In corso

Missione Programma	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche 17.01 - Fonti energetiche
Indirizzo Strategico :	RU05 - Diritto al futuro
Obiettivo Strategico	RU05.19 - Politiche di adattabilità ai cambiamenti climatici
Obiettivo Operativo DUP	RU05.19.1 - Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)
Responsabile Politico	Assessore Gian Franco Murrone
Responsabile Obiettivo	Paone Sossio
Descrizione sintetica	
Gap	Unione Tresinaro Secchia
Stakeholder	Cittadini, professionisti, enti terzi
Settore Associato	Lavori pubblici e Infrastrutture
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore 3° Lavori pubblici e infrastrutture
Risultati Attesi	Attuazione delle azioni e delle buone pratiche previste nel PAESC
Stato	In corso

Obiettivo Strategico	RU05.20 - Le luci della città
Obiettivo Operativo DUP	RU05.20.1 - Realizzazione di sistemi di illuminazione sul paese più efficienti
Responsabile Politico	Assessore Gian Franco Murrone
Responsabile Obiettivo	Paone Sossio
Descrizione sintetica	
Gap	
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	Lavori pubblici e Infrastrutture
Settori Coinvolti nella Realizzazione	4° Settore Edilizia patrimonio ambiente 2° Settore Programmazione economica e partecipazioni
Risultati Attesi	Aumento della sicurezza percepita Diminuzione dei consumi di energia elettrica
Stato	In corso

8. Sezione operativa - parte seconda

Per quanto concerne la programmazione del fabbisogno del personale 2024-2026, si richiama la FAQ Arconet n. 51 del 16 febbraio 2023:

'Nel corso di ciascun esercizio, gli enti locali avviano il ciclo della programmazione relativo al triennio successivo, approvando il DUP, la nota di aggiornamento al DUP, il bilancio di previsione e il PEG. In coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento contabile.

Risulta pertanto evidente che in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce.

*Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che **la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.***

Si riportano pertanto i prospetti contenenti i dati finanziari e il calcolo dei limiti assunzionali. I dati quantitativi relativi al fabbisogno 2024-2026 saranno inseriti anche all'interno della Sezione 3 'Organizzazione e capitale umano' del PIAO 2024-2026 che verrà approvato entro il 31 gennaio 2024.

Spesa di personale	2024	2025	2026
Retribuzioni lorde	€ 2.615.225,46	€ 2.635.225,46	€ 2.635.225,46
Irap	€ 160.366,12	€ 160.366,12	€ 160.366,12
Prestazioni di servizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 2.775.591,58	€ 2.795.591,58	€ 2.795.591,58

LA PROGRAMMAZIONE DELLE ASSUNZIONI

Per il triennio 2024-2026, oltre all'assunzione di n. 1 istruttore amministrativo contabile riservato legge n. 68/99 - già prevista nel PIAO 2023-2025 sull'annualità 2024 - vengono forniti i seguenti indirizzi:

- ricorso ad assunzioni a tempo indeterminato in sostituzione di altro personale a tempo indeterminato di pari categoria e profilo che dovesse cessare prima della conclusione del periodo di prova;
- sostituzione turn over, a seguito di valutazione del Responsabile e nel rispetto di tutti i vincoli di spesa e assunzionali;
- ricorso all'acquisizione temporanea di personale dipendente di altri enti e assunzioni di cui all'articolo 110 del TUEL, per sopperire a cessazioni non previste all'atto dell'approvazione del PTFP, nel rispetto della quantificazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del PTFP;
- ricorso a lavoro flessibile per esigenze temporanee o eccezionali non previste nella programmazione nel rispetto del tetto massimo di spesa a tempo determinato e del tetto massimo di spesa di personale individuati dalla delibera di giunta sopraccitata;
- eventuale sostituzione di personale incaricato ex art. 110 del D.lgs. 267/00 in caso di cessazione anticipata rispetto alla naturale scadenza del contratto.

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Secondo la previsione normativa di cui al nuovo codice degli appalti (D Lgs. 36/2023 l'attività di realizzazione dei lavori pubblici di importo pari o superiori a € 150.000,00 (art. 50 comma 1 lettera e del D. Lgs. 36/2023) si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali. La quota parte di opere da realizzare con modalità di P.P.P. (partnerariato pubblico/privato) non trovano riferimento negli stanziamenti del bilancio di previsione annuale e pluriennale, ma sono indicate nella parte descrittiva del programma stesso.

Si rimanda all'Allegato 1 "Programma triennale delle opere pubbliche triennio 2024-2026".

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Lo stesso art. 37 del D. Lgs. 36/2023 prevede l'obbligo in capo ai Comuni di redigere il programma triennale degli acquisti di beni e servizi che contiene l'elenco dei beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000,00 euro (art. 50 comma 1 lettera e del D. Lgs. 36/2023) che si prevede di acquisire nel triennio successivo all'approvazione del documento.

Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Il programma è oggetto dell'allegato 2 'Programma triennale degli acquisti di beni e servizi triennio 2024-2026'.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

Introdotta dall'art. 58 del D.L. 112/2008 è allegato sub. 3). Idem come sopra

IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI

Redatto ai sensi dell'art. 3, comma 55, Legge 24 dicembre 2007, n° 244, come sostituito dall'art. 46 del decreto-legge 25 giugno 2008 n° 112, convertito con modificazione in legge 6 agosto 2008, n° 133) è di seguito riportato. La spesa relativa è stimata in € 150.000,00

<i>Settori</i>	<i>Àmbito nel quale è possibile il conferimento dell'incarico e tipologia dell'incarico da conferire</i>	
1° Settore	Assicurazioni	Incarichi di consulenza legale extragiudiziaria e tecnica (perizie, ecc.)
	Comunicazione istituzionale	Incarichi di collaborazione autonoma in materia di comunicazione.
	Legale	Incarichi per vertenze legali giudiziali ed extragiudiziali
	Gestione risorse umane	Incarichi di consulenza legale extragiudiziaria
2° Settore	Tributi	Incarichi di collaborazione autonoma in materia fiscale.
	Politiche abitative	Incarichi di collaborazione autonoma in materia di edilizia residenziale pubblica e politiche abitative in genere
3° Settore	Patrimonio	Incarichi a notai per rogiti.
4° Settore	Edilizia privata ed urbanistica.	Incarichi di consulenza legale extragiudiziaria.
	Tutela ambientale	Incarichi di collaborazione autonoma su tematiche di tutela dell'ambiente, del territorio e del paesaggio
5° Settore	Istruzione pubblica	Incarichi di collaborazione autonoma relativi ai servizi educativi all'infanzia e istruzione pubblica (compresi i progetti di qualificazione dell'offerta formativa per la scuola dell'obbligo, docenze ai corsi di formazione per insegnanti ed educatori, incarichi di tutoraggio, ecc.)
	Promozione culturale	Incarichi di collaborazione autonoma in materia di promozione culturale (docenze per università del tempo libero, corsi di formazione rivolti alla cittadinanza, prestazioni artistiche o relative a spettacoli, guide per visite al patrimonio monumentale, ecc.) Incarichi per elaborazione piani di sicurezza per manifestazioni
	Politiche giovanili	Incarichi di collaborazione autonoma in materia di promozione delle politiche giovanili
	Sport e gemellaggi	Incarichi di collaborazione autonoma in materie connesse alla promozione sportiva e gemellaggi

SOCIETÀ PARTECIPATE

IREN Spa, multiutility quotata alla Borsa Italiana, opera nei settori dell'energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita), dell'energia termica per teleriscaldamento (produzione e vendita), del gas (distribuzione e vendita), della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento dei rifiuti) e dei servizi per le Pubbliche Amministrazioni. Iren è strutturata sul modello di una holding industriale con sede direzionale a Reggio Emilia, sedi operative a Genova, Parma, Piacenza e Torino, e Società responsabili delle singole linee di business. Alla holding Iren S.p.A. fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre le quattro Società operative garantiscono il coordinamento e lo sviluppo delle linee di business:

- Ireti nella distribuzione di energia elettrica e gas e nel servizio idrico integrato;
- Iren Energia nel settore della produzione di energia elettrica e termica e dei servizi tecnologici;
- Iren Mercato nella vendita di energia elettrica, gas e teleriscaldamento;
- Iren Ambiente nella raccolta dei rifiuti, nella progettazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti e nel settore rinnovabili.

Forma giuridica	Data inizio società	Soci e Quota di partecipazione
<i>Società per azioni</i>	01.02.2010	Comune di Rubiera nr. 2.335.341 azioni dal valore nominale di 1 €. Altri soci: Comune di Genova (18,85%), Comune di Torino (13,8%), Comune di Reggio Emilia (6,42%), Comune di Parma (3,16%), Comune di Piacenza (1,37%), Comuni della Provincia di Reggio Emilia (5,29%), Comuni di La Spezia e altri (1,89%), flottante (48,49%), azioni proprie (0,69%), altri Comuni (0,04%)

Oggetto Sociale
Iren Spa opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali. Le quattro società indirette (Ireti, Iren Energia, Iren Mercato, Iren Ambiente) operano nei diversi settori di attività

Situazione economico patrimoniale				
Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	N. amministratori	N. dipendenti
2022	1.300.931.377	2.246.579.208	15	10.583

Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2021
€ 210.063.020	€ 218.850.794	€ 258.687.824

AGAC INFRASTRUTTURE SPA

Forma giuridica	Data inizio società	Soci e Quota di partecipazione
<i>Società per azioni</i>	24.02.2005	Comune di Rubiera 1,36% (azioni n. 1.632 dal valore nominale di 1 €), Comune di Reggio Emilia 55,32 %, altri Comuni della Provincia di Re per la rimanente parte.

Oggetto Sociale
La Società, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 113 comma 13 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267, ha per oggetto la messa a disposizione, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di Settore, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento di servizi pubblici locali con particolare, ma non esclusivo riferimento al servizio idrico integrato e comunque ai servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura, di depurazione delle acque reflue. La società ha per oggetto l'ideazione, progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi del patrimonio dei Soci Pubblici, con particolare riguardo ad aspetti innovativi nei settori delle tecnologie e dell'energia e riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei Soci Pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei Soci pubblici stessi. E' stato redatto dai comuni soci un apposito regolamento per la disciplina

del controllo analogo.

Situazione economico patrimoniale				
Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	N. amministratori	N. dipendenti
2022	120.000	136.351.612	1	0

Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2022
€ 2.990.640	€ 3.238.169	€ 3.487.690

PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA

Forma giuridica	Data inizio società	Soci e Quota di partecipazione
<i>Società per azioni</i>	<i>16.02.2005</i>	Comune di Rubiera 0,544% (azioni n. 113.152 dal valore nominale di 1 €), Comune di Reggio Emilia 22,13 %, altri soci: rimanente parte

Oggetto Sociale

La società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del t.u.e.l., ha per oggetto la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici per: a) la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue; b) l'erogazione di servizi pubblici in genere. la società ha inoltre per oggetto: a) la promozione e la partecipazione ad operazioni ed investimenti nel settore immobiliare; b) il coordinamento e la gestione di operazioni e investimenti nel settore immobiliare; c) non in via prevalente, l'assunzione di partecipazioni in altre società o enti sia in Italia che all'estero per conto proprio e non nei confronti del pubblico.

Situazione economico patrimoniale				
Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	N. amministratori	N. dipendenti
2022	20.800.000	27.174.191	1	0

Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2022
€ 537.730	€ 540.226	€ 583.244

LEPIDA SPA

Forma giuridica	Data inizio società	Soci e Quota di partecipazione
A seguito della fusione mediante incorporazione di "CUP 2000 S.C.P.A.", avvenuta con effetto dal 01/01/2019, la natura giuridica di LEPIDA è stata trasformata da "società per azioni" a "società consortile per azioni".	01.01.2019	Soci n.441. Il Socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 95,6412% del Capitale Sociale; tutti i Soci diversi da Regione Emilia-Romagna hanno una partecipazione paritetica del valore nominale di Euro 1.000 complessivamente pari al 0,0014% del Capitale Sociale.

Oggetto Sociale

Lepida ScpA è una delle principali società di telecomunicazione in Emilia-Romagna e di rilievo a livello nazionale, costituita ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 11/2004. Lepida ScpA agisce, nell'ambito della Community Network dell'Emilia-Romagna, sulla dimensione tecnologica per quanto concerne il sistema infrastrutturale, e sui servizi innovativi in coerenza con le Linee Guida del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna (PiTER). Lepida ScpA produce idee di innovazione per la Pubblica Amministrazione, creando così opportunità per il mercato ICT verso la PA, e opera come partner facilitatore per l'innovazione.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	N. amministratori	N. dipendenti
2022	69.881.000	74.125.434	3	657

Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2022
€ 61.229	€ 536.895	€ 283.704

AGENZIA MOBILITÀ

Forma giuridica	Data inizio società	Soci e Quota di partecipazione
Società per azioni	01.01.2013	Comune di Reggio Emilia 38,55%, Provincia di RE 28,62%, altri comuni della Provincia di RE 32,83 % (Comune di Rubiera: 2,30%)

Oggetto Sociale

L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. E' stata costituita con decorrenza dal 1/1/2013 per scissione parziale proporzionale dall'Azienda consorziale trasporti (Act).

Situazione economico patrimoniale				
Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	N. amministratori	N. dipendenti
2022	3.000.000	4.021.937	1	8

Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2022
€ 90.014	€ 66.026	€ 59.037

Tabella riassuntiva delle partecipazioni del Comune di Rubiera

(le Aziende e gli Enti di diritto privato sono indicati, ma non sono da considerare nel piano di razionalizzazione)

COMUNE DI RUBIERA		
Art. 22, comma 1, lettera a) Enti pubblici vigilati	Art. 22, comma 1, lettera b) Società partecipate	Art. 22, comma 1, lettera c) Enti di diritto privato in controllo pubblico
<p>ACER Azienda casa Reggio Emilia – quota 2,19%</p>	<p>Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale s.r.l. - quota 2,30%</p>	<p>Associazione teatrale la Corte Ospitale</p>
<p>Azienda Consorziale Trasporti ACT - quota 2,30%</p>	<p>Piacenza Infrastrutture SpA - quota 0,544%</p>	<p>Linea di confine per la fotografia contemporanea</p>
<p>Ente per la gestione dei parchi e della biodiversità Emilia centrale</p>	<p>Lepida SpA - quota 0,0014%</p>	<p>Fondazione NEFESH-ONLUS</p>
<p>Destinazione turistica Emilia</p>	<p>Iren SpA - quota 0,16%</p>	
	<p>Agac Infrastrutture SpA - quota 1,36%</p>	

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RUBIERA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	917.280,00	3.000.000,00	0,00	3.917.280,00
stanziamenti di bilancio	777.000,00	0,00	200.000,00	977.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	1.694.280,00	3.000.000,00	200.000,00	4.894.280,00

Il referente del programma

Paone Sossio

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RUBIERA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										
													Il referente del programma Paone Sossio					

Notes:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEMA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RUBIERA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)							
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale			
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Paone Sossio

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RUBIERA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00441270352202200004			2025	Paone Sossio	SI	No	008	035	036	ITH53	03 - Recupero	01.01 - Stradali	Nuova Strada collegamento via Platone/scuola M.Polo	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00441270352202200005	5		2025	Paone Sossio	SI	No	008	035	036	ITH53	03 - Recupero	02.10 - Smaltimento rifiuti	Realizzazione Nuovo Centro di Raccolta Comunale dei rifiuti urbani e assimilati	2	917.280,00	0,00	0,00	0,00	917.280,00	0,00		917.280,00	9		
L00441270352202200002	2	J21B2104090004	2025	Paone Sossio	SI	No	008	035	036	ITH53	03 - Recupero	01.01 - Stradali	Realizzazione Ciclabile San Faustino- Fontana	3	277.000,00	0,00	0,00	0,00	277.000,00	0,00		0,00			
L00441270352202200007	7	J23D20000010004	2025	Paone Sossio	SI	No	008	035	036	ITH53	03 - Recupero	05.30 - Sanitarie	Ampliamento cimitero del capoluogo 15° stralcio	3	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00441270352202200006	6		2026	Paone Sossio	SI	No	008	035	036		03 - Recupero	05.30 - Sanitarie	Realizzazione Nuova Casa Protetta	3	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		3.000.000,00	1		
															1.694.280,00	3.000.000,00	200.000,00	0,00	4.894.280,00	0,00		3.917.280,00			

Note:
 (1) Numero intervento = "1" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 3)
 (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera r) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
 (8) In caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) In caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (10) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (11) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (12) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (13) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (14) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Paone Sossio

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03- realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RUBIERA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Paone Sossio

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMS - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RUBIERA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Paone Sossio

Note

(1) breve descrizione dei motivi

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RUBIERA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	785.000,00	785.000,00	620.000,00	2.190.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	785.000,00	785.000,00	620.000,00	2.190.000,00

Il referente del programma

SILIGARDI CHIARA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda H.

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RUBIERA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
S00441270352202200001	2024		1		SI	ITH53	Servizi	92610000-0	Gestione del Palabursi	1	BONAZZI ORIETTA	48	SI	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	440.000,00	0,00		0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEZZA UNIONE TRESINARO		
S00441270352202400001	2024		1		SI	ITH53	Servizi	80410000-1	Servizio di sostegno educativo, pre e post scuola, mensa e doposcuola	1	BONAZZI ORIETTA	36	SI	190.000,00	475.000,00	475.000,00	285.000,00	1.425.000,00	0,00		0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEZZA UNIONE TRESINARO SECCHIA		
S00441270352202400002	2024		1		SI	ITH53	Servizi	92610000-0	Concessione dei campi tennis e della palestra Mari	1	BONAZZI ORIETTA	48	SI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEZZA UNIONE TRESINARO	
S00441270352202400003	2024		1		SI	ITH53	Servizi	90911000-6	Pulizia e sanificazione degli immobili comunali	1	Uscocchi Francesca	36	SI	65.000,00	90.000,00	35.000,00	0,00	190.000,00	0,00		0000226120	Consip		
F00441270352202400001	2024		1		SI	ITH53	Forniture	09123000-7	Fornitura gas naturale per riscaldamento	1	Uscocchi Francesca	12	SI	220.000,00	110.000,00	0,00	0,00	330.000,00	0,00		0000226120	Consip		
F00441270352202400002	2024		1		SI	ITH53	Forniture	65310000-9	Fornitura energia elettrica per immobili comunali	1	Uscocchi Francesca	12	SI	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0000226120	Consip		
														785.000,00 (13)	785.000,00 (13)	620.000,00 (13)	395.000,00 (13)	2.585.000,00 (13)		0,00 (13)				

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

SILIGARDI CHIARA

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RUBIERA**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
SILIGARDI CHIARA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (ART. 58 DEL D.L.112/2008)

EDIFICI

identificazione	indirizzo	identificazione catastale	anno di costruzione	data di ristrutturazioni significative	consistenza mq lordi	n. piani	valore patrimoniale (Inventario al 31.12.2021)	destinazione urbanistica	valorizzazione prevista
EX DISTRETTO SANITARIO	VIA V. EMANUELE II, 5/D VIA BOIARDI, 1B	foglio 24 mappali 87	1920 - 1940	1980	178,50	1	€ 159.365,05	Invariata : zona B	RISTRUTTURAZIONE dei locali
PALAZZO RAINUSSO	VIA F.LLI CERVI,24	foglio 17 mappale 41-42	1500	2003	3.740,00	3	€ 666.019,01	Invariata : Edifici ed aree pertinenziali classificati come beni culturali	RISTRUTTURAZIONE dei locali per concederli in affitto
TORRE DELL'OROLOGIO	VIA EMILIA EST, 8/A	foglio 24 mappale 261	1556	VARIE - 2001	436,00	3+torre	€ 147.255,69	Invariata: Zona A	RISTRUTTURAZIONE dei locali

TERRENI

identificazione	indirizzo	identificazione catastale	consistenza mq	destinazione urbanistica	valore di mercato (*)	valorizzazione prevista
AREA MASCAGNI	VIA L.B. ALBERTI	foglio 17 mappale 560	2.040	Invariata : Zona D	€ 350.000,00	ALIENAZIONE
EX SCUOLE S.AGATA	VIA S.AGATA , 10	foglio 3 mappale 34	228,88	Invariata : zona E	€ 110.000,00	ALIENAZIONE

(*)= valore di mercato come da stime redatte ed aggiornate dal Dirigente Area Tecnica Ing. Ettore Buccheri nel 2014

AREE PEEP CEDUTE IN DIRITTO DI SUPERFICIE (**)							
identificazione	indirizzo	identificazione catastale	superficie area	tipologia	data convenzione	destinazione urbanistica	valorizzazione prevista
COMPARTO PEEP VIA ZACCONI - VIA NOVELLI - VIA DUSE	VIA E. ZACCONI 2, 24	foglio 26 mappali dal n. 7 al n. 18	2341,2	villette a schiera	del C.C. n. 54 del 23/05/1977	Invariata : zona B a prevalente destinazione residenziale	ALIENAZIONE RESIDUO QUOTA IN DIRITTO DI SUPERFICIE
	VIA E. NOVELLI dal n. 1 al n. 12	foglio 26 mappali dal n. 19 al n. 30	2341,2	villette a schiera			
	VIA E. DUSE, dal n. 1 al n. 11	foglio 26 mappali dal n. 31 al n. 36	1170,6	villette a schiera			
COMPARTO PEEP VIA PIRANDELLO	VIA PIRANDELLO 2, 6 (***)	foglio 26 mappale n. 241	8850	condominio	29739	Invariata : zona B a prevalente destinazione residenziale	ALIENAZIONE RESIDUO QUOTA IN DIRITTO DI SUPERFICIE
	VIA PIRANDELLO 1, 5 (***)	foglio 26 mappale n. 247		condominio			
	VIA PIRANDELLO 8, 14	foglio 26 mappale dal n. 8 al n. 38 e dal n. 7 al n. 13		villette a schiera			
	VIA SPALLANZANI 15, 17 (***)	foglio 26 mappale n. 351	2395	condominio			
COMPARTO PEEP VIA S. ALLENDE VIA G. BRUNO	VIA ALLENDE 12, 14, 16	foglio 26 mappale n. 672 e 730	8040	condominio	29739	Invariata : zona B a prevalente destinazione residenziale	ALIENAZIONE RESIDUO QUOTA IN DIRITTO DI SUPERFICIE
	VIA ALLENDE dal 18 al 36	foglio 26 mappale dal n. 720 al 729		villette a schiera			
	VIA BRUNO 3, 5 E 27, 29 (***)	foglio 26 mappali n. 742 e 741		condominio			
	VIA BRUNO dal 7 al 25 (***)	foglio 26 mappale dal n. 731 al 740		villette a schiera			

(**) per il calcolo del corrispettivo delle aree concesse in diritto di superficie (valore) si rimanda all'art. 31 comma 48 della Legge 23.12.1998 n° 448 come recepito dal "Regolamento Comunale per la Trasformazione del Diritto di Superficie in Diritto di proprietà" nelle aree P.E.E.P. approvato con delibera di C.C. n° 20 del 3.4.2001

(***) nel corso degli anni 2009, 2010, 2013, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 alcune unità immobiliari degli immobili identificati con questi numeri civici sono state riscattate; si rimanda agli atti di giunta e dirigenziali specifici per la esatta identificazione